



PHONOLA RADIO

IL CLASSICO APPARECCHIO ITALIANO

NUOVO RADIOFONOGRAFO

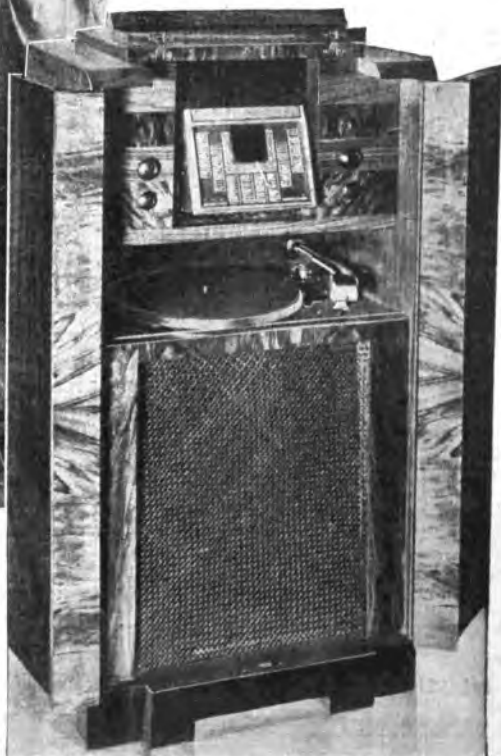
MOD. 763 DALLA PURISSIMA VOCE

CON **SCALA LUMINOSA**
INCLINABILE A COMPASSO
L'ULTIMO PERFEZIONAMENTO
DELLA TECNICA E DELL'ESTETICA

Lire 2700

Nel prezzo non è compreso l'abbonamento all'Esar

SERIE FERROSITE



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ESAR - DIREZIONE E AMMINISTR. - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TEL. 41-172 - UN NUMERO L. 0,60

AUTORI E COMPLESSI ITALIANI EDITI DALLA

S. A. CETRA, TORINO

VIA ARSENALE, 21

SU DISCHI DI MARCA PARLOPHON

CANZONI DI ATTUALITÀGP 91770 - **Figlio mio** - di E. M. Avanzi e Totila - Gino Del Signore e Coro— **Ala Azzurra** - di Fragna e Filippini - Nino FontanaGP 91727 - **Adua** - Canzone Marcia di Olivieri e Rastelli - Vincenzo Capponi e Coro— **Non piangere, biondina** - Canzone One-Step di Frac e Leonardi - Vincenzo CapponiGP 91728 - **Voce dall'Africa** - Canzone Tango di Pavesio e Chappo - Nino Fontana e Coro— **O Rondinella, Carnicina nera!** - Canzone di Lorenzini e Billi - Luisa Meunier

Dischi da cm. 25 L. 15

DISCHI DI NATALEGP 91357 - **Pastorale di Natale** (Tu scendi dalle stelle) - Coro ed Orchestra Cetra— **Pifferata di Natale** - Orchestra CetraGP 91210 - **Notte di Natale** (Lattuada) - Orchestra Cetra e Coro— **Pastorale dei Re Magi** (Petràlia) - Orchestra Cetra e CoroGP 91364 - **Natale di Gesù** (R. M. Padre V. Facchinetti) - Parte I e IIGP 91742 - **Natale Fascista** - di Dax e Avanzi - Ten. Gino de' Signore— **El Cartero** - di Sylva e Avanzi - Ten. Gino de' Signore

Dischi da cm. 25 L. 15

LE MIGLIORI STRENNE NATALIZIE

PER I GRANDI:

Le poesie di Trilussa

Ogni disco L. 15

Prezzo del solo Portadischi con fotografia dell'Autore L. 5

PER I BIMBI PICCINI:

Il Piffero Magico

di E. M. Avanzi con musiche di E. Storaci

Quattro dischi di cm. 25 con disegno a colori di Disney Portadischi con copertina in rosso e oro L. 70

I DISCHI DELLA CETRA SONO IN VENDITA PRESSO TUTTI I NEGOZIANI ITALIANI DELL'ARTICOLO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

L'ESALTAZIONE DELLA MADRE

DEI anni or sono convennero a Roma novantadue madri, detentrici del primato della prole più numerosa in ciascuna provincia del Regno, novantatruo l'anno scorso; novantacinque quest'anno; hanno ricevuto dal Capo del Governo il premio della loro coniugale e materna fecondità. La ragione dell'accresciuto numero di queste madri felici è da ricercarsi in un ordine di fatti prettamente italiani, connessi alla struttura fascista del nostro Paese: il numero delle circoscrizioni provinciali è aumentato, non per cagione di semplici rimaneggiamenti amministrativi, ma anche per la fondazione di nuove città e per essere stata aggiunta alle rappresentanti delle provincie anche una rappresentante dell'Urbe, considerata come la prima città d'Italia al di fuori e al di sopra d'ogni altra. L'Italia onora nelle madri l'elemento essenziale del suo crescere e del suo divenire potente nel campo demografico e familiare, facendo intendere che non c'è soluzione di continuità fra l'altare del focolare domestico e l'altare della Patria. I limiti dell'azione morale dello Stato e i termini delle intenzioni di governo non si dissolvono sulla soglia delle case dei cittadini in tal modo che questi ultimi, serrata la porta di casa, siano liberi: di vivere e d'agire indipendentemente dallo Stato e come se la continuità intrinseca tra la Famiglia e la Patria non esistesse, bensì involgono strettamente e vitalmente dentro di sé ogni palpito degli affetti privati del cittadino.

La funzione della Donna ha acquistato, grazie alla Giornata della Madre e del Fanciullo, un riconoscimento nuovo, a larga base nazionale e popolare. Lo stesso criterio della classifica di questa nostra tipica potenza proletaria e fascista, che è l'aver figli, è stato, dopo la prima prova, perfezionato onde renderlo più espressivo. Delle prime madri prolifiche, convenute in Roma per venir consacrate al pubblico plauso ed alla riconoscenza del Paese, non era stata limitata in alcun modo l'anzianità matrimoniale; di esse poterono venire contati non solo i figli, ma anche i nipoti. In tal modo il coefficiente della fecondità veniva intrecciato a quello della longevità e dell'anzianità nelle nozze, non dando modo di ricondursi ad un termine di tempo unico per tutte le madri. Ciò non dava modo di valutare la fecondità secondo

una misura uniforme. Adesso la base di classifica è molto migliorata: essa viene stabilita sulle madri che siano sposate da dieci anni, onde mettere in evidenza un fattore caratteristico della fecondità coniugale, e cioè il prolificare senza ritardo e senza interruzione. Chi guardi la prima classifica delle madri premiate nella Giornata nazionale, vedrà che il numero dei loro figli è, apparentemente, più grande di quello dei figli delle madri premiate quest'anno. Ma si tratta,

— ammirandoli, venerandoli, invidiandoli. Laggiù, essi preparano l'avvenire dei bambini italiani, d'oggi, che saranno uomini un giorno. Le radici d'ispirazione della Giornata della Madre e del Fanciullo sono a nord, là in A. O.: a nudo è laggiù tutto il cuore d'Italia, del nostro Paese che vanta con inimitabile fermezza i diritti del suo lavoro e delle sue vittorie ed invita le Nazioni del mondo a dar prova, una volta per tutte, di quella lealtà alla quale è sempre stata informata la ragione non solo politica, ma anche e soprattutto morale delle nostre resistenze, dei nostri sacrifici, e delle costose vittorie da noi così generosamente pagate col fiore delle nostre vite e col meglio della nostra produzione e del nostro risparmio.

La condotta del Governo nazionale in materia di tutela della natalità, di protezione della maternità e dell'infanzia, d'igiene della razza e, infine, d'educazione morale e scolastica del cittadino, d'assistenza al lavoratore, al vecchio all'invalide, ha questo saldo connotato anti-borghese: essa non si ispira



Le madri prolifiche italiane a Palazzo Venezia.

ripetiamo, d'una differenza apparente. La base di computo, fissata sui dieci anni d'anzianità matrimoniale, dà modo, adesso, di riconoscere la fecondità in una misura più tipica e più sostanziale.

Coincidendo con il Natale, la festa dei conubi benedetti da molte nascite, ha sempre avuto, anche in addietro, un aspetto intimamente e dolcemente sacro. Nel Natale di quest'anno il tono spirituale è più che mai elevato e concordemente temperato al massimo della serenità e della forza. Le madri che si presentarono al Duce, garante dei destini della Patria, e che ricevettero dal principe dei ministri di Dio una religiosa benedizione, erano arrivate a Roma con le mani ornate dall'anello nuziale d'oro e ne sono ritornate con l'anello d'acciaio. Esse hanno dato questo spettacolo di virtù civile non solo ai loro figli ed ai loro mariti ed a tutte le spose d'Italia, ma lo hanno offerto ai Combattenti dell'Esercito e della Milizia che in Africa Orientale aprono strade nuove e sicure alla civiltà del mondo ed alla grandezza dell'Italia. I Combattenti hanno saputo accoglierlo degnamente, come un segno di più di quell'amore e di quella gratitudine di cui lo spirito di tutti i connazionali, teso verso di loro in un slancio indefettibile, li circonda

in alcun modo ai preconcetti d'una generica filantropia ed alle formule d'un umanitarismo astratto, e rappresenta nella maniera più netta e decisiva il travolgimento ed il superamento del concetto borghese di beneficenza. Non si tratta affatto di beneficenza nel senso d'una qualsiasi organizzazione della carità praticata in modo che il beneficiante si senta distaccato dal beneficiato: si tratta, in misura radicale e non effimera, di difesa nazionale, di cementazione biologica e costruttiva della stirpe nazionale in un blocco solo, a cui nessuna attività singola sfugga. Ora il fatto della natalità è alla base di tutto questo, tantoché si può asserire che non c'è problema politico, economico o di cultura che se ne stia staccato da esso. Il problema dell'espansione e quello militare più che mai ovviamente vi si riconnettono.

E il nostro popolo le sa, queste cose, e ad esse intona la sua pratica quotidiana di vita. Il rallegrarsi dei figli, l'esultare del loro numero, il festeggiare le madri, deriva direttamente, con mille manifestazioni spontanee, da quest'intuito, da questa commossa e commovente veggenza dell'anima nazionale. A chi crede che già abbiamo dato la misura del nostro sforzo, il vagito del piccolo in culla, risponde da tutta Italia che l'avvenire è nostro.

GENNAIO ASTRONOMICICO

Un scenario di incomparabili splendori domina il firmamento di gennaio: sin dalle prime ore della sera, ormai, sulla volta celeste si accendono, affrettate dai rapidi crepuscoli, le luminarie policrome che non temono confronti con quelle di altre stagioni: la grande costellazione di Orione è la struttura intorno alla quale si dispongono, in suggestiva corona, le altre figurazioni mitologiche, come il Toro dall'occhio fiammeggiante, Aldebaran, le dolcissime Pleiadi, le Jadi, i Gemelli Castore e Polluce, l'Auriga con Capella, Sirio e Procyone.

Tale scenario non avrà — quest'anno — i corsi di nessuna delle maggiori luci planetarie. La disposizione dei pianeti più appariscenti, infatti, permane sfavorevole alle osservazioni. Cogli, Venere e Giove adornano del loro placidi splendori il cielo aurorale, ed in esso è facile individuarli: il 16 gennaio i due pianeti saranno vicinissimi tra loro, in congiunzione; Marte e Saturno, anch'essi in congiunzione il 25 gennaio, restano appena visibili a ponente, durante il crepuscolo serotino: il solo Mercurio può costituire un'attrattiva del firmamento di questo gennaio, poiché resterà visibile — di sera e a ponente — dal 6 al 23 del mese; il 18 esso raggiungerà la sua massima elongazione, a 18 gradi dal Sole, e potrà essere scorto, in tale congiuntura, come una stella di prima grandezza.

Un fenomeno celeste di particolare interesse richiamerà, l'8 gennaio, l'attenzione anche del gran pubblico: un'eclisse totale di luna, visibile in Italia durante il tardo pomeriggio e le ore serali. La luna — piena, naturalmente — sorgerà a Roma alle 16 e 45 m., a Torino alle 16 e 58, a Napoli alle 16 e 41, mentre l'ingresso nella penombra è previsto per le 16 e 17; la prima fase dell'eclisse, dunque, avrà inizio prima che la luna si elevi sull'orizzonte della nostra Penisola, ed è risaputo come detta fase sia dovuta ad un'eclisse parziale di Sole, provocato dalla Terra, che si produce per le regioni lunari che noi scorgiamo, in tali circostanze, appena meno rischiarate delle altre. L'inizio della seconda fase dell'eclisse, cioè l'ingresso nell'ombra, si avrà alle 17 e 28, allorché la luna si sarà elevata abbastanza sul nostro orizzonte di N-E. È da questo momento che comincerà la parte veramente interessante del fenomeno, poiché il progressivo avanzarsi dell'ombra a contorno curvilineo, sul disco lunare, è nettamente visibile. Per le regioni lunari investite dall'ombra della Terra si produce un'eclisse totale di Sole.

Soltanto alle 18 e 58 l'intero disco lunare sarà ricoperto dall'ombra che, a forma di cono, il nostro pianeta proietta dietro di sé, dalla parte opposta al Sole. Ha inizio allora l'eclisse totale, e la luna può divenire anche del tutto invisibile; ma, generalmente, resta rischiarata di una luce rosso-rame più o meno intensa, dovuta alla rifrazione della luce solare nella nostra atmosfera; rifrazione che porta una discreta quantità di luce anche nell'interno del cono d'ombra.

La fine dell'eclisse totale si avrà alle 19 e 21; un primo lembo del disco lunare uscirà allora dall'ombra, rendendosi nettamente visibile; ha termine in quell'istante, per quelle regioni lunari, l'eclisse totale di Sole.

Progressivamente, ma con andamento che rivela la solennità dei moti celesti, l'ombra terrestre retrocederà sul disco lunare, sino ad abbandonarlo del tutto alle 20 e 51. Praticamente può considerarsi quella la fine del fenomeno, poiché la permanenza della luna nella penombra, che si protrarrà sino alle 22 e 2, non viene quasi avvertita da chi non faccia delle osservazioni vere e proprie, di carattere scientifico, sull'eclisse.

C. M.

ANNO XIV

ANNO XIV

IL RADIOCORRIERE NEL 1936

LE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTO ANNUO:

per gli abbonati alle radioaudizioni	L. 25
per gli altri	L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE:

per gli abbonati alle radioaudizioni	L. 14
per gli altri	L. 16

Per ottenere la riduzione a L. 25 o a L. 14 è necessario indicare sul modulo di conto corrente postale o sulla lettera accompagnatoria di assegno, o all'invitato che richiama l'abbonamento, il numero della licenza per le radioaudizioni.

Alle Sedi del Doppioavviso ed ai Soci del Touring abbonati alle Radioaudizioni, sconto del 5%.

ABBONAMENTI CUMULATIVI:

Radiocorriere - Gazzetta del Popolo con 6 numeri settimanali della Gazzetta	L. 76
Con l'edizione del lunedì della Gazzetta	» 84
Radiocorriere - Illustrazione del Popolo	» 43
Radiocorriere - Gazzetta del Popolo - Illustr. del Popolo con 6 numeri della Gazzetta	» 92
Con l'edizione del lunedì	» 100
Radiocorriere - ARI - Radiogiornale	» 55

(Il relativo importo potrà essere inviato sia al Radiocorriere che alle Amministrazioni dei supplementi giornali).

L'abbonamento può essere iniziato in qualunque periodo, ma, a diverso titolo, differenzia la richiesta dell'abbonato — esso decorre dal primo numero spedito; l'abbonato, alla scadenza stabilita, dovrà comunicare all'abbonato e lo speditore è normalmente continuato per almeno due settimane. Se l'abbonato invia con anticipo la quota per la rinnovazione, il nuovo abbonamento decorre non dal giorno della spedizione dell'importo, ma dalla data di ricezione del corrispondente all'abbonamento.

Il mezzo più sollecito per inviare l'importo dell'abbonamento è la rimesa a mezzo del titolo di conto corrente postale che nel periodo di validità dell'abbonamento, l'abbonato, in ogni numero del giornale, in qualsiasi di esso rivolgersi all'ufficio postale chiedendo di effettuare il versamento sul conto corrente numero 213.500 intestato all'E.I.A.R. - Radiocorriere.

Volendo effettuare la rimesa a mezzo assegno o vaglia postale, indirizzare unicamente: Radiocorriere, Via Arsenale, 21 - Torino. Rivaliamo a tutti coloro il cui abbonamento scade il 31 dicembre 1935, viva preghiera di voler anticipare quanto più e possibile l'inizio della quota per la rinnovazione, per evitare ritardi a causa dell'enorme lavoro che la nostra Amministrazione ha durante le Feste Natalizie.

Non si dà corso ad abbonamenti in sospeso; è necessario il versamento anticipato dell'importo. Le indicazioni necessarie per l'abbonamento (indirizzo chiaro e preciso, completo di provincia e quartiere postale) devono essere inviate insieme con l'importo e non in lettera separata. Per le rinnovazioni basta inviare l'indirizzo stampato sulla fascetta di spedizione del giornale.

GLI ABBONAMENTI AL RADIOCORRIERE SONO INOLTRE RILASCIATI:

a TORINO: agli sportelli dell'Eiar, Via Arsenale, 21 - al chiosco Stipel in Piazza Castello - alla «Gazzetta del Popolo», Corso Valdocco, 2;

a MILANO: alla Sede dell'Eiar, Via Carducci, 14 - ai chioschi Stipel in Galleria Vittorio Emanuele e in Via Manzoni - agli Uffici del «Messaggero» in Galleria Vittorio Emanuele - alla SIRAC - Corso Italia, 6;

e a tutte le altre Sedi dell'Eiar: a ROMA, Via Montello - a NAPOLI, Via Roma, 429 -

a BARI, Via Putignani, 247 - a PALERMO, Piazza Bellini, 5 - a FIRENZE, Via Rondinelli, 10 -

a GENOVA, Via S. Luca, 4 - a TRIESTE, Piazza Oberdan, 5 - a BOLZANO, Via Regina Elena;



La Messa al campo nel piano di Adigrat



Sosta di truppe indigene

A ttrarre le somme dell'annata radiofonica, l'avvenimento dell'Anno XIII è la « scoperta » che moltissimi radiofili hanno fatto del Giornale-radio. Per molti il Giornale-radio era un po' la Cenerentola dei programmi, salvo che per le trasmissioni di avvenimenti eccezionali: trasmissioni che, per verità, non sono tanto di informazione giornalistica propriamente detta, quanto, se vi si possa esprimere così, di resoconto spettacolare. Interessantissimo certo, poiché attraverso lettere portavano a domicilio dei radiofili più lontani l'eco sonoro di un fatto in corso, politico o sportivo: interessantiissime, ripeté, ma limitate, appunto, al singolo fatto in corso.

Il Giornale-radio, nelle successive edizioni quotidiane, era da molti in passato, solitamente ascoltato con orecchio distaccato: roba d'ordinaria amministrazione. L'aspettativa non si faceva intensa se non quando si sapeva in precedenza che di un evento previsto ed atteso esso avrebbe dato notizia. E questo era veramente per il Giornale-radio sempre meglio curato e meglio informato, una palese ingiustizia. Molto più se lo si metteva a confronto con le trasmissioni di carattere artistico o di svago che continuavano a godere le preferenze della più vasta clientela...

Mi ricordo, anni fa, un convegno di giornalisti che ponevano molta fiducia nell'avvenire del giornale parlato e già comprendevano che, lungi dal recar danno ai giornali stampati (i convenuti appartenevano tutti alla stampa quotidiana), il Giornale-radio, merco i suoi notiziari necessariamente sintetici, ne avrebbe anzi favorita la diffusione, aguzzando la curiosità degli uditori. Il loro intuito non fallì, oggi vi sono all'estero giornali che possiedono una propria radiotrasmissione, o noleggiavano « un'ora » dalle stazioni pubbliche, facendo alternare al microfono i loro redattori e i loro collaboratori.

Si erano, in quella lontana riunione, scintillate molte idee magnifiche, ma che tali restarono anche perché, per quanto l'Elar migliorasse di continuo i suoi servizi giornalistici, la massa del pubblico si mostrava agnostica.

E invece adesso!... La maggior parte della gente ha l'aria di aver fatta questa « scoperta » meravigliosa: il Giornale-radio, che dà le notizie rapide e fresche; il Giornale-radio, che reca informazioni e commenti da tutto il mondo; il Giornale-radio, che realizza l'incredibile prodigio di portarci ogni giorno, con la voce di un cronista che parla dall'Asmara, l'eco vivente, emozionante e diretto della vita eroica e delle gesta vittoriose combattute in Africa. Il Giornale-radio... il Giornale-radio, appena due persone si ritrovano insieme e si mettono a parlare sugli avvenimenti del giorno, ecco, nel loro discorso ben presto ed im-

mancabilmente apparire l'interesse, l'importanza, l'autorità del Giornale-radio...

E' la scoperta, si dice: la scoperta di una possibilità — anzi di una realtà — che fino a ieri era stata tenuta in troppo piccolo conto dalla maggioranza dei radioascoltatori. Il momento storico, così importante per l'Italia e il mondo, ha fornito l'occasione di questa « rivelazione ».

con assidue cure, man mano allargando e coordinando, si da diventare a tutt'oggi completo, senza perdere quel suo pregio di sintesi, né quella sua nettezza di linee che gli evita ogni pericolo di concorrenza al giornale stampato, il quale può invece distendersi nell'ampiezza descrittiva e nella coloritura dei particolari.

Ma anche qui — senza entrare nel campo altrui — la radiofonica imprime l'inconfondibile segno. Qual « colore » (per usare una parola di gergo giornalistico) più reale e più efficace di quello che danno

le trasmissioni dall'Asmara, cui ho accennato, come alla parte più appassionante dei programmi radiofonici quotidiani? Ottomila chilometri di distanza e la vita l'atmosfera, l'entusiasmo di luoghi si ricreano suggestivamente nelle nostre stanze, già penetrate dal freddo invernale, nell'avvampante calore di un'erocazione suscitata, come da una formula magica. Da ogni parola che per le vie dell'etere l'altoparlante riceve dalle antenne africane...

Entusiasmo, atmosfera, ma soprattutto vita! Il superare le distanze, il sottrarsi alla crisi della carta, il possedere sulla parola stampata la supremazia nella forza di persuasione che tutti riconoscono alla parola parlata, riuscendo questa assai più efficace della prima, quanto ad azione pronta ed agevole sull'intelligenza collettiva, sono utilità che torna facile di ravvivare nel giornalismo radiofonico. Utilità d'ordine pratico. Ma è la sua facoltà di ricercare, anzi (e la frase castissima non sembra volgare) di trasportare a domicilio, col pieno interesse delle sue manifestazioni sonore, la vita che si vive, in qualunque momento ed a qualunque lontananza, ecco quanto costituisce l'incomparabile potere documentario e suggestivo della radio!

La tecnica del giornalismo parlato è ancora in formazione, ma per intanto, di quello che potrà diventare, già abbiamo avuto il saggio eccezionale in certe trasmissioni allestite dall'Elar in alcune memorabili occasioni sacre al cuore d'ogni italiano, quando il radiostilo più remoto dalla scena degli avvenimenti poté avere, se davanti all'altoparlante chiudeva gli occhi, la sensazione quasi fisica d'essere testimone e partecipe di eventi destinati a rimanere scritti perennemente nella storia...

Di mirabile incanto, il progresso della tecnica torna certo il subitaneo volgersi dell'interesse del pubblico ad uno dei fin qui troppo negletti « servizi » offerti dalla radiofonica: servizio, dico, a non semplice svago, o passatempo, o diletto. Non c'è che da casarene lieti per il significato altamente patriottico, che questo fatto ha nel presente e per la promessa, che esso contiene, di grandi perfezionamenti futuri del Giornale-radio, come veicolo di informazione, di cultura e di propaganda nazionale.

G. SOMMI PICENARDI.

Informazioni, cultura e propaganda

L'Elar non aveva aspettato che il suo pubblico avesse questa « rivelazione » per fermare la propria attenzione sul considerevole rilievo che veniva ad assumere quel settore delle radiotrasmissioni, man mano che la questione italo-abissina andava ampliandosi e complicandosi nei suoi aspetti politici, diplomatici, militari ed economici. Il servizio dei notiziari e dei commenti si è venuto.

IL GIORNALE RADIO

viene trasmesso

nei giorni feriali alle ore: 8 - 12.45 - 13.50 - 17 - 20.15 - 22.45 (nelle sere d'opera nell'ultimo intervallo o alla fine dello spettacolo);

nei giorni festivi alle ore: 8.35 - 13 - 17 - 19.40 - 22.45 (nelle sere d'opera, come nei giorni feriali).

IL NOTIZIARIO SPORTIVO

viene diffuso

normalmente alla Domenica dalle ore 16 alle 19 negli intervalli dei concerti: alle ore 19.40 e alle ore 22.45.

Negli altri giorni il notiziario sportivo è compreso nel Giornale Radio

P **R** **O** **S** **A**
 Raccontano due Antonelli, in Luigi Antonelli Egli è duplice nella sua struttura umana. come è duplice nella sua struttura letteraria. Non è vero che Luigi Antonelli sia brutto in senso assoluto. Non è bello, d'accordo ma quando dai suoi occhi strizzati piccoli sotto la fronte dolcissima, dal suo viso ombreggiato di baffi aristocratici, riduce improvvisa la poesia che sembra essergli nata accanto, essergli accanto cresciuta in culla, e poi nella contemplazione della natura a cui è felicissimo. Luigi Antonelli si fa bello senza civetteria.

In letteratura, « diciamo pure in arte drammatica, perché egli è commediografo nato, Luigi Antonelli è duplice per aspetti diversi: colpito a volo da un'idea, quasi sempre straordinaria, fuori del comune, originale ed estrosa, egli la persegue con accanimento di cacciatore. An che ne trovi la pista e la snudi dalla tana del nebuloso. Da quel momento è felice. Anche se l'idea gli si consumi per via, anche se apparisca logorata in un primo atto affannato, egli continua a tenerla in bilico sulla sua intelligenza, vestendola di smaglianti parole accarezzandola di luminose proiezioni poetiche, finché la commedia è finita in questa seconda parte di lavoro il poeta si sovrappone al commediai. Invece la seconda natura antonelliana sboccia in fiore, come le rami del pecco sull'intricato dei bracci robusi, e canta le magnose elegie che forse un giorno il puro poeta ci darà, sui temi a lui cari sulla caccia o sulla pesca, sui colloqui con gli alberi o su quelli dei fiumi, sulle contemplanzioni del mare in un'isola, per esempio, l'Avventura sulla spiaggia. Da un paio di scarpe spaiate, di cui una smarrita sulla nera balneare, Luigi Antonelli, sedotto dall'immaginario fatto di trovarne la compagnia, parte deliziosamente verso le scene della sua commedia da fare. Quanto trova intoppo, quando i fatti gli spuntano, quando il materiale gli manca, si esaurisce, quando la trovata dell'impresa va smarrendosi nel labirinto dell'artificio, ecco il poeta balzare, ecco l'incanto della frase antonelliana costruire spirali d'oro e d'argento attorno ai suoi personaggi; i quali, avvezzi ad esser comici o grotteschi, si scoprono, a un tratto, anime di poesia, occulte morali di umanità, profonde sensibilità d'artisti. E' dove il commediografo s'indebolisce, si rafforza il poeta. Talvolta l'autore ci lascia in panne: ma l'artista le apre nel volo.

Ecco perché, a nostro parere, l'Avventura sulla spiaggia, piacquero nella interpretazione radiofonica assai più che non in quella scenica. Gigetto Albertini, il sudò tre comiche e poi per tre giorni, davanti al microfono, collaborando mirabilmente col regista a trarre da quelle pagine il successo comico e quello poetico. La commedia, che l'autore, in una sua brillante prefazione, critico da se stesso, e definì una commedia sbagliata, piacque moltissimo al pubblico radiofonico, perché l'azione che sulle scene deve pur sempre restare in primo piano, poté essere vantaggiosamente rimpiazzata dal fascino eterno della parola; il che ci induce a credere che capiterà spesso di far piacere, per radio, una commedia (naturalmente non un abito) allorché siano in essa insite qualità di poesia tali da scomparire nelle necessità sceniche, e da ricomparsi nelle larghe oscurità visive della radio.

Tale non è il caso di il barone di Corbo: che ebbe eccellente successo sulle scene, nella interpretazione di Gandufo. Del quale va detto molto di quel che s'è detto per Antonelli. Quando il protagonista, per giocare sulla paura degli ospiti che lo creano più tranquillo, si affaccia a un tavolo, e la describe con l'immaginoso linguaggio di Antonelli poeta, anche Antonio Gandufo dimentica, con rara intelligenza, che deve far ridere, e qualcosa di ineffabilmente puro, romantico, poetico sorge da quella descrizione che sembra fatta per i bambini... Alla prima del lavoro Gandufo si guadagnò un granissimo applauso a scena aperta, e mai come in quel momento parvero ben asini, due ingegni.

Il Barone di Corbo, di prossima radiofondizione, ha per materia l'equivoquo: gioco scenico eterno. da Platone ai nostri giorni.

In una villa, in una grande, marito, moglie e un figlio. Il marito, ottimo ottimo aspetto, ed un piccolo neo: una passioncella per una signora piuttosto leggera. La quale ha l'infelicitissima idea di venirlo a trovare in casa sua. Scoppiò. Ma ecco arrivare un altro personaggio: il Barone di Corbo. Il quale, porrettico, ha avuto un guasto alla testa e sta in un'incapacità. Ne approfitta il marito, per far credere alla famiglia che il Barone e la sua amica siano sposi.

Fin qui nulla di notevole. Ma il forte arriva adesso. Sono scappati da un vicino manicomio venti pazzi, la cui improvvisa libertà è pericolosa

Q UELLO di dire male del pubblico, a teatro, è un altro di quei luoghi comuni del quale sarebbe ora di far giustizia. Gli hanno fatto, al pubblico, la fama di feroce, e nessuno gliela leva più. E' stato un autore drammatico a scrivere che il segnale del campanello che annuncia l'aprirsi del velario vuol dire per gli attori e per il commediografo l'ingresso in una gabbia di belve feroce. C'è dell'esagerazione; per lo meno oggi che i costumi teatrali sono molto mutati. Di battaglie a teatro si parla spesso, ancora: ma, di fatto, se n'è persa l'abitudine.

Battaglie a teatro furono quelle che sostennero Gabriele d'Annunzio e i suoi interpreti, attori e commediografi, come il conte di Montepoli, dalla Duse e da Zaccanti, nel 1899. La Gloria, e la Francesca da Rimini al Teatro Costanzi di Roma, nel 1901, e il Più che l'amore in questo medesimo teatro, nel 1906. Una autentica battaglia teatrale fu quella che si accese, in un teatro di Parigi, alla prima rappresentazione di un'opera di Victor Hugo, intitolata *Il sarto e il suo rivoltello*, che fu interpretata da un gruppo di attori francesi, tra i quali si spiccano perfino dei colpi di rivoltella, tanto che il Governo vietò l'indoiarli le repliche del divertente lavoro. Ed un'altra famosa battaglia vide Beaumarchais alla prima rappresentazione, a Parigi, sulla fine del diciottesimo secolo, delle sue *Le nozze di Figaro*, che fu interpretata da un gruppo di attori francesi, tra i quali si spiccano perfino dei colpi di rivoltella, tanto che il Governo vietò l'indoiarli le repliche del divertente lavoro. Ed un'altra famosa battaglia vide Beaumarchais alla prima rappresentazione, a Parigi, sulla fine del diciottesimo secolo, delle sue *Le nozze di Figaro*, che fu interpretata da un gruppo di attori francesi, tra i quali si spiccano perfino dei colpi di rivoltella, tanto che il Governo vietò l'indoiarli le repliche del divertente lavoro.

Ma di tutte le quasi innumerevoli battaglie combattute in teatro, quella della prima rappresentazione a Parigi dell'*Ernani* di Victor Hugo, rimane sempre la più memorabile.

Bisogna risalire ad un secolo addietro, alle origini del romanticismo, per trovare il vero romanticismo — uno storico acuto e piacevolissimo, che non amava indossare la grave toga dottorale e non abbandonava la sua comoda poltrona per salire in cattedra, ed allorché scriveva, non risparmiava i piccoli strali della sua sottile ironia nemica agli amici, ma lasciava un libro dove le battaglie del romanticismo sono rievocate con una tale dovizia di curiosi particolari e con un sapore così gustoso da farne una lettura quanto mai piacevole.

«Del gile rosso — scriveva Theophile Gautier nella sua tarda età — si parla ancora dopo più di quarant'anni, e se ne parlerà nelle età future. Se ancor oggi si prendono i nomi di Theophile Gautier davanti ad un flusteo (per Gautier il flusteo era un classico), non è perché si siano letti di noi romantici due versi o una sola riga, ma perché siamo conosciuti per quel gile rosso che portavamo alla prima rappresentazione di *Ernani*. E' tutto ciò che noi lasceremo al posto dei nostri libri, i nostri libri, i nostri articoli, i nostri viaggi saranno dimenticati: ma si ricorderà sempre il nostro gile rosso».

Ecco quale importantissima parte ebbe, agli inizi del romanticismo, questo gile rosso Victor Hugo aveva ingaggiata la prima battaglia romantica col suo dramma storico *Cromwell*, o meglio, con la prefazione apposta a questo dramma, che non poté essere rappresentato. La prefazione al *Cromwell*, considerata come il manifesto della nuova scuola letteraria francese, era effettivamente il primo atto d'accusa contro le vecchie e corrotte forme dell'arte classica, e soprattutto contro la frase ampollosa e decorativa dei tardivi imitatori di Corneille e di Racine. Poi era venuto Alessandro Dumas padre ad espugnare, col dramma *Enrico III e la sua Corte*, quella Bastiglia che la degenerata tragedia aveva innalzato nel teatro francese. Ma gli accademici e i classicisti non avevano disarmato del tutto: apparecchiavano ancora nell'ombra le loro armi che dovevano servire un anno dopo per dare alla prima dell'*Ernani*, una battaglia più aspra all'odiato romanticismo e al suo epigono: Victor Hugo.

quanto mai, appartenendo essi al genere criminale. Alcune piccole coincidenze fanno sì che il povero Barone di Corbo sia ritenuto improvvisamente uno di quei pazzi, con terrore di tutta la famiglia. Il marito, che si crede un pazzo, ebbri di criminale libertà, assediando la villa e mettono a mal partito il povero Barone. Ma la dialettica di questi riesce a tenerli in freno, fino a quando giungono i soccorsi. In tanta drammatica situazione, l'addio fra il Barone di Corbo e la più gentiletta delle fi-

Tutto questo Victor Hugo e i suoi giovani seguaci e i suoi ammiratori non lo ignoravano: e perciò corsero ai ripari. Gerardo de Narval, il quale era dell'Hugo il più intimo e fedele, raccolse la banda dei «briganti del pensiero» — come i classici chiamavano allora i giovani romantici — ed annunciò che questa volta bisognava battersi senza quartiere. «Gautier, guardando opportunamente riconoscersi e differenziarsi in qualche modo dagli altri spettatori, a quella rappresentazione, propose ai suoi giovani e bellucosi compagni di indossare un vistoso gile rosso, che nella battaglia doveva apparire un emblema di ribellione e di guerra senza quartiere. Il rosso era un nobile coloro adorno non solo di Gautier, ma delle altre politiche. «Era la porpora, il sangue, la vita, la luce, il calore». Quale più propizia occasione di questa della prima rappresentazione di *Ernani* per riportare in onore questo colore?

Il sarto e il suo rivoltello, che fu interpretato da un gruppo di attori francesi, tra i quali si spiccano perfino dei colpi di rivoltella, tanto che il Governo vietò l'indoiarli le repliche del divertente lavoro. Ed un'altra famosa battaglia vide Beaumarchais alla prima rappresentazione, a Parigi, sulla fine del diciottesimo secolo, delle sue *Le nozze di Figaro*, che fu interpretata da un gruppo di attori francesi, tra i quali si spiccano perfino dei colpi di rivoltella, tanto che il Governo vietò l'indoiarli le repliche del divertente lavoro. Ed un'altra famosa battaglia vide Beaumarchais alla prima rappresentazione, a Parigi, sulla fine del diciottesimo secolo, delle sue *Le nozze di Figaro*, che fu interpretata da un gruppo di attori francesi, tra i quali si spiccano perfino dei colpi di rivoltella, tanto che il Governo vietò l'indoiarli le repliche del divertente lavoro. Ed un'altra famosa battaglia vide Beaumarchais alla prima rappresentazione, a Parigi, sulla fine del diciottesimo secolo, delle sue *Le nozze di Figaro*, che fu interpretata da un gruppo di attori francesi, tra i quali si spiccano perfino dei colpi di rivoltella, tanto che il Governo vietò l'indoiarli le repliche del divertente lavoro.

Tutto lo spettacolo si svolse poi tra manifestazioni assordanti: quasi ogni verso provocava schiamazzi ironici e furienti reazioni. L'esaltazione crebbe di scena in scena, traducendosi a momenti in uno scambio di ingiurie tra le due parti in cui si sommergevano ad un tempo gli evviva, gli abbasso e i sonori versi dell'Hugo. Nella contesa le donne erano quasi tutte dalla parte del romantici, che finirono per aver ragione degli avversari. All'ultimo atto i sostenitori del teatro classico cercarono di impedire la proclamazione del nome dell'autore, e un tumulto indistinto continuò dopo nei corridoi del teatro. «Questa pagliacciata non avrà cinque rappresentazioni!» gridava un fervente della tragedia. «Pagliacciata?» ribatteva indignato un vicino, mandandogli in aria il cappello con un pugno vigoroso. E il detratore del nuovo dramma: «Siete un mascalzone, signore, e mi renderete ragione...». E l'altro, di rimando: «Come volete che vi renda ciò che non avete avuto mai?».

Ma la battaglia era vinta.

MARIO CORSI.

gliole dell'ospite ha preso quanta e più la prenderà non appena sarà possibile raggiungere l'altare.

La commedia può avere due interpretazioni diverse: quella decora, e quella comica. Il protagonista sarà un attore comico, e quello intenzionalmente comico, allorché il protagonista sia un primo attore. Tale sarà l'interpretazione radiofonica, la cui comicità, dunque, è più nel motivo collettivo che non in quello individuale.

CASALBA.

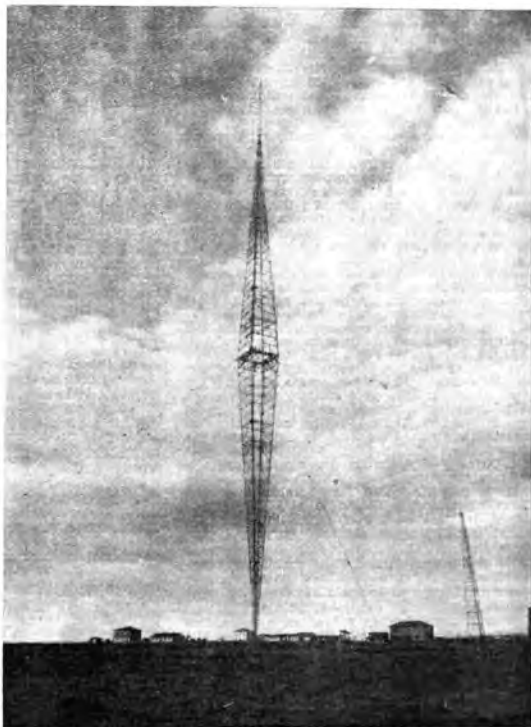
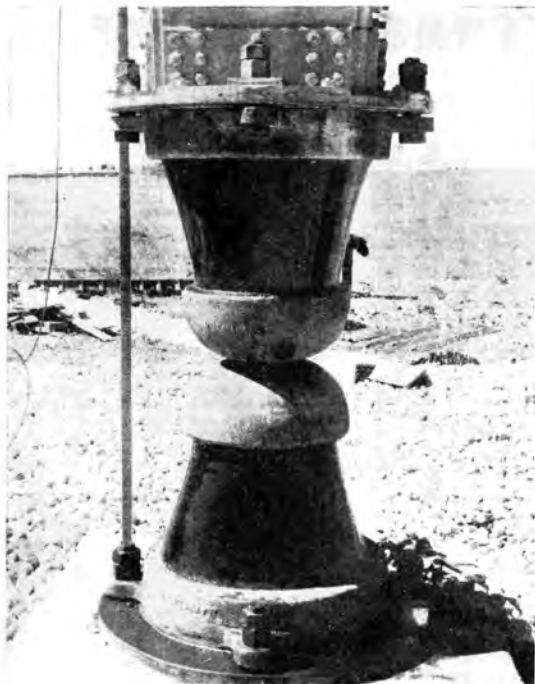
BUFERE IN PLATEA

L'ANTENNA VERTICALE DELLA NUOVA STAZIONE ULTRAPOTENTE DI ROMA

È terminato in questi giorni il montaggio dell'antenna verticale della nuova Stazione radiofonica ultrapotente dell'«Eiar» a Roma (Santa Palomba).

Trattasi di un'antenna fusolare in traliccio di ferro, alta 265 metri, isolata alla base da uno speciale isolatore di porcellana di m. 1,50 d'altezza e capace di sopportare una pressione di ben 700 tonnellate, mantenuta in posizione verticale da un solo ordine di otto stralli d'acciaio, sezionati in cinque punti, da speciali isolatori.

Questo nuovo tipo di antenna (il primo in Italia ed il secondo in Europa) provocherà, indipendentemente dall'aumento di potenza del trasmettitore, un notevole incremento dell'area servita dal raggio diretto (ricezione diurna e notturna priva di alleviamenti) della nuova Stazione di Santa Palomba, che manterrà l'attuale onda di metri 420,8.



L'antenna è stata costruita dalla Compagnia Italiana Forne Acciaio di Milano (Fotografia D'Amico, Roma).

LA STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

IL CONCERTO TANSINI

Il quinto Concerto della Stagione Sinfonica dell'EIAR sarà diretto da Ugo Tansini il quale, con la collaborazione del celebre Quartetto Lener, presenterà, venerdì 3 giugno alle ore 21, un programma dove figurano alcune composizioni che raramente è dato poter ascoltare. Una di queste è il Concerto per quartetto ad archi ed orchestra di Spohr.

Nato il 6 aprile del 1784 a Braunschweig, a soli cinque anni Luigi Spohr iniziava lo studio del violino e aveva solo 14 anni quando eseguiva di propria mano alla Corte il suo primo Concerto. Fu un successo che parve un trionfo e in seguito al superbo risultato fu subito ammesso a far parte dell'orchestra ducale. Nel 1804 — aveva solo vent'anni — iniziò un giro di concerti in Germania che gli dettero tale rinomanza che l'anno appresso venne nominato primo violino solista dell'orchestra di Gotha.

Non tralasciò intanto la sua carriera di virtuoso (fece pure dei concerti con la moglie, che fu un'eccezionale arpista, la Dorothea Becherler) e a Vienna suscitò un entusiasmo indicibile che in portò alla nomina di direttore d'orchestra del Teatro "An der Wien".

Tre anni dopo abbandonava la carica, riprendendo il giro dei suoi concerti. In Italia suonò un suo Concerto con Nicolò Paganini; e in Olanda, nel 1827, veniva nominato direttore d'orchestra del Teatro d'Opera di Francoforte. Tenne questo ufficio sino al 1810, anno in cui riprese a viaggiare come concertista.

Spohr fu autore di una produzione abbondantissima nella quale eccelle quella strumentale ricca di 34 quartetti, 8 sinfonie, 12 concerti per violino e 10 Concerti per violini e violoncelli per due violini, eccellenti per lo sviluppo della tecnica dello strumento.

Come stile, lo Spohr è da considerarsi come un epigono di Beethoven. Si è detto che ha avuto il pregio di esprimere in forme musicali rigidamente classiche un'arte di contenuto romantico. Ma più che per l'originalità e la potenza espressiva, la musica di Spohr interessa per la solida costruzione e il magistrale impiego della tecnica strumentale.

Il Concerto per quartetto ed orchestra porta il numero di opus 131, per cui si riferisce all'ultima produzione di Spohr. La composizione è trattata nella tipica maniera del concerto solista, sicché il quartetto non ha affatto la funzione del «concertino» antico, ma ha una parte predominante, solistica. L'orchestra si limita ad un accompagnamento alternato con brani di «tutti» nei quali vengono esposti o riprodotti i temi principali.

Anche per quanto riguarda la forma, il Concerto è diviso in tempi tradizionali: allegro, adagio e rondo. Nel primo tempo sono svolti i temi più sostanziosi, ed è trattato rigorosamente nella forma della sonata classica; l'adagio è nel tipo di romanza; il rondo svolge un allegretto di carattere brillante. I tre tempi si susseguono senza interruzione.

Il Concerto di Spohr non è molto noto in Italia e la sua esecuzione va considerata come una vera primizia per il pubblico degli ascoltatori. Questa composizione inoltre darà agio al Lener di mettersi in tutta la loro efficienza interpretativa.

Agli stessi Lener è affidata l'esecuzione della *Gran fuga*, op. 133, di Beethoven. Quest'opera fa parte dell'ultima meravigliosa produzione quartettistica del Maestro. Essa era stata concepita come conclusione al colossale 13° Quartetto, opera 130, ma venne in seguito pubblicata a parte.

E' noto come l'ultima produzione quartettistica di Beethoven, insieme alla *nona sinfonia* e alla *Messa solenne*, costituisca quelle che di più nuovo e di più completa ci abbia lasciato tutto l'Ottocento musicale. Gli ultimi quartetti, e in particolare l'op. 130, nei quali la *gran fuga* era stata concepita, ci riportano allo scioglimento di una crisi spirituale e fisica che sconvolsero Beethoven in questi ultimi anni.

La composizione di questo quartetto coincide con la malattia assai grave per la quale Beethoven fu costretto a tenere il letto dal marzo all'agosto del 1825.

E' da notare inoltre che, in tutte le ultime sue composizioni, Beethoven fu attratto dalla *fuga*. Troviamo la *fuga* nella penultima sonata per pianoforte (op. 110), e una nel 14° Quartetto op. 131 e quest'ultima trattata in modo del tutto nuovo e personalissimo.

La *Gran fuga* è di uno straordinario interesse. Essa presenta tutte le caratteristiche dell'ultima musica beethoveniana; ricca di slanci e di impetose espressioni che evadono da qualsiasi formula musicale schematica; si presenta tutta come una lotta tra due soggetti, uno molto melanconico che riproduce il tema principale del 15° Quartetto (scritto nello stesso anno 1825), l'altro ricco della più esuberante raietza.

Il M° Tansini inoltre presenta una tra le più belle sinfonie di Haydn. Si tratta di una delle dodici sinfonie dette londinesi, composte cioè dal Maestro — per la prima parte almeno — durante gli anni di soggiorno nella capitale inglese (dal 1790-92 e nel 1794-95) ed ivi eseguite nella stessa epoca; le ultime cronologicamente le più compiute strumentalmente delle centoquattro; tutte di proporzioni piuttosto ampie e molto elaborate. E' scritta nella tonalità di re maggiore e porta il N. 4 dell'edizione Breitkopf di Lipsia. Secondo l'usanza cara al Maestro si inizia con un *Adagio* introduttivo; grave affermazione della tonalità fondamentale, solida per sé di posizione da cui poi giocidamente si svolge l'allegro. Segue poi il *minuetto*, preceduto da poche battute di andante, e il finale, nella forma tipicamente mosca.

La sinfonia dell'opera *Nina pazza per amore* che apre il concerto, pur essendo tra le sinfonie italiane più eseguite, è tratta da una delle opere più singolari di Paisiello.

La *Nina pazza per amore* infatti, rappresentata per la prima volta nel 1789 con grandioso successo, segnò un passo deciso non solo nella produzione di Paisiello, ma anche in tutta l'opera comica italiana del Settecento. Poiché la *Nina* è una commedia, nella quale il comico, il farsesco proprio della commedia musicale napoletana, ha ceduto il posto a sentimenti e ad espressioni più elevate. Si tratta infatti di una « commedia lagrimsosa » nella quale i sentimenti dell'amore e i vari caratteri dei personaggi non solo sono accennati con proprietà ma anche trattati nobilmente e distintamente. Questo s'intende senza togliere niente alla spontanea gaiezza e alla gradevole liricità che informa tutta l'opera napoletana del Settecento.

Di notevole interesse è anche la *Sinfonia* di Jacopo Foroni (1825-1858). Questo autore, vissuto nella scia dei grandi musicisti italiani dell'Ottocento e quasi del tutto dimenticato, Eppure ai suoi tempi la sua produzione non mancò di sollevare entusiasmo.

Notevole seppure breve fu la carriera artistica del Foroni. Provatosi nella composizione con lavori di vario genere, sempre di tipo classico, fece rappresentare la sua prima opera nel 1848 *Margherita*, che ebbe esito straordinario. Nel 1849 fu chiamato ad occupare il seggio di direttore d'orchestra al Teatro Reale di Stoccolma, col titolo di Maestro di Corte della Cappella Reale, posto che tenne col massimo elogio sino alla sua morte, avvenuta per colera a soli trentatré anni. E fu vera sventura poiché nel Foroni vi era la stoffa del musicista che avrebbe potuto dare all'arte italiana lavori certamente impertori.

Due composizioni moderne sono comprese inoltre nel programma di M° Tansini e precisamente un *Allegro festoso* di Pietro Montani, e una breve e caratteristica pagina del Lavagnino, intitolata *Volo di Api*.

IL CONCERTO CAGGIANO

RECENTEMENTE Alfredo Bonaccorsi in una serie di pregevoli studi, apparsi nel *Boletino storico lucchese* (1934-1935), oltre che riferire interessanti notizie biografiche dei Puccini, ne ha rivedicato la non indifferente attività musicale, esaminandone le opere e sui manoscritti conservati nella Biblioteca dell'Istituto Musicale Pacini di Lucca.

Della «dinastia musicale pucciniana» parliamo in altra parte del giornale, e non sarà discaro ai radioascoltatori conoscere qualche pagina degli antenati di Puccini, rimasti fino ad ora nell'ombra. Il programma del Concerto che sarà trasmesso la sera del 2 gennaio, in parte dedicato appunto al Puccini, comprende l'«Introduzione» dell'opera *Roma liberata* dalla congiura di Catinella, terza giornata di un'azione drammatica musicale di Giacomo senior e rappresentata il 3 giugno 1775 in occasione dei comizi delle «Tasche». Si tratta di un preludio monotematico in stile fugato che possiede, nella sua salda struttura, un notevolissimo impeto musicale, ottenuto mediante uno strumentale conciso e sobrio, secondo l'uso del tempo: archi, corni e oboè.

Seguono due brani di Antonio Benedetto Maria Puccini: l'«ouverture» e l'«aria» di Serivello: «Sè di pietà nemico», dall'opera *Marco Antonio Capitolino*, rappresentata il 9 giugno 1777 pure in occasione delle solennità delle «Tasche». «Ciò che sorprende piacevolmente in questa sinfonia — nota il Bonaccorsi — è lo stile del tempo di Mozart, quella vena di polta, quella freschezza chiara e scorrevole, la melodia limpida e ridente, il leggero ordito dello strumentale, un'armonica proporzione del tutto. Il lavoro è del 1777, Antonio aveva 30 anni. Accademico di Bologna, ebbe il Puccini occasione di conoscere il Mozart e la sua musica, giusto in quella città».

Comunque «bisognerebbe assegnare il Puccini fra quei premozartiani, per quanto con un certo ritardo, di cui parla il Turuffranca, dando ragione di un mozarismo all'infuori di Mozart». L'«aria» è una pagina di eccellente ispirazione musicale e di elegantissima fattura.

Prima di concludere questo breve sguardo sull'arte del Puccini con una pagina dell'ultimo Giacomo, il celebre «intermezzo» della *Manon*, il programma contiene un *Preludio per vari strumenti* di un altro musicista lucchese, Fortunato Magi (1839-1882), zio materno dell'autore di *Tosca*. Dotto insegnante, direttore dell'Istituto musicale di Lucca e poi del Liceo Benedetto Marcello di Venezia, il Magi era stato allievo di Michele Puccini di cui divenne poi cognato. A sua volta fu maestro di Giacomo Puccini e di Alfredo Catalani. Per una duplice ragione, quindi, di parentela e di scuola, egli rientra nel quadro familiare e spirituale dei Puccini, nell'atmosfera e soprattutto grazie a un certo suo sentire romantico, nella sensibilità che prepararono la formazione dell'autore di *Turandot*.

La prima parte del Concerto, che sarà diretto dal M° Roberto Caggiano, comprende: una breve *Suite roccò* di Dante Alderighi, composta di tre succosi pezzi (Gavotta, Minuetto e Giga); le Corali di J. S. Bach (*Nun Komm, der Heiden Heiland, Meine Seel' erhebt den Herren, Wachet auf, ruft uns die Stimme*) tratti dai «Choralvorspiele» per organo, nella elegante e convincente interpretazione orchestrale di Ottorino Respighi; la *Sinfonia in re maggiore* (Köchel n. 504) di W. A. Mozart. La composizione di questa, detta anche «sinfonia di Praga», è del 1786 e precede immediatamente quella delle tre ultime celebri sinfonie in *mi bem.*, in *sol min.* e in *do magg.* La sua importanza non è affatto minore: composta fra le *Nozze di Figaro* e il *Don Giovanni*, essa mostra una evidente parentela stilistica con quelle due opere e corrisponde al periodo di massimo approfondimento estetico dell'arte di Mozart. In essa è qualche cosa, inoltre, che fa pensare a Beethoven della *VI Sinfonia*.

Come è indicato nel titolo, questa sinfonia non contiene il «Minuetto» e se ne ignorano le ragioni.



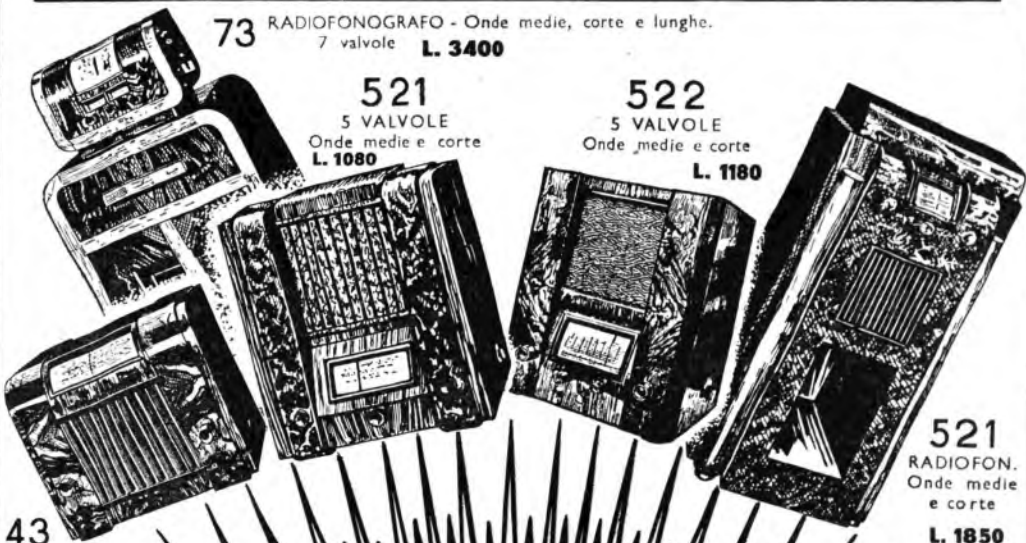
Ugo Tansini.

UNA PRODUZIONE NUOVA CHE È FRUTTO DI STUDI ED ESPERIMENTI, perfetta e modernissima nell'ideazione - impeccabile nella costruzione. La **SAFAR** non dà apparecchi superati dal progresso, in mobili nuovi - bensì apparecchi nuovi mantenendo il mobile, quando questo ha incontrato il gusto del pubblico...

73 RADIOFONOGRFO - Onde medie, corte e lunghe.
7 valvole **L. 3400**

521
5 VALVOLE
Onde medie e corte
L. 1080

522
5 VALVOLE
Onde medie e corte
L. 1180



43
4 VALVOLE
Onde medie
corte e
lunghe
**L.
920**

521
RADIOFON.
Onde medie
e corte
L. 1850

INVERNO 1935-1936

RADIO SAFAR

CRONACHE

SIMPATIA E SOLIDARIETÀ

Dall'avvocato Charles Vallini, residente ad Arras, è pervenuta al Direttore Generale dell'Elar, con un'offerta d'oro e d'argento, la seguente lettera che riproduciamo con piacere come espressione concreta della simpatia e della solidarietà che ovunque, e particolarmente in Francia, si manifesta per il nostro Paese per la prova che esso dà al mondo della sua ineccepibile resistenza contro chi tenta con balorde e barbare sanzioni di menomarne i diritti solennemente affermati dal Duce e di stroncarne l'azione di espansione e di civiltà.

Monsieur le Directeur,

Par ce même courrier, je vous expédie, valeur déclarée, une boîte contenant: deux alliances en or, une petite pépite d'or, une médaille d'or offerte aux aviateurs étrangers en mission sur le front Italien et une médaille d'argent en vous priant de transmettre ces objets à l'organisation française chargée de recueillir les dons. L'une de ces alliances est celle de mon père, décédé, et qui, négligé de cette belle France qu'il aimait tant, a été sa famille dans l'amour de sa Patrie. C'est avec joie que ma mère l'adresse au gouvernement Italien. L'autre est la mienne.

« Voyez dans ces gestes l'expression d'une profonde affection pour l'Italie, d'une admiration profonde pour le peuple Italien, qui, d'un seul cœur d'une seule âme, répond à l'appel d'amour et de foi patriotique lancé par le Géant qui conduit sa destinée. Il Duce. Vous y verrez aussi une protestation contre la manoeuvre odieuse, ignoble, voulue par cette ennemie du genre humain n° 1: la Grande-Bretagne. Elle renouvelle les exploits dont son histoire est pétrie; afferme un peuple pour la prospérité de son commerce. Quand on l'a vu razzier les Allemands pendant la guerre et proposer ainsi le massacre de ses nationaux et des alliés, son attitude actuelle ne peut surprendre et je ne pense pas qu'elle puisse augmenter le dégoût quelle inspire. Le plein a été fait depuis 1914.

« De pensée et de cœur avec le peuple Italien nous vivons chaque jour sa sublime époque dont il enrichit son passé déjà si lourd de gloire.

Pour le Roi, le Duce et la Victoire des Legions cimbriques.

Signé: CHARLES VALLINI,

Lieutenant de réserve, Combattant volontaire.

P.S. Vous voudrez bien transmettre mes vives félicitations à monsieur le sénateur Roberto Forges Datanzati, pour ses magistrales causeries dont la précision, la logique, font de ce quart d'heure un véritable régal pour l'esprit et le cœur ».

La NBC e la CBS americane pubblicano alcuni dati interessantissimi per dimostrare a quale punto sia arrivata la popolarità della Radio oltre Atlantico. Seicento trasmissioni coprono tutte le regioni che si estendono dall'Atlantico al Pacifico, dal Canada al Messico. Due terzi delle famiglie americane posseggono la loro radio. La Radiofonica



Donna Rachele Mussolini depone la propria « ede » sull'Ara del Milite Ignoto

americana ha deciso, con il prossimo 1936, di moltiplicare gli scambi di programmi con i paesi europei, in modo da dare ai suoi ascoltatori il senso di ciò che sia la Radio europea e viceversa. Naturalmente la grande ricchezza delle due catene principali degli Stati Uniti permette loro di allestire programmi eccezionali, i quali sono tutti finanziati da diverse ditte pubblicitarie.

A Norimberga una radioscolatrice A stata condannata a cinque mesi di detenzione dal locale tribunale per aver consigliato a un'amica di ascoltare i programmi esteri anziché quelli nazionali. Secondo i calcoli della U.F.R. i radioscoltatori di tutto il mondo nel 1935 erano 48.300.000, esclusi i due milioni di apparecchi per automobili in circolazione in America.



Il prof. Mancuso celebra Orazio nella ricorrenza del Bimilenario.

CRONACHE

L'America ci fornisce una lunga serie di notizie curiose. Per esempio, la passione per la radio e i radioricettori è tale oltre oceano che molti bimbi vengono battezzati con i nomi degli assi del microfono. Sapete perché un gran numero di bambini americani, nati in questi ultimi tempi, si chiamano Wenzler? Perché questo è il nome del radioricettore Jiall Gli Stati Uniti battono una famiglia radiofonica: infatti i tre fratelli Casc, Nelson, Roger e Walter sono annunciatori in tre stazioni diverse. Amos e Andy sono i due comici più celebri della Radio americana. Molte volte nelle loro radiofonie vengono tenute buffissime conversazioni telefoniche. Un giorno ebbero la malagurata idea di dire il numero del telefono con cui parlavano. Numero che esisteva veramente a Nuova York, e l'infelice abbonato che ne era titolare ricevette oltre 800 telefonate di curiosi che volevano sapere di che cosa passasse con i due comici. Da allora la Direzione della N.B.C. ha insistito i due buontemponi a usare numeri telefonici inesistenti in America.

La Radio berlinese anche quest'anno ha fatto la sua scelta e parato a pro assistenza internata. Tutti i radioricettori, annunciatori, professori d'orchestra, radioricercatori, ecc. girarono per la città a chiedere l'obolo agli affezionati ascoltatori. Ogni offerente riceveva in cambio della sua offerta un tagliando che al data diritto a trasmettere per radio un suo saluto oppure di ascoltare la propria voce radiodiffusa in seguito alla registrazione in un nastro speciale destinato ai benefattori.

Abbiamo accennato agli interessanti esperimenti radio che hanno realizzato i pompieri austriaci recentemente i giornali americani riferiscono in proposito che anche i militi del fuoco d'oltre Atlantico stanno attrezzandosi con tutti i mezzi più moderni per combattere il flagello del fuoco. Degli appositi aeroplani muniti di radio sorvolano regolarmente le grandi regioni che sono separate e lontanissime dai centri, e non appena segnalano un focolaio di incendio, radiodiffondono l'allarme in modo che i soccorsi possano essere inviati al più presto possibile. Tale sistema è utilissimo soprattutto nel caso di eventuali incendi di foreste, pericolosissimi in certe zone ancora selvagge dell'America. Ogni brigata di pompieri e ogni singolo militare saranno tra breve forniti anche di speciali apparecchi radio che metteranno i militi in continuo contatto con il centro.

La radio al servizio della polizia è stata organizzata in America nel 1926. Il primo radioservizio venne effettuato da una nave trasmittente e ricevente che perlustrava la rada di Nuova York alla rancia di contrabbandieri d'alcool. Ben presto la radio si è diffusa a tutti i servizi di polizia nelle città principali degli Stati Uniti. Ogni cento città sono fornite di un'organizzazione esemplare che è in radio-contatto continuo con le metropoli. Ogni giorno la stazione centrale di Nuova York procede all'appello radio dei suoi corrispondenti. La sola metropoli dispone di 400 agenti addetti alla radio.



La trasmissione dal Massimo di Palermo del "Carme secolare", di Orazio.



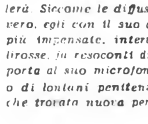
Radio Palermo trasmette un concerto sinfonico dall'Istituto Magistrale.



Il pianista Walter Schaufuss-Borini, nato a Susa nel 1901, fece i suoi studi musicali in Italia ed in Germania. Dal 1925 professore al Conservatorio di Dresda e dal 1930 esaminatore di pianoforte all'Istituto Scientifico-Musicale dell'Università di Lipsia, ha al suo attivo tournées di concerti in Italia e all'estero.

Negli ambienti tecnici americani si studia a fondo il problema della televisione, soprattutto dal punto di vista dei colori da adottare davanti all'apparecchio trasmettente onde avere la migliore ricezione possibile. Così i tecnici d'oltre Atlantico affermano che gli attori dovranno preferire le tinte di colore scuro. Le labbra dovranno essere tinte di nero e gli abiti rossi saranno quelli che si potranno trasmettere con maggior chiarezza. Infine, nel campo delle stoffe, scansionano assolutamente gli abiti di lana troppo leggera, i quali, a causa dei raggi infrarossi, corrono il pericolo di sparire durante la trasmissione con quale effetto è facile arguire. Sono consultabili invece gli abiti di cotone e di seta.

L'America possiede un eccezionale radiomattatore volante, John B. Kennedy della N.B.C., il quale, tutte le domeniche, deve trasmettere una curiosità sensazionale dal microfono della sua rete. Kennedy ha certa hienza assoluta sull'argomento e, sino al momento della trasmissione, neanche la Direzione sa su quali argomenti il giornalista parlerà. Siccome le diffusioni di Kennedy si fanno nelle regioni più impensate, interessa i giapponesi, i minatori, i petrolieri, i resoconti di gare, di disastri, di criminosità, porta al suo microfono detenuti celebri di Sing-Sing o di lontani penitenzieri, escogitando sempre qualche trovata nuova per divertire il suo numeroso pubblico.



Ecco un barbiere che è diventato radiomattatore celebre, come in un racconto di Jack St. John di un povero barbiere di Oklahoma (Stati Uniti), certo Johnny Marvin il quale da povero garzone parucchiere riuscì, racimolando soldo su soldo, ad aprire un negozio proprio. Ma non ebbe fortuna, perché i clienti non si facevano vedere, il parucchiere, per consolarsi, si sedeva sulla soglia della sua bottega a cangiare canzonette accompagnandosi con la chitarra o la harmonica. La sua fama si sparse presto per la città, sinché giunse alle orecchie del direttore della locale stazione che lo volle provare al microfono. Ottenuto il successo, oggi Marvin è diventato uno dei radiomattatori più in voga in Oklahoma.



Nel recente convegno tenuto a Berlino da funzionari di polizia addetti alla radio si hanno le seguenti informazioni. Al convegno hanno partecipato anche illustri criminologi di altri paesi. La polizia berlinese ha proposto l'istituzione di uno speciale codice radiofonico internazionale a uso della polizia criminale e lo studio della possibilità di scambio per mezzo della radio di fotografie di persone ricercate o di impronte digitali, in modo da permettere una rapida identificazione dei delinquenti internazionali. Berlino sin dal 1929 possiede la stazione centrale per l'Europa delle trasmissioni radiofoniche per la polizia internazionale. Le stazioni di diverse nazioni accentrano quotidianamente a Berlino le indicazioni d'ordine generale che possono interessare la polizia straniera. Ad ore fisse la trasmissioni centrale di Berlino ritrasmette tali comunicazioni in diverse lingue, sotto forma di « messaggi radiofonici a tutti ».

LA MUSICA NELLE SCUOLE

Con Adriano Luadi, compositore di raffinata sensibilità e critico eminente, ha pubblicato su Scenario, la magnifica rivista teatrale diretta da Nicola De Virro e da Silio d'Amico, un articolo di illustrazione e di commento su voci emesse nel recente Congresso musicale di Vichy. In questo articolo, che ripubblichiamo in parte, l'illustre compositore, particolarmente attento, espone una proposta presentata al Congresso dal delegato francese Carol Bérard, relativa all'inserimento della musica nei programmi degli Istituti non specializzati; proposta tendente ad ottenere che l'insegnamento della musica sia compreso nella sua forma elementare, nei programmi della scuola primaria, conservato e sviluppato in quelli delle scuole secondarie e superiori. Il Bérard, con senso di modernità e di praticità, per uniformità di metodo e minor spesa, consiglia di usare per tale insegnamento la radio e indica le modalità, le forme e i programmi che dovrebbero essere seguiti; l'onorevole Luadi, corredata la proposta con osservazioni sagge, sulla importanza che il problema assume nel nostro Paese, la sottopone al Ministro dell'Educazione Nazionale conte De Vecchi di Val Cusmon e alla Direzione Generale dell'Elar.

Scrive l'on. Luadi: « La necessità di un serio richiamo alla conoscenza e all'amore dell'arte delle nuove generazioni non ha bisogno di essere illustrata e dimostrata: basta osservare il quasi assoluto disinteresse dei giovani verso i fatti artistici per convincersi che il male esiste e che, se, pur nella sua gravità, non è molto appariscente oggi a chi guardi distratto, costituisce però fin d'ora una grave minaccia per il prossimo domani e per l'avvenire dell'arte. Chi andrà al teatro d'opera, chi frequenterà le sale di concerto, fra venti e trent'anni? E' la domanda pratica di sempre. Gli scolari attuali non fanno i cultori dell'arte, dappertutto. E se c'è paese che, allo risposta inevitabile, ha da rimanere perplesso, è proprio il nostro: il quale, dopo la caduta dell'Impero, ha dovuto, sì, attendere fino all'avvento di Mussolini per sapere cosa voglia dire grandezza politica; ma la grandezza artistica e quella che noi gli diciamo di cultura attuale non hanno tempi più oscuri e tristi; ed a questa bimillenaria aristocrazia, a questa insuperata e insuperabile fiamma dell'intelletto e del sentimento deve tanta parte della sua fama nel mondo.

Ora, noi le sentiamo già le solite prefiche del malaugurio piangere sull'inconsistenza e... inesistenza e ineffabilità dell'arte contemporanea; ma si può rispondere innanzi tutto che neppure la grande arte del remoto e del recente passato pare suscitare grande interessamento nelle nuove generazioni, e poi, che una delle cause del freddo che circonda l'arte contemporanea, e del suo conseguente faticoso fiorire (ma fiorisce, in ontà alle prefiche e al freddo) dev'essere proprio l'incapacità di completa assunzione di un pubblico giovane, nuovo coltivato e sensibile, curioso e sveglio, nei teatri d'opera e nelle sale di concerto. E' per giovane si intende non soltanto d'anni, ma anche e soprattutto di spirito; e, per coltivato, che conosca non soltanto i nomi e lo « stile » dei grandi calciatori, pugilatori, pedatori e le materie d'obbligo delle scuole, ma anche e soprattutto la grande arte del remoto e del recente passato, antichi e moderni. E ammiri quanto vuole gli antichi; e discuta pure (per discutere, però, occorre « sapere ») i moderni; ma li conosca. E senza nel suo profondo essere di gens nova che alcune opere del passato (alcune, non già tutte) sono sì, di spettacolare grandezza, ma appartengono al tipo di quelle che al tempo d'instabilità di oggi necessitano qualche cosa di meno grande magari, magari di dubbia natura eterna: ma che appartenga al presente, e che lo esprima.

Certo, a voler provvedere seriamente — e non a mo' di semplice lustra — all'insegnamento e alla divulgazione della musica nelle scuole primarie, secondarie e superiori, si presentano subito il nuovo problema degli insegnanti. A parte la spesa, che certo sarebbe assai grave, dove trovare tanti maestri così ben dotati e appassionati e convinti, da rispondere veramente allo scopo? E' di Carol Bérard, delegato francese al Conseil Permanent, una proposta molto pratica, che proponiamo all'esame del Ministro Conte De Vecchi di Val Cusmon e della Presidenza e della Direzione Generale dell'Elar.

Si tratterebbe di adoperare il mezzo radio per impartire simultaneamente, in ore determinate, da un'unica stazione, le lezioni e le audizioni illustrative di musica in tutte le scuole primarie e secondarie e negli Istituti superiori, secondo determi-

nati programmi speciali per ogni corso. Un solo maestro, ma di provatissima qualità didattica; un solo esecutore, ma di sicura autorità; un solo complesso vocale o strumentale od orchestrale davanti al microfono e centinaia di migliaia di ascoltatori e di discepoli nelle mille scuole del Regno. E ogni discepolo col suo snello libro di testo sincronizzato col programma che in ogni corso deve essere svolto dal posto di trasmissione; per aiutare la memoria e per offrire il sussidio del segno grafico là dove la parola detta o la musica eseguita non bastino; e, nella cattedra di ogni aula, il maestro o il professore locale, che dovrebbe limitarsi a mantenere la disciplina.

Questo è nelle sue linee generali il progetto di massima come è venuto delineandosi, attraverso le discussioni del Conseil Permanent, in relazione alla proposta formulata da Carol Bérard. Della utilità e della ricchezza dei risultati che dalla sua realizzazione e dal suo perfezionamento potrebbero risultare credo non sia possibile dubitare. Della sua relativa facilità di attuazione, sia dal punto di vista scolastico che economico, neppure il carico che l'innovazione apporterebbe alle certo non lievi fatiche degli studenti specie delle scuole secondarie e degli Istituti superiori, sarebbe insignificante. Un'ora di musica al giorno non stanca nessuno; anzi, fra le severità delle discipline letterarie e scientifiche, può rappresentare un'ora di riposo e di rasserenate freschezza. Senza contare che, col procedere del tempo e con lo svolgersi dei corsi, l'interesse può farsi più vivo, la comprensione, negli spiriti meglio disposti, divenire profonda, il diletto trasformarsi in passione: sì che quello che nell'adolescenza e nel giovane era fino al venticinquenne anni obbligo di studio e di applicazione, si trasformi nell'uomo fatto, in vera e propria necessità dell'intelletto e del sentimento. E' questo precisamente lo scopo cui dobbiamo tendere se non si vuole che una così grande arte muoia del male del deserto.

Georges Hulsmann, Direttore Generale delle Belle Arti nel Ministero dell'Educazione Nazionale francese, esperto autorevolissimo per la nostra cultura e per l'appassionata pratica che ha delle cose d'arte, ha assicurato il più vivo interessamento del suo dicastero al progetto del Conseil, quando, inviato dal Governo francese, è venuto a salutare gli ospiti di Vichy. Il ministro De Vecchi di Val Cusmon vorrà certamente, col suo alto spirito di comprensione e col fervore che lo anima verso tutto ciò che è nuovo e degno dell'Italia fascista, mettere allo studio il problema, che per ragioni storiche e ambientali investe un interesse così vasto e così particolare insieme del nostro Paese.

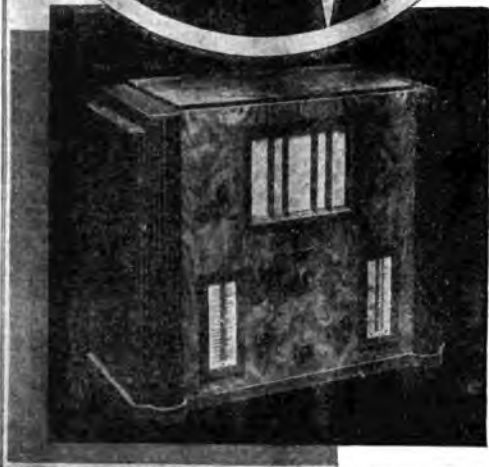
Le considerazioni che l'on. Luadi fa sulla necessità che la musica trovi posto come materia di insegnamento nelle scuole primarie, secondarie e superiori sono di tale evidenza che l'Elar non può che aderirvi. La musica deve fare, come materia di studio, il suo ingresso ufficiale nella scuola; solo così le nuove generazioni si potranno a trovare in condizioni di poter calcolare l'importanza e la consistenza del nostro patrimonio artistico ed eventualmente farvi altri apporti che rappresentino la espressione della nuova sensibilità, del nuovo clima creato da Mussolini. Qualche discordanza di pareri potrà venir fuori dall'esame dei modi e delle forme che si consigliano per l'attuazione, trattandosi di provvedere all'istruzione musicale degli alunni di scuole di grado diverso e anche di diversa natura, ciò che impone un'opera di valutazione, di preparazione e di coordinazione non indifferente, anche come spesa, ma la proposta per se stessa, per lo scopo a cui tende e per la pratica che la detta, non può che essere presa in considerazione e studiata con il più vivo interessamento da parte dell'Elar che alla musica dedica tanta parte della sua attività e cerca di elevare e raffinare sempre più il gusto degli ascoltatori.



*Fate più
gioconde
le feste
famigliari*



ATTESTATO
N. 160



Non solo durante le feste ma in ogni giorno, un apparecchio radio di gran classe darà alla vostra casa, con le sue perfette riproduzioni, l'ambizione delle esecuzioni musicali, l'interesse delle notizie più recenti, lo svago dei multiformi programmi radiofonici.

Tipo 428 - Supereterodina a 5 valvole - Tre gemme d'onda (corte, medie, lunghe) - Sensibilità elevatissima (10 microvolt) - Selettività eccellente (8 chilocicli) - Potenza acustica: 3 watt e mezzo - Sintetizzatore - Controllo di tono - Mobile elegantissimo.

Tipo 429 - Supereterodina di gran lusso a 7 valvole - Tre gemme d'onda - Grande sensibilità - Massime potenze - Selettività variabile - Controllo automatico del volume - Silenziale regolabile, di nuovissimo tipo - Antenna rete - Si fornisce in sopra mobile e in consolle.

Vendita rateale.

PHILIPS
★ **RADIO**

LA LIRICA DAI GRANDI TEATRI

LE NOVITA' DEL «REALE»

GUERRA, ma ardore di vita in ogni zona d'altività, ma allora si direbbe che la guerra abbia moltiplicato le nostre energie e più di quella che si combatte in Africa, quella veramente selvaggia che ci si muove dal proditorio fronte di Ginevra.

Ma Duce Mussolini, anche tra queste tragiche contingenze, l'Italia fonda nuove e ad aprire i suoi grandi teatri alle varie esigenze del suo popolo.

Quando leggerete queste mie informazioni, la stagione lirica del Teatro Reale dell'Opera avrà avuto il suo inizio con una delle opere più nuove e più geniali, che dopo Verdi siano state scritte. Tale è l'*Erni*, che di Pietro Mascagni è anche lo spartito letterariamente più moderno. Lo stile di Debussy doveva ancora venire, e l'italianissimo fra gli odierni compositori di teatro la percorreva, in tante sue belle pagine, per virtù d'istinto.

Seconda opera della stagione che avrà luogo sabato sarà *Dibuk*, di Lodovico Rocca che certamente vincerà anche questa solenne prova romana. È uno spartito orchestrale che segue con efficacia fedelta il felice libretto di Renato Simoni e che in molte pagine rivela una robustezza di pensiero e una sicchezza teatrale singolarissime.

Tuota per Roma è anche *Orsello*. L'ultima poderosa opera di Idebrando Pizzetti, il musicista illustre che a Roma conta ammiratori senza fine.

Le opere nuovissime sono tre: *Cyrano di Bergerac* di Franco Alfano, *Nocturno romantico* di R. Pich Mangiagalli, e il *Dottor Oss* di A. Bizzelli. L'opera del maestro Alfano è aspettata col più vivo interesse sia per il libretto, che ricorda una delle opere drammatiche più significative e uno dei successi più clamorosi dell'Otocento teatrale sia per l'alto valore del musicista. Ronstrand in questo suo poema dal ricco svolgimento e dal verso che modasi cantando, toccò il limite estremo del romanticismo, riuscendo ad effetti sicuri. Ciò, se rende più agevole il compito del musicista, perché gli propizia l'interesse del pubblico. Gli pone delle difficoltà, che, ad essere superate, richiedono grande ispirazione, da emular quella del poeta, e un'acuta sensibilità pittorica. Quanto all'ispirazione, il fatto stesso che l'Alfano, artista consapevole, ha scelto un soggetto come il *Cyrano di Bergerac*, dimostra che egli, da questo lato, non ha dubbi di sorta, e quanto a sensibilità pittorica, basta pensare a *La leggenda di Sakuntala* per prevedere che il *Cyrano di Bergerac* nell'espressione musicale avrà tutto il giuoco di tinte e di luci che esso ha nella sua espressione poetica. In questo, pochissimi oggi possono competere con Franco Alfano. Al quale per conto mio, intimamente auguro che con i suoi mezzi artistici sani e squisitamente moderni, riesca a trasmettere nell'opera l'intensità di vita, che nel testo poetico essa attinge con mezzi e stile squisitamente ottocenteschi. Questa la difficoltà maggiore affrontata dal baldi inergo audace di Franco Alfano e che certo vedremo da lui vittoriosamente superata, e il teatro lirico italiano conterà una nuova creatura viva e vitale.

Del *Nocturno romantico* di R. Pich Mangiagalli nulla conosco, ma basta ricordare musiche ardate, vivaci, spumeggianti dello stesso autore, per indovinare che anche questa sua nuova fatica diventerà il pubblico e avrà accoglienza festosa.

Con molta simpatia e non minore fiducia è attesa la terza novità della stagione, e cioè il *Dottor Oss* di A. Bizzelli. Alto, cappello sulle ventitre,

giovannissimo, parlantina toscana, mobilità d'ingegno, tendenza nativa al canto, anzi ai modi del canto popolare, questo, in pochi tratti, il musicista, che ardentissimo e indugioso chiede a Roma il battesimo d'operista.

Dimenticavo: è allievo del maestro Bustini ed ha un'ottima preparazione tecnica. Tutti i voti per la grande serata della battaglia, sono, fin da ora, rossi.

Ma, indipendentemente dalle opere nuove, la Commissione di cui è anima il Vice Governatore,



«Erni» (Disegno di C. Bini)

marchese Dentice, e il direttore artistico degli spettacoli, maestro Tullio Serafini, hanno compilato un programma di grande stile e a spunto largamente italiano pieno di varietà e di attrattive.

Se si eccettuano *Tristano e Isotta*, *Pelléas et Mélisande*, *Mignon* e *Werther*, sfilano nel cartellone una serie di nomi nostri che tutti amiamo.



Il *Dibuk* - Atto terzo.

Verdi, Rossini, Puccini, Brito, Mascagni, Giordano, ed ancora Cilea, Zandonani, Ponchielli, Pizzetti, Respighi, Montemezzi; un elenco imponente.

Si alterneranno con Tullio Serafini nella concertazione e direzione i maestri Vincenzo Bellezza, Oliviero De Fabritius e, solo per l'opera di Debussy, Albert Wolff.

Del cantanti è superfluo far cenno; basti dire che parteciperanno agli spettacoli i più celebri che oggi vanti la scena lirica.



Il *Dibuk* - Atto primo.

LE TRASMISSIONI DELLA SETTIMANA

Il caso, che non difetta talvolta di fantasia, pone vicino, nella prossima settimana, tre diverse epoche del nostro melodramma, quasi ad invitare gli ascoltatori ad uno sguardo panoramico attraverso il teatro musicale, sguardo che non può non essere suggestivo e privo di un certo interesse.

Dal Settecento classico già sfociante negli albori del nostro glorioso Ottocento musicale, alle musiche novecentesche — si badi che intendiamo parlare soltanto di date, non di quei certi generi d'arte che sogliono caratterizzarsi con l'appellativo che abbiamo usato — il teatro d'opera ha compiuto indubbiamente un suo lungo cammino che il suddodato signore. Caso ci consente, ecco, di sorprendere in alcune delle sue tappe: *Matrimonio segreto*, *Erni*, *Dibuk*, l'opera, quest'ultima, d'uno dei nostri più valorosi giovani maestri che, se non presume di rappresentare, come le due precedenti, tutto il carattere d'un'epoca, è l'espressione d'una sensibilità d'arte che rispecchia il tormento spirituale d'una generazione, assai diversa di quelle che videro il natale del *Matrimonio segreto* e dell'*Erni*, si distendono in uno spazio di tempo che è piuttosto rispettabile se si considera che abbraccia più d'un secolo e mezzo. Interesse che diventa commossa ammirazione, che ci riempie anche d'orgoglio quando pensiamo alle sovrane virtù del genio italiano che ha saputo creare delle opere che, come il *Matrimonio segreto*, dopo un secolo e mezzo, hanno saci e immutati quei segni di bellezza che le portano ancora oggi al trionfo di cui sorride il loro natale.

L'autore del *Matrimonio segreto*, facente parte di quel famoso quadrumvirato che si chiama Puccini, Pizzetti e Cunzio, fu, può dirsi, l'anello di congiunzione fra il teatro del suo tempo e quello che doveva venir dopo di lui e che doveva ammantarsi anch'esso di quell'altro famoso quadrumvirato che riempì di tutta la sua gloria d'oro il nostro Ottocento musicale: Rossini, Donizetti, Bellini e Verdi. Il teatro musicale nostro cantina, ma il ceppo è sempre quello, irrorato da quei freschi e spumeggianti e sonanti cori d'acqua che si raccolgono in quel torrente di gioia che Riccardo Wagner confessava d'esser costretto ad invidiare.

Rossini raccoglie per il primo l'eredità del Cimara; così come questi l'aveva raccolta dall'autore della *Serva padrona* e prima di lanciarsi al novo superbo delle proprie all'ne segue le piste. Nascerà poi il capolavoro: *Il barbiere di Siviglia*. Molti anni dopo un altro capolavoro immortale: suggerirà la storia dell'opera comica italiana: il *Falstaff*. Ma quanta ricchezza di gloria e di bellezza fra il *Barbiere* e il *Falstaff*!

E sono le note possenti del *Guglielmo Tell*, è la musa melancolica e drammatica insieme di Gaetano Donizetti che, tranne le parentesi sorridenti dell'*Elisir* e del *Don Pasquale*, toccherà le corde più vive del sentimento e del più lacerante dolore con le musiche della *Luzca*, del *Pulcinella* e della *Favorita*; sono le dolci e caste melodie di Vincenzo Bellini; ed è finalmente il rugito del leone, la grande voce di Giuseppe Verdi, che, dalla prima rappresentazione del *Nabucco*, nel marzo del 1842, riempirà il mondo adorante di ammirazione e di stupore.

Mezzo secolo dalla prima trionfale rappresentazione del *Matrimonio segreto* alla prima rivelazione del genio verdiano. Un anno dopo sarà il



Il *Dibuk* - Atto secondo.

successo non dissimile del precedente, de *Lombardi*. Ancora un anno ed ecco l'*Ernani*. Il melodramma continua ad evolversi, ma la sua voce immortale non muta. La nave che lo porta sui flutti d'argento delle sue fortune è fucata di porpora e d'oro. Sulla sua prua è ancora il più forte, il più puro rappresentante del genio italiano. Venerdì. Verranno dopo il *Bohème*, l'*Aïda*, l'*Otello*. Qualche nuvola intanto. Una mezz'ora di smarrimento, ma l'anima musicale italiana non cede. Ed ecco l'impeto gagliardo delle prime musiche macchiate, ecco la giovine scuola a riempir di sé, con limpide opere saldamente italiane, oltre un quarantennio della nostra vita musicale. La catena non si stacca. Gli giovani musicisti d'oggi hanno fede, tenacia e sanno di star bene in acioni. Dell'acquerrita falange Ludovico Rocca è certamente uno dei più puri e dei più valorosi. Ne sono prova le sue opere nobilissime: fra queste, il *Dibuk*, che, dopo i successi con cui fu accolto dalla sua prima rappresentazione ad oggi, si prepara ad andare al pubblico della Capitale. Ed ecco le tre opere di cui abbiamo detto — il *Matrimonio segreto*, l'*Ernani* e il *Dibuk* — che il caso riunisce nel breve ciclo d'una settimana ad offrirci tre saggi di teatro musicale, esprimenti ciascuno, oltre l'epoca della loro creazione, generi d'arte completamente diversi — e non si sa se l'opera buffa, ma venuta di tanta grazia nella quale anche la nota sentimentale trova la sua più gentile espressione, la prima. Ed è dalla voce così rove di quel morbido smorire del Settecento musicale che fiorirà la viva e sgarbiante risata dell'opera giocosa del Cigno di Pesaro.

Ed infine romantica, la seconda, del primo Verdi che, dopo il *Nabucco* e *I Lombardi*, dopo cioè lo sfogo delle sue due prime partiture quasi mistiche, s'avventura nel genere così detto profano, cedendo al fascino del dramma di battaglia vittorioso; l'opera viva, un po' enfiata, forse, ma così ricca di spaziosi melodici — e non si direbbe alto sbocco all'insuperabile puzzo, forziera immenso di gemme, al quale l'artefice divino nella sua lunga vita attinse incessantemente — che, se non ha i segni inconfondibili delle prime due, pare che sciolga, per la prima volta, l'estro del Maestro verso l'ardore delle più veementi passioni umane. E finalmente l'opera trascendentale di Ludovico Rocca. Fiore di Novecento, sensibilità forse tormentata, ma viva e toccante. L'opera di un artista che scava nelle anime, ma che sa anche creare atmosfere, e con vigoria pittorica, ritrarre ambienti suggestivi e coloristici.

Del *Matrimonio segreto* abbiamo detto or non è molto, in occasione della trasmissione fattane dal nostro auditorio: concertatore e direttore d'orchestra Tullio Serafini, il capolavoro rifiuse subito dal suo primo apparire a Vienna, la sera del 2 febbraio del 1792, dopo la morte di Mozart e un mese prima della nascita di Rossini. Fra la morte e la nascita, cioè, dell'autore delle *Nazze di Figaro* e dell'autore de *Il barbiere di Siringa*.

Sembra fra i fatti fatte il parlare di ricamo e di truce nel dir delle gemme melodiche della grazia delicata di cui l'opera è tessuta. E dai musicisti che guarda già ai domani che disegna le viete forme per dar sviluppi nuovi alla struttura dei pezzi, che ricerca e trova ritmi inusati, che introduce nella sua opera i « parlanti », i terzetti e i quartetti, che, nell'orchestra, usa gli strumenti a fiato per armonie, sfiora, diremo quasi, il sagace psicologo che disegna con mano esperta i suoi personaggi musicali. Ed è sufficiente per stabilir ciò il constatare come sono musicalmente diverse le tre donne poste nel giuoco della sua inimitabile commedia: la dolce e sospirante Carolina, la stizzita Rospetta e l'apponata, per quanto goffa, Fidalgua, che, nelle confidenze del timido Paolino, invocano il suo aiuto, prende il maternale granchio che costituisce una delle note più appassose dell'intricata matassa.

L'*Ernani*, con cui la « Scala » ha celebrato il suo Santo Stefano e che, nella sua prima replica, sarà trasmesso dalla Radio, ha tutto il sapore d'una emulazione, una di quelle emulazioni delle opere verdiane che il massimo teatro milanese ha diritto di porre fra i suoi titoli d'onore.

Dopo i successi delle due precedenti opere verdiane, è facile immaginare con quale ansia e con quale curiosità fosse attesa la nuova battaglia del Maestro. L'opera, rappresentata a Venezia la prima volta la sera del 9 marzo del 1844, fu accolta da un bellissimo successo, ma, a confessione dello stesso Verdi, che ne dà la colpa alla discutibile esecuzione fatta dai cantanti, inferiore alle esplosioni d'entusiasmo suscitate dal *Nabucco* e da *I Lombardi*.

L'*Ernani* offre, se vogliamo, il fianco alla critica: ma, a parte qualche riserva, quale zampillo di



Il matrimonio segreto.

frecca acqua sorgiva non è nell'agile mossa della frase che gorgheggiò nella gola di tutti: « Ernani, Ernani, involami! »; quale dolcezza carezza non è nel canto d'amore di Re Carlo: « Vieni meco, sol di rose? ». E l'ardente e impetuoso: « Si ridesti il leon di Castiglia? » e il coro: « A Carlo Quinto sia gloria e onor », che alla vigilia del nostro 48 destava il fremito del pubblico del « Tordinona » di Roma, che scattava in piedi e, fra la pioggia delle bandierine e delle coccarde tricolori, cantava insieme ai coristi del palcoscenico: « A Pio IX sia gloria e onor »?

Il libretto del *Dibuk* è stato tratto, come si sa, da Renato Simoni dal dramma ebraico di An-Ski. Esigenze del teatro lirico e certe speciali altre considerazioni hanno condotto il librettista ad allontanarsi qualche volta dal testo originale senza però, s'intende, tradirne né svuotarne le intenzioni. Opera d'arte suggestiva e pensosa, quella del « An-Ski »; opera d'arte ricca di poesia e di sogno, il libretto che il Simoni dettò per la musica del Rocca. Il cammino che l'opera va compiendo dal giorno della sua prima bellissima apparizione alla « Scala » di Milano dimostra a josa con quale nobiltà d'intenti con quale coscienziosa preparazione il musicista si sia accostato al suggestivo poema per rivestirlo delle sue note.

Secondo la teoria cabalistica, il *Dibuk* è l'anima errante di un uomo morto in grave peccato e che si rifugia nel corpo del vivente che più ha amato. Ecco — e il breve riassunto non dispiacerà ai nostri amici che si preparano ad ascoltare la prossima trasmissione dell'opera — nella sua più schematica linearità, l'argomento del dramma. Nel libro del Cielo è scritto il patto di Sender con Nyssen, secondo il quale, se avranno figli di diverso sesso, i primi nati si sposeranno Hanan, figlio del defunto Nyssen, e una Leah, la figlia del ricco Sender. A Brynnis, dove ha raggiunto Leah, Hanan, nella Sinagoga, scruta nella cabala le vie tortuose capaci di dargli la ricchezza che gli è indispensabile per raggiungere il suo sogno d'amore. Ma, in quella, apprende dal padre della fanciulla che Leah andrà sposa al ricco mercante Menascè. Stranista dal dolore, Hanan si rimancia al suolo, stringendo la cabala. Morlo? E' maldesto!

A Leah sono imposte le nozze con Menascè. Mentre Menascè sta per coprire il capo della sposa col velo bianco, l'anima di Hanan s'impadronisce di Leah e rivive nel corpo di lei. Invano si tenta di liberare l'ossessionata fanciulla. Chiamato a giudizio davanti al tribunale delle Thorah, Sender è condannato. Il venerato come santo, Reb Ezzryel, minaccia Hanan dell'eterna maledizione. Al terzo squillo degli « schofarim » l'anima di lui abbandona Leah.

Ridestata dal torpore, la sposa sente il lamento di Hanan vagante nel nulla e invoca il predestinato. Essi si cercano, si ritrovano, sognano il loro amore e uniscono i loro spiriti in un lino di elevazione. Appare la pallida figura di Hanan che copre Leah col velo nero della morte. La fanciulla si spegne dolcemente. Le due anime si ricongiungono per l'eternità, com'era scritto nel libro del Cielo.

NINO ALBERTI.

INTERFERENZE

Frà le carte di Arturo Schnitzler sono stati trovati alcuni pensieri sull'arte.

Un chiosatore zelante, per farli conoscere dentro fuori i confini della sua patria, ha chiesto e ottenuto di difonderli per mezzo della radio. E così, senza attendere, come ci sarebbe toccato fino a qualche anno fa, le edizioni preziose o le traduzioni infedeli, abbiamo potuto sapere, a poche settimane dalla scoperta, l'opinione, che potremmo chiamare postuma, di Schnitzler sulla poesia.

« Non c'è che un modo sicuro di distinguere il poeta dal dilettante, dallo scrittore o dal letterato. Il poeta ha il dono di creare persone vive; gli altri non costruiscono che personaggi più o meno artificiali ».

« La formula non è nuova: forse risale ai tempi di Mosè. Dove il pensiero di Schnitzler diventa originale è nel corollario che deriva dall'assunto ».

« Ci sono opere di poesia la cui importanza e il significato non sono capiti che da un ristretto numero di spiriti eletti. — E insinua lo scrittore — vien fatto di chiedersi se veramente, in questo caso, è l'opera d'arte stessa che rende felice l'interditore oppure l'orgoglio di apprezzarla in così limitata compagnia ».

Ecco una spunto per un esame di coscienza in relazione con i nostri entusiasmi estetici.

Una Casa editrice giapponese così segnalata pubblicò l'eccezionale della sua attività:

« Libri eleganti come ballerine — Stampa chiara come il cristallo — Carta resistente come pelle d'elefante — Trattamento cortese da crociera di lusso — Ordinanze eseguite con la rapidità di una palla di fucile — Sollecitudini per il cliente pari a quelle che la fidanzata prodiga ai promessi sposi ».

Che, dunque, potrà rifiutarsi di diventare bibliofilo nel paese del Mikado?

Qualcuno mi ha scritto — quasi a suggerirmi un canone attuale di ordine estetico — che di fronte a un nuovo motore, a una nuova macchina, a un nuovo congegno, si « commuove » più di quanto non si commuova un tempo, e che un nuovo capolavoro d'arte, a un poema, a una pittrice a una sinfonia.

Il fatto è soggettivo e come tale non sopporta obiezioni. Tutto sta a vedere se fra cinquanta, fra cento, fra mille anni lo stesso congegno meccanico sarà capace di suscitare le stesse emozioni, come avviene per le opere d'arte.

Chè tutta qui è la differenza.

Un « cavallo di Troia », macchina stupefacente per il suo tempo, oggi ci farebbe ridere, mentre il canto d'Omero riecheggia nell'animo nostro immutabile nelle sue vibrazioni spirituali, come nell'animo degli ascoltatori antichi.

Un'emittente nordamericana — per dare man forte alla lotta contro la disoccupazione — ha fatto l'elogio di una nuova professione femminile: quella cosiddetta della « signorina del seguito ». Siccome accade spesso che una fidanzata non abbia amiche decorative e fotografiche per il suo conto di nozze, così un'agenzia noleggia o dice ragazze graziose ed eleganti adatte alla bisogna.

Alle « signorine del seguito », oltre il compenso pecuniario, spettano l'abito, il cappellino, le scarpe e — se piace — l'impermeabile indossata per la cerimonia.

Molte ragazze si sono già imposte con successo nella nuova professione e si parla di una di queste — ricreatissima — che non accetta offerte se non per nozze di gran lusso e pretende cento dollari per l'incomodo.

Ma la medaglia pare abbia il suo rovescio: allora, infatti, la superstita di una ragazza che prende parte a un corteo nuziale senza essere parente della sposa, non possa trovar marito prima che trascorrono sette anni, sette mesi e sette giorni dalla data dell'imprudenza.

Questa superstizione si è affrettato ad aggiungere l'agente elogiato delle « signorine del seguito » — debbono averla messa in circolazione le ragazze rifiutate dall'agenzia per dietto di fascino e di disinvolture.

ENZO CIUFFO.



Iniziamo con questo numero una breve storia della musica con la certezza di fare cosa gradita a quei moltissimi lettori che ripetutamente ce ne hanno espresso il desiderio.

Una storia della musica, anche se elementare, dovrebbe muovere almeno dall'antica Grecia, che ebbe una scuola d'ottava come la nostra (se anche considerata sotto un aspetto diverso), che trasmise i nomi dei suoi modi alle tonalità gregoriane, e che tanto influì sulla successiva terminologia musicale. Ma poiché lo scopo nostro non è quello di svolgere un corso, sia pure sommario, quanto possibile di storia della musica, bensì quello di dar alcune nozioni non inutili ai radioascoltatori, tratteremo senza scrupolo la storia, interessantissima per tanti aspetti, della musica fino ai primordi del secolo XVII, e cioè fino all'affermarsi della monodia e al sorgere del dramma per musica. Molto rare, infatti, sono le radiotrasmissioni di musiche del '500, anche se questo secolo possa vantare uno dei maggiori nomi, quello di Palestrina e le glorie della scuola veneziana e della linea madrigalesca, pura ormai dopo i residui di canoni gregoriani. Ricordiamo semplicemente i nomi di Adriano Willaert (flamingo), considerato capo della scuola veneziana; di Cipriano De Rore, suo allievo; di Giuseppe Zarlino ideatore della moderna teoria dell'armonia; di Andrea e Giovanni Gabrieli, ingegnosissimi nelle ricerche di colore; di Luca Marenzio, bresciano, che merita d'esser detto « il più dolce cigno d'Italia »; di Carlo Gesualdo principe di Venosa, audacissimo per il suo tempo e robusto nell'espressione; di Angelo Striggio di Mantova, che portò il madrigale verso il genere rappresentativo, del bolognese Adriano Banchieri; del chignottolo Giovanni Croce, ecc. Ricordati questi grandi nomi (qualche cosa di più diremo, tra poco, di Orazio Vecchi), non ignoti a chi segue i buoni concerti corali, entriamo senz'altro nella musica del secolo XVII, dalla quale, per giungere alla contemporanea, dovremo fare, anche correndo, una strada tutt'altro che breve.

ORIGINE DEL MELODRAMMA

Caratteristiche della musica del nuovo secolo (che se fu di decadenza per alcuni rispetti fu però anche quello nel quale — come dice il Roncaglia — lo spirito umano più si affaticò intorno a tutti i problemi della vita) furono la monodia e il basso continuo, e, nelle forme, il dramma per musica.

Tanto la monodia quanto il basso continuo già si trovano a vero dire, nel '500 come conseguenza del dissolvimento della polifonia contrappuntistica, ma non si tratta se non di semplice avviamento. Solo il '600 adotta risolutamente la monodia, come più atta a commentare il senso delle parole, il passaggio dalla polifonia alla monodia si era compiuto per naturale evoluzione artistica, e al basso continuo si era giunti sotto l'influenza della pra-



tica luitistica. « La monodia, che soppianta e sostituisce la polifonia, è il sentimento dell'individuo isolato, contrapposto alla folla... ha riscontro nelle arti figurative, dove la figura isolata acquista nel Secolo un maggior interesse che per l'antichità... il fatto rientra nel movimento della rivoluzione spirituale seicentesca. » (Roncaglia). La pratica luitistica, d'altro canto, con l'affidare alla voce più alta la melodia e col raggruppare le parti più basse in accordi, fini col far sentire che la voce più grave poteva considerarsi come generatrice delle parti intermedie; basso continuo, generatore dell'armonia. In alto il soprano in giù il basso; liberazione, dunque, della monodia (voce cantante) e dell'armonia. « La monodia, eterna forma, tornava in onore presso l'arte altissima e dotta, dopo secoli di popolarità vile, riumessa con un nuovo corteggio di suoni, con essi legata da vincoli intimi, espressivi, patetici. » (De la Corte).

Se a Vincenzo Galilei, padre di Galileo, va dato il merito dell'intuizione del valore del canto monodico (canto ad una voce sola, accompagnato); il merito della sua larga introduzione nella nuova arte musicale spetta al romano Giulio Caccini (nissuto tra il secolo XVI e il XVII), e quello della sua introduzione nella musica sacra spetta a Lodovico Viadana, cui vien pure attribuita l'invenzione del basso continuo.

Prima però, che il secolo XVI si chiuda, e precisamente nell'anno 1594 si hanno due avvenimenti importanti nel campo della musica, e cioè l'esecuzione in Modena dell'Amphiparnaso di Orazio Vecchi, e in Firenze della Dafne di Ottavio Rinuccini, musicata da Jacopo Peri e Jacopo Corsi. L'Amphiparnaso è importante come primo tentativo di fusione della commedia con la musica. Sono 14 pezzi composti in stile madrigalesco, su parole per lo più atteggiate dialogicamente. Il dialogo è 3 monologhi, tutti a cinque voci, tranne un pezzo a quattro. Il Vecchi ne scrisse la poesia e la musica e gli diede il sottotitolo di « Commedia armonica », perché tutta l'azione scenica vi era cantata. Qualunque sia il personaggio, uomo o donna, serio o comico musicalmente è sempre rappresentato dal coro; il che fa dire giustamente ai Capri che « il personaggio drammatico, pur affacciandosi sulla scena della commedia musicale, non giunge ancora a liberarsi dalla placenta del canto polifonico, che lo tiene impigliato, e rimane amorfo e indetermiato in seno alla massa corale ».

La Dafne di Rinuccini-Peri-Corsi è un frutto delle dispute e dei tentativi della cosiddetta Camera dei Bardi, e cioè d'un gruppo di studiosi, nutriti di Umanesimo, che in Firenze (la quale alla fine del '500 era ben ancora l'Atene italiana) si riunivano nel palazzo del conte Giovanni Bardi da Vernio. Innamorati dell'antica Grecia e di quella grandiosa forma d'arte che fu la tragedia essi discussero se fosse possibile il ritrovarla. Si trovarono divisi il poeta Ottavio Rinuccini e il musicista Jacopo Peri. Il primo sosteneva l'impossibilità, « per difetto della musica moderna, di gran lunga all'antica inferiore... mentre il secondo



afferitava la possibilità di trovar un modo atto a « imitar col canto chi parla », citando l'esempio di Emilio del Cavaliere, due lavori posteriori del quale, il Battito e la Dispersione di Fileno, erano state rappresentate alla Corte di Firenze nel 1590. Quando nel 1592 il conte Bardi domette l'azione e si trasferì per Roma, la Camera si trasferì nella casa di Jacopo Corsi, mecenate sapiente e musico egli stesso. Continuarono le dispute e i tentativi, le ricerche e gli esperimenti dei quali il primo frutto fu la Dafne, rappresentata per la prima volta in casa Corsi, dinanzi al granduca Ferdinando Medici, a cardinali, gentiluomini, letterati e artisti. L'accoglienza fu magnifica, e pare che il pubblico si convincesse davvero che la ragione stava da parte del Peri, e che anche la musica moderna aveva il potere di colorire le passioni del poema drammatico. « A noi non dato giudicare, perché della Dafne non ci giunse se non un breve frammento.

Lasciando stare le riprese della Dafne, modificata nel 1599, veniamo senz'altro alla famosa data del 6 ottobre 1600, che vide in Firenze, per le nozze di Maria de' Medici con Enrico IV di Francia, la rappresentazione dell'Euridice di Ottavio Rinuccini, musicata da Jacopo Peri, frutto altrimenti naturo che non la Dafne, e degna di esser considerata come la prima opera in musica. L'Euridice era quasi del tutto recitativa, pur non mancando di qualche tratto melodico. Il compositore si era sforzato di applicare ai versi del testo una specie di declamazione musicale. Parole e semipiùcissimi erano i cori, mentre l'armonizzazione ondeggiava fra le tonalità antiche e le nuove (Ionianeziana). L'orchestra era tenuta nascosta dietro le scene. Tra gli esecutori era lo stesso Peri, in costume d'Orfeo. Il successo fu enorme.

Dopo soli tre giorni, il 9 ottobre dello stesso 1600, Firenze vedeva la rappresentazione d'una nuova opera, il Rapiimento di Celso, di Gabriello Ciliberto, musicata da Giulio Caccini (del quale troppo non ci giunse la musica), e, prima che l'anno finisse, il Marescalli pubblicazione del musicista romano un'Euridice che non fu rappresentata se non dopo due anni, il 5 dicembre del 1602, molto simile, per sentimento, concezione musicale e teatrale, a quella del Peri.

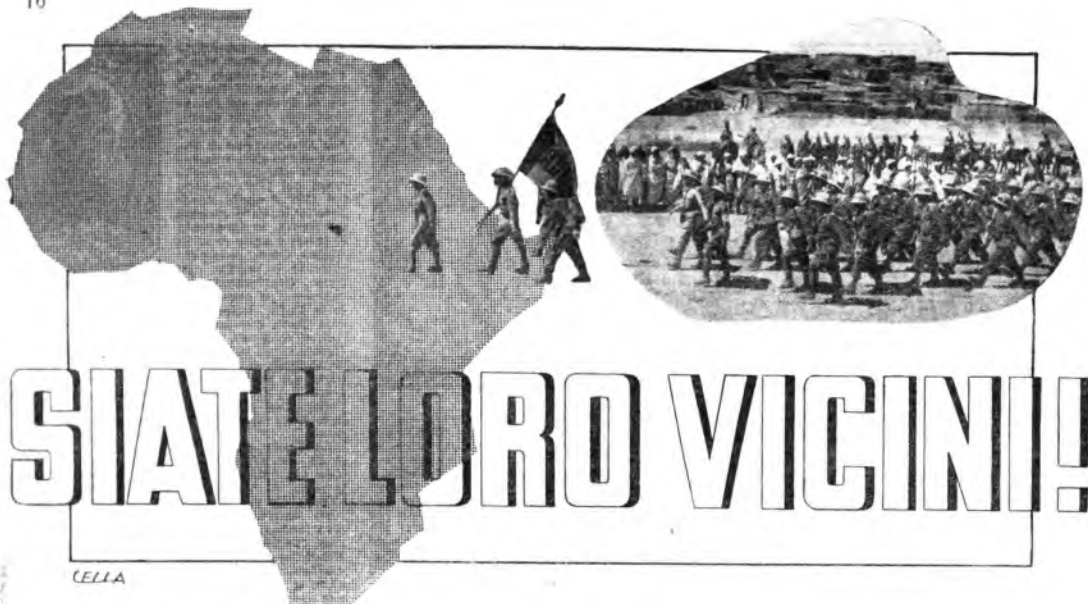
Una nuova forma d'arte, che avrebbe avuto dalla sua un magnifico sviluppo, era così nata, andando ben di là dai propositi di chi intendeva semplicemente di mostrare la possibilità nella musica nuova di far quanto era riuscito alla musica degli antichi Greci. La grandiosità del risultato si spiega col fatto che, molto probabilmente, anche senza le dute e geniali ricerche della Camera fiorentina, all'opera in musica si sarebbe arrivati ben presto (Roncaglia); frequentissimi sono nel '500 gli esempi di lavori teatrali in parte le stessi in gran parte musicali; la melopea e la melodia si erano via via infiltrate dalle fonti propriari nelle forme erudite, già era stata scoperta la modulazione, e le tonalità medioevali scendevano sempre più nell'ombra, mentre prendevano consistenza i due modi moderni, maggiore e minore.

Ricordiamo ancora i nomi di Adriano Banchieri, bolognese, discepolo e imitatore del Vecchi, e di Marco da Gagliano, che musicò pure la Dafne del Rinuccini (il suo vero nome era Marcantonio Zanobi), la Rappresentazione di S. Orsola e la Flora. Di Emilio dei Cavalieri parleremo più avanti.

(Continua)

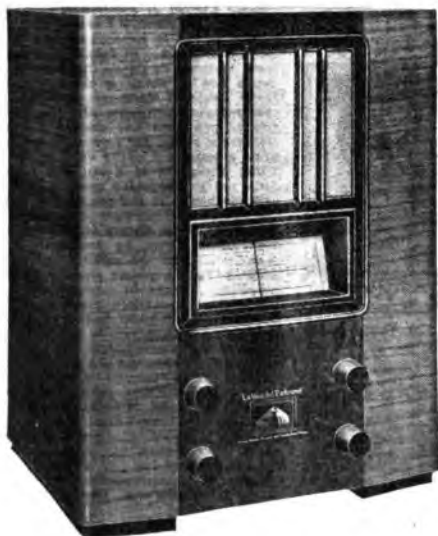
CARLANDREA ROSSI.





SIATE LORO VICINI!

CELLA



Seguite le gloriose tappe dei nostri valorosi soldati in Africa Orientale, con una radio perfetta....

APRILIA L. 975,-

Supereterodina a 5 valvole onde medie e corte; vendita a rate L. 240,- in contanti e 8 rate da L. 100,- TASSA E I A R ESCLUSA.

SUPERETERODINE DA 5 A 9 VALVOLE DA LIRE 850,- A LIRE 4500,-

Audizioni e cataloghi gratis a richiesta
Rivenditori autorizzati in tutta Italia



MILANO Gallerie Vittorio Emanuele, 39
ROMA Via del Tritone, 68-69 e Via Nazionale, 10
TORINO Via Pietro Micca, 1
NAPOLI Via Roma, 266-269

LA VOCE DEL PADRONE

RADIORARI

PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (metri 19.52).
Ore 15: Messaggi radiofonici - Musica zingana.
Incl.: Notizie - Inno nazionale (metri 32.88).
Ore 24: Come alle ore 15 - Inno Nazionale - Inno nazionale.
Città del Vaticano (metri 50.26).
Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).
Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18.15: Notizie in tedesco - 18.30: Programma variato per la domenica sera - 18.45: Per i fanciulli - 19: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20.15: Varietà brillante e danze - 21: Notizie sportive - 21.15: Concerto di musica brillante e da ballo - 22-22.30: Notiziario in tedesco e in inglese.

LUNEDI

Città del Vaticano (metri 19.84).
Ore 16.30-16.45: Note religiose in varie lingue (metri 50.26).
Ore 20-20.15: Note religiose in italiano.
Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Notiziario portoghese - 24.1: Conversazioni in varie lingue - Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18.15: Notizie in tedesco - 18.30: Per i giovani - 18.45: Conversione introduttiva - Inno Wagner: *Il crepuscolo degli dei*, atto terzo - 20: Notizie in inglese - 20.15: Attualità tedesche - 20.30: Concerto di musica brillante e da ballo - 21: Conversazione - *La squadra olimpionica tedesca* - 21.45: Concerto vocale di *Lieder* - 22-22.30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MARTEDI

Città del Vaticano (metri 19.84).
Ore 16.30-16.45: Note religiose in inglese (metri 50.26).
Ore 20-20.15: Note religiose in inglese.
Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Notiziario portoghese - 24.1: Conversazioni in varie lingue - Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD-AMERICA

ROMA (PratoSmeraldo) kW. 26 - 2 R 2 - m. 31,13 - kHz. 9635

LUNEDI' 30 DICEMBRE 1935 - XIV
dalle 23.59 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.

TERSECOREA

Fantasia di balli celebri
Parte prima: Musiche di Dall'Argine, Marengo e Chiti. - *Parte seconda:* Musiche di Villadini, Pick-Mangiagalli e Giarino.
Direttore: CARLO BRUNETTI.

Valerio Mariani: «Presepì e natività», conversazione.

MERCOLEDI' 1° GENNAIO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano.
Trasmissione speciale dedicata al giornale americano «Toledo Blade».

ROMA, CITTÀ ETERNA

Radioscena riprodotrice i punti salienti della vita romana.
Conversazione del prof. A. De Masi.
Duetto per Guada Caputo e Lucretia Castellazzi: 1. Blangini *Per valli e per boschi*; 2. Donaudy *Amor s'apprende*; 3. Respighi *Stornello*.

VENERDI' 3 GENNAIO 1936 - XIV

dalle 23.59 ora Ital. - 5.59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano.

CONCERTO SINFONICO

col concorso della violinista GIOCONDA DE VITO.
Direttore d'orchestra: GIUSEPPE MORELLI.

1. Bach: *Concerto in mi maggiore* per violino e orchestra; 2. Pizzetti: *Lo straniero*, preludio.

GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE diretto da MADDALENA PACIFICIO: 1. Chetruhini: *Melena*, marcia vocale; 2. Gianello: *Sinfonietta campestre*; a) *Le rose*, b) *Le rane*; 3. Ballilla-Prattella: a) *Ninna-nanna*, b) *Trescone*.
Conversazioni di A. V. Bernardy: «Voce italiana di mezzanotte».

Brani di musica italiana (soprano Maria Zilila).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18.15: Notizie in tedesco - 18.30: Per le signore - 18.45: Varietà brillante di S. Silvestro - 20: Notizie in inglese - 20.15: Attualità tedesche - 20.30: *Solfeggio* di 1835 - 21: Concerto bandistico - 22-22.30: Notiziario in tedesco e in inglese.

MERCOLEDI'

Budapest (metri 19.52).
Ore 15: Notiziario - Concerto di una banda militare - Inno nazionale

(metri 32.88)

Ore 24: «Come alle ore 15 (reg.)»
Città del Vaticano (metri 19.84).
Ore 16.30-16.45: Note religiose in spagnolo (metri 50.26).
Ore 20-20.15: Note religiose in spagnolo.
Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Notiziario portoghese - 24.1: Conversazioni in varie lingue - Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.33)

PER IL SUD-AMERICA

ROMA (PratoSmeraldo) kW. 26 - 2 R 2 - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDI' 31 DICEMBRE 1935 - XIV
dalle ore 24.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.

RICORDI DEL VECCHIO VARIETÀ

Presentato da Luciano Molinari con la collaborazione di Dirce Marella, Anita Osella, Nina Artuffo, Maria Gabbi, Nunzio Flogogano, Giacomo Osella, Umberto Mozzato, Arrigo Amelio e Armando Balzano.

Adolfo Benini: «I problemi della popolazione», conversazione.
Notiziario spagnolo e portoghese.

GIOVEDI' 2 GENNAIO 1936 - XIV

dalle ore 24.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera:

I R I S

Opera in tre atti di PIETRO MASCAGNI.
Direttore TULLIO SERAFINI.
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.
Interpreti: Tassinari, Gigli, Ghisardini, Vaghi.
Nell'intervallo: Conversazione di Felice Guarimerti: «I cambi monetari e i problemi della moneta».

SABATO 4 GENNAIO 1936 - XIV

dalle ore 24.20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano.
Trasmissione dall'Augusteo.

CONCERTO SINFONICO

col concorso della violinista GIOCONDA DE VITO.
Direttore d'orchestra GIUSEPPE MORELLI.

Viotti: *Concerto n. 22 in la minore*; a) Moderato; b) Adagio; c) Allegro assai.
GRUPPO DELLE CANTATRICI ITALIANE diretto da MADDALENA PACIFICIO: 1. Marco da Galliano: *Alma mia dove ten vai*; 2. Bellini: *Cor numm-dum crea*; 3. Paneroni: *Les vierges du soleil*.
A. De Masi: «Riassunto degli avvenimenti dell'anno», conversazione.

Notiziario spagnolo e portoghese.
Brani di musica italiana (soprano Maria Zilila).

GIOVEDI'

Città del Vaticano (metri 19.84).
Ore 16.30-16.45: Note religiose in francese (metri 50.26).
Ore 20-20.15: Note religiose in francese.
Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Notiziario portoghese - 24.1: Conversazioni in varie lingue - Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese.

STAZIONI ESTERE

— 18.15: Notizie in tedesco - 18.30: Concerto di Zedry - 19: Concerto bandistico - 20: Notizie in inglese - 20.15: Attualità tedesche - Varietà brillante: Danze e canti popolari di centanni fa - 21.30: Beethoven: *Trio in do minore* per piano, violino e cello op. 10, n. 22 - 23.30: Notiziario in tedesco e in inglese.

VENERDI'

Città del Vaticano (metri 19.84).
Ore 16.30-16.45: Note religiose in varie lingue (metri 50.26).
Ore 20-20.15: Note religiose in tedesco - Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Notiziario portoghese - 24.1: Conversazioni in varie lingue - Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18.15: Notizie in tedesco - 18.30: Per le signore - 19: Conversazione - 19.15: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20.15: Attualità tedesche - 20.30: Varietà *Il circo* - 21.30: Conversazioni musicali - 21.45: *Lieder* - *Dante*, per piano - 22-22.30: Notiziario in tedesco e in inglese.

SABATO

Città del Vaticano (metri 19.84).
Ore 16.30-16.45: Note religiose in italiano (metri 50.26).
Ore 20-20.15: Note religiose in olandese - Rio de Janeiro (metri 31.58).
Ore 23.30: Notiziario portoghese - 24.1: Conversazioni in varie lingue - Vienna (metri 49.4).
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen

(metri 25.49 e m. 49.83).
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18.15: Notizie e rassegna settimanale in tedesco - 18.30: Per i giovani - 18.45: *Sixt*: *Trio in do maggiore* per violino, cello e piano - 19: *Come Stoccarda* - 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese - 20.15: Attualità tedesche - 20.30: Varietà musicale: *Ward*, *Esk*, *Sud* e *Quest* collaudo - 21.30: Concerto di musica da ballo - 22-22.30: Notiziario in tedesco e in inglese.

RADIODIFFUSIONI PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 2 RO
metri. 25,4

DOMENICA 29 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.10

RICORDI DEL VECCHIO VARIETA'

Canzoni e macchiette del secolo passato con presentazioni di LUCIANO MOLINARE

LUNEDI' 30 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

CONCERTO SPECIALE

DELLA BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.
diretta dal M^e ANDREA MARCHESINI

MARTEDI' 31 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia (orchestra).
Concerto della soprano ENZA MOTTI: Messina: *Il Saponaro*: a) *Aria d'O Settecento*; b) *Geni Saderio*: *I tre tamburi*; c) Favara: *Canzone a ballo*.

Donzetti: *Fantasia orchestrale sull'opera La figlia del Reggimento* (orchestra).

MERCOLEDI' 1° GENNAIO 1936 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di un atto dell'opera:

ERNANI

di GIUSEPPE VERDI.

GIOVEDI' 2 GENNAIO 1936 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

BANDA DEGLI AGENTI DI P. S.

diretta dal M^e ANDREA MARCHESINI
Marchesini: *Adua*; Puccini: *Turandot*.

Violinista RENZO SABBATINI: Principe: *Zampognara*; Drda: *Ricordi*; Buchli: *Sogni*.

BANDA: *Marcia dell'81° Reggimento Fanteria*.

VENERDI' 3 GENNAIO 1936 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

ORCHESTRINA ROMAGNOLA

diretta da LEO PASINI

Rocchi: a) *Al circo*, b) *Cosa c'è?*

Soprano TINA BRIONNE: Puccini: *Tosca*, «*Visti d'arte*»; Puccini: *Manon Lescaut*, «*Tra quelle trine morbide*».

ORCHESTRINA ROMAGNOLA: Pasini: *Sognando*; Gresole: *Polka romagnola*.

SABATO 4 GENNAIO 1936 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Parte prima:

VARIETA'

Borella: *Se dico un fero al lotto*; Culotta: *A suon di farrmonica* (Totò Mignone).

Parte seconda:

LUNGO IL VIALE DEI PIOPPI

Commedia di ALESSANDRO DE STEFANI

Personaggi: LUI, Ettore Piergiulovanni; LELI, Lina Tricceri; Naretta d'Ombrà, Maria Beto.

Parte terza:

BANDA MILITARE: Verso la Ue.



Inviare l'importo all'Amministrazione del

RADIOCORRIERE

in VIA ARSENALE, 21 - TORINO

L'abbonamento costa per gli abbonati alle radioaudizioni:

Annno Lire 25
Semestre Lire 14

Trasmissioni per l'Estremo Oriente

MERCOLEDI' 1° GENNAIO 1936 - XIV

CONCERTO INAUGURAZIONE

diretto da ALFREDO CASELLA con musiche di Vivaldi - Rossini - Casella - Verdi

GIOVEDI' 2 GENNAIO 1936 - XIV

MUSICHE MODERNE PER QUARTETTO

Esecutori: Remy Principe - Ettore Gandini - Giuseppe Matteucci - Luigi Chiarappa.

VENERDI' 3 GENNAIO 1936 - XIV

Trasmissione del terzo atto dell'opera:

RIGOLETTO

di GIUSEPPE VERDI.

SABATO 4 GENNAIO 1936 - XIV

CONCERTO DI CANZONI REGIONALI

RADIO-BARI

Kc. 1937 m. 283,3 - LW. 20

Trasmissioni speciali per la Grecia

LUNEDI' - Ore 19.49-

20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M^e Parodi, e Varietà

MARTEDI' - Ore 19.49-

20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Concerto della Banda della R. Finanza, e Musica da camera.

MERCOLEDI' - Ore 19.49-

20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Il Dibuk, opera di L. Rocca (dal Teatro Reale).

GIOVEDI' - Ore 19.49-

20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M^e Calajano, e Musica da ballo

VENERDI' - Ore 19.49-

20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: La sentinella del Re, commedia di M. Pompei, e Musica da ballo.

SABATO - Ore 19.49-

20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Il matrimonio segreto, opera di D. Cimarosa (dal Teatro «Alla Scala»).

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420,6 - kc. 713

ROMA (Prato Smeralda): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc. 11810

DOMENICA 29 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - Musiche di Giacomo Puccini: *Tosca*, «*E lucevan le stelle*», duetto atto 1°; *La Bohème*, «*Questa è Mimì*»; *Turandot*, grande fantasia; *Manon Lescaut*, preludio atto 4°. - Concerto di musiche italiane eseguito dalla Grande Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R.: Verdi: *La Traviata*, preludio; Giordano: *Siberia*; Martucci: *Intermezzo*, scena della Pasqua; Martucci: *Notturno*, Bellini: *Norma*, sinfonia. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

LUNEDI' 30 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - La giornata della donna: «*Liete e belle tradizioni italiane*».

14.25: Cori interpretati dalla Società Corale «*Carmelo Preite*» di Garda.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «*Francesco De Sanctis*». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MARTEDI' 31 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15: Apertura. - La giornata del Bahilù: «*Libri dei grandi raccontati ai piccoli*».

14.25: Le canzoni del «*Gaga*» di Storaci, Lizzi e Morbelli, interpretate dal comico Nunzio Plogano.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «*Arnaldo Fusinato*». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

MERCOLEDI' 1° GENNAIO 1936 - XIV

14.15: Apertura. - Capodanno 1936 giorno XLV delle sanzioni.

14.25: Arie e melodie interpretate dal tenore Emilio Livi e dal soprano Ines Maria Ferraris. - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

GIOVEDI' 2 GENNAIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Rassegna delle bellezze d'Italia: «*Napoli*».

14.25: Musica operettistica - Chueca e Valverde: *La Gran Via*; a) *Canzone della servetta*; b) *Terzetto degli ombrelli*; - Raffaelli: *La ridente Firenze*, fantasia.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «*Giambattista Cinzio Giraldi*, *tragediografo*». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

VENERDI' 3 GENNAIO 1936 - XIV

14.15: Apertura. - Storia della civiltà mediterranea: «*Venezia contro i Normanni*».

14.25: *Totità*; *Luci di Roma*, marcia; *Arona*; *A Tripoli*; *Bianco*; *Squillo ufficiale delle Università italiane*.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «*Pier Lombardo*». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

SABATO 4 GENNAIO 1936 - XIV

14.15: Apertura - Prof. Roberto Valentini: «*Il Comune di Malta prima dell'Ordine*».

14.25: Musiche di films sonori Italiani.

14.45: Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «*Margherita di Savoia, prima Regina d'Italia*». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore lo spino si fa fiore.

IL RACCONTO DI MELCHIORRE

Nell'abisso di me si sparse l'angelo. Nel lago del mio sangue inquitto la sua faccia brillò come la luna nuova.

Sentii il fiato di parole eterne. Uscivo da una morbida insonnia come la brace da una cenere toccata dal vento. Mi ergevo e ricadevo come una vampa. Fui tutto me. Ritto fuor della coltre pigra come la vittoria da un drappo.

Vittime della fatica dormivano i serci come anfore rosse. Nel buio della notte avevo smarrito la chiave della loro obbedienza.

Io ero solo. Di me padrone e servo, una macchia di sangue la mia porpora; una mascella di luppo la mia corona.

Era una notte grande come la prima notte del mondo.

Passavano i greggi dentro i paesi con trotto di ruscelli pieni. Silenzio e ombra li bevevano.

Luce d'una caravana celeste, camminata vicino ai sentieri una stella propizia ai pellegrini senza lanterna.

Allora mi prese una voglia d'andare e sciolsi dal suono della catena inerte, ancora in sogni di laute bionde, la mia giumenta.

Sentii quinquetti spiriti della notte cercare inutilmente un varco nell'ombra compatta.

Quel che era scritto si compiva. Scavai col ferro del serro il mio oro senza luce e a poco a poco il cadavere ridiventò ricchezza.

Ora io andavo con gli occhi alti, verso un lume che ardeva come il mattino di lei monti. E qualcuno che nella notte non poteva vedere, mi teneva la briglia.

I contadini sepolti nel loro sonno dirò, gli nocchieri, gli alberi tutti radice, le case sceggiate d'ogni suono: le acque senza luce, erano lontani dal mio stupore.

Movete incontro al mio passo un vento ispirato. Di incensi aveva riebrato il suo coraggio. Entrava nel mio mantello: mi cercava la spada che non avevo. Mi guardò, triste per non poter combattere. Brillavano sui colli più lontani i fuochi dei pastori erranti.

Sudate di rugiada erano le terre e senza pupille di fiori.

Passi di antiche scritte, promesse fatali, figure di certezze sicure, ritornavano in me. La mia argilla opaca, distruggeva nella mia vita il cadavere. L'estivo del mondo era perdonato.

La luce della stella nocchiera toccava sul mio tronco la resina delle prime lagrime. Ero un fanciullo di lungo passato che piange davanti le porte del cielo.

Traversai un paese. I muri delle case erano caldi. Volsi la mia giumenta a una fontana. E vidi altri due cavalieri che, lasciate le briglie, abbrucavano le loro cavalcature. Avevano corona in capo e la freita dei pellegrini alti. Volgavano la faccia verso oriente. Erano due compagni della divina promessa.

Li chiamai: Gaspare! Baldassarre! Essi si volsero.

EVASIONE

Di me prigione sentii il suono delle catene e dalle oscure radici della torre il mio canto uscire, sola parte di me libera ancora. Nella breve luce d'estivo vedevo rifarsi il tempo e morire.

Udivo, io, come una lima sul ferro gonfio d'amore, un fiato di guardiano. Oh mordere frutti, pensavo, sorprendere profumi, toccare strumenti di suono felice, accendere fuochi sull'erba, possedere una chiave, baciar l'acqua fuggitiva dei fiumi....

Ai limiti del cielo che vedevo posseduto dal giorno allora col pensiero più affratto batavo e là cercando un nastro di asfalte pietre scavavo. Oh liberato affrati! se pure in questa prigione io prigione di tempo e di carne, [duro evado con la mia speranza nel nuovo anno, seta di giorni verdi]

E primizie raccoglie, fragile sulla foglia, la mano incauta e golosa e un sapore acerbo posa sulla mia lingua l'aria nutrita dei pensieri d'una nuova vita. **IL BUON ROMEO.**

29 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m 420R - kw 50
 NAPOLI: kc 1104 - m 2717 - kw 15
 BARI I: kc 1058 - m 2833 - kw 20
 O BARI II: kc 1357 - m 2213 - kw 1
 MILANO II: kc 1357 - m 2213 - kw 4
 TORINO II: kc 1357 - m 2211 - kw 0.2

MILANO II e TORINO II

Entrano in collegamento con Roma alle 20.35

8.35-9: Giornale radio
 9.20-9.40: Lezione di lingua francese (prof. Camillo Monnet).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11: Messa dalla Basilica Santuario della SS Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «Il comandamento dell'amore».

12.30: CONCERTO del violinista ENRICO PIETRANGELI. Al pianoforte il M^o LUIGI GALLINO; 1. Locatelli: Sonata in re, 2. Schubert: Ave Maria; 3. Bela Bartok: Conti popolari romeni; 4. Kreisler: Scitiana e Rigaudon.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: CONCERTO VARIATO: (Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI - Melzo): 1. Pouchielli: La Gioconda, Voce di donna; (Gabriella Besanzoni); 2. Verdi: Rigoletto, Cortigiani vil razza; (Giuseppe De Luca); 3. Paghlini: La campanella (violinista Yehudi Menuhin); 4. Donizetti: La Favorita, O mio Fernando; (Gabriella Besanzoni); 5. Wolf Ferrari: I gioielli della Madonna, Aprila, o bella... (Giuseppe De Luca).

13.40-14.15: I QUATTRO MOSCHETTIERI, radioparodia di Nizza e Morbelli, adattamento musicali di E. Storaci (Trasmissione offerta dalla Soc. ANON. PRUGNOLA).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16-17: Dischi - Notizie sportive.

16.30-16.40: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MARIO ROSSI.

1. Cimarosa: Il matrimonio per raggiro, sinfonia.
2. Brahms: Seconda sinfonia in re magg
3. Salviucci: Passaglia.
4. Alban Berg: Suite lirica per archi.
5. Massarini: Squilli e danze del 18 B. I. (prima esecuzione all'Augusto).
6. Strauss: Salomé, Danza dei sette veli.

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive - Dopo il Concerto: Notiziario sportivo: Ripieggo dei risultati del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19.20: Comunicazioni del Depolavoro

19.25: Notizie varie

19.40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE.

20.20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi

20.35: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala».

Ernani

Dramma lirico in quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 (Vedi Quadro)

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Rinaldo Kufferle: «Perché non rileggere?», Lettina - Giornale radio.

Trasmissione da «TEATRO ALLA SCALA»

ROMA - NAPOLI - BARI
 MILANO II - TORINO II
 Ore 7)

ERNANI

Dramma lirico in quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Ernani Francesco Merli
 Don Carlo Armando Borgioli
 Don Ruiz Gomez de Siza Tancredi Passer
 Elvira Gina Cugno
 Isabella Lina Lanza
 Don Riccardo Nino Macetti
 Inigo Eradio Costa

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
GINO MARINUZZI
 Maestro del cori: V. VENEZIANI

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc 814 - m 3686 - kw 50 - Torino: kc 1140 in 2642 - kw 7 - GENOVA: kc 086 - m 3043 - kw 10
 TRIESTE: kc 1222 - m 2455 - kw 10
 FIRENZE: kc 610 - m 4918 - kw 20
 BOLZANO: kc 538 - m 5597 - kw 1
 ROMA III: kc 1258 - m 2385 - kw 1

BOLZANO III: le trasmissioni alle ore 12.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.30

8.35: Giornale radio
 9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9.10 (Torino): «Il mercato al minuto», notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Interadicaile).

9.20-9.40: Lezione di lingua francese (prof. Camillo Monnet).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don. Giacomo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Bolzano): P. Candido B. M. Pensò, O. P.

12.15 (Trieste): Vangelo (Padre Pelazzi).

12.30: CONCERTO DEL VIOLINISTA ENRICO PIETRANGELI, al piano il M^o L. GALLINO (vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

Domenica 29 Dicembre ore 13.10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi «Bel Paese»
 e «Certosino»

DOMENICA

29 DICEMBRE 1935-XIV

13.10 CONCERTO VARIATO (Trasmissione offerta dalla S. A. GALEANI) (V. Roma).

13.40-14.15 I QUATTRO MOSCHETTIERI, Radioparodia di Nizza e Morbelli, musiche e adattamenti di E. Storici (trasmissione offerta dalla Soc AN PUGGINA).

16-17 Dischi e notizie sportive.

16.30-16.40 TRASMISSIONE DALL'AMARY.

17 TRASMISSIONE DALL'AUGUSTEO: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o MARIO ROSSI (Vedi Roma). Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

Dopo il concerto: Riempimento dei risultati del Campionato italiano di calcio, Divisione Nazionale.

19.20 Comunicazioni del Dopolavoro.

19.25: Notizie varie.

19.40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.

20. CONCONSO DI CULTURA MUSICALE.

20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.35:

Concerto della Banda
degli Agenti di P. S.diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI

1. Marchesini: Suite di marce militari: a) *Littoria* - b) *Sabaudia* - c) *Pontina* - di *Alla Militia Africana*.
2. Martinuzzi: *Leggenda di Natale*.
3. Pucchini: *Marion Lescaut*, fantasia.
4. Strauss: *Il bel Danubio azzurro*, valzer.
5. Pizzia: *Rapsodia per tromba*.

Nell'intervallo: (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Torino-Genova-Roma III): Conversazione di Lucio D'Ambrico - *La vita letteraria ed artistica*; (Firenze): Nando Vitelli: *L'Inquilino dell'ultimo piano: il cervello*, conversazione.

Dopo il concerto:

Musica di foglie morte

Notturno in due tempi di ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi

La Dama della miniatura - Maria Fabriti

La Gioiella della chioma castana - Vanda Bernini

Il signore dal pasticcio verde - Augusto Malcacci

Il cameriere - Felice Romano

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO - (Genova) ORCHESTRA PIEROTTI.

22.45 Giornale radio

DOMENICA 29 DICEMBRE - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,40



A richiesta:

I Quattro Moschettieri

di NIZZA-MORBELLI

Musiche e adattamenti di STORICI

2^a RADIOPARODIA OFFERTA DALLAS. A. PERUGINA
CIOCCOLATO E CARAMELLE

PALERMO

Ke. 565 - m. 531 kW 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTURA.
Trasmissione a cura dell'ESTER Radio RUSALE.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronla).

12.15 (chiesa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi del Fatti Minori Conventuali.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rosati: *Segno*, passo doppio (dal film); 2. Lehar: *Clock*, fantasia; 3. Saluzzi: *Grain l'amore*, intermezzo; 4. Fancelli: *Non far come le rose*; 5. Rizzola: *Fascio bianco*, intermezzo; 6. Grote-Melichar: *Guerra di valzer* (dal film); 7. Chiotta-Gambardella: *Rapsodia napoletana*; 8. Manoni: *Brigade*, marcia militare.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17.30-18.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

LIQUIDAZIONE per ampliamento

APPARECCHI RADIO

1 Panamint C. G. E. Radiosonoro 10 valvole L. 1.800	1 Radiola R. C. A. 44	5 valvole L. 390
1 Fonotele R. C. A. » 8 » » 1.200	1 Radiola R. C. A. 18	7 » » 340
1 Philco orig. americano » 7 » » 1.100	1 Arwater-Kent mod. 40 con diffusore 7	» » 350
1 Marelli Aedo » 4 » » 1.050	4 Aros ond. corte, medie Midge 5	» » 450
1 Kennedy originale amer. cano Consolle 7	1 Fonomira C. G. E. ond. corte, medie	» » 400
1 Ramezzotti mod 80 » 7 » » 450	1 Ansaldo Lorenz. radiotelegrafo 5	» » 1.100
1 Ecophon » 8 » » 500	1 Ansaldo Lorenz. Consolle 4	» » 320
1 Superette org. americana Midge 8	10 Trombe Sagar 1 row Nora, Granule L. 35 caduna	

VENDITE A RATE

APPARECCHI RADIO: Telefunken 30-21-40 W., Philips 3-4 valvole (alterna), Fulgo Ansaldo Lorenz. Magna-dyne Nora Este NK con diffusore da 150 e 300. Tutti gli apparecchi vengono garantiti per 4 mesi.

CAMBI - VENDITE - RIPARAZIONI

RICORDATE: possessori di apparecchi radio che vogliono l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare a massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze. Cambiamo qualsiasi apparecchio radio e materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

UFFICIO RADIO - Via Bertola, 23 bis Torino - Telef. 45.429

CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

ULTIMO CONCORSO DELLA SERIE
CON 52 PREMI1^o Premio: Orologio d'oro
della GRAN MARCA "TAVANNES,,2^o Premio: Un elegante orologio
da tavola in stile marca "VEGLIA,,
Dal 3^o al 52^o: 50 sveglie, marca "VEGLIA,,

Questi premi saranno assegnati rispettivamente a cinquantadue estratti fra tutti gli abbonati alle radio-udizioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

Domenica 29 Dicembre alle ore 20

NORME DEL CONCORSO

a) *Domenica 29 corr.*, dalle 20 alle 20.30, saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo né l'autore;

b) il Concorso è riservato esclusivamente ai radioascoltatori titolari di un abbonamento alle radio-udizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;

c) I radioascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - Via Africana, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione scritta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo (Quanto si tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia intermezzo, poème sinfonico, ecc.);

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;

e) le cartoline inviate saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il LUNEDÌ immediatamente seguente al giorno della trasmissione;

f) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta benché esatta, dal sorteggio;

g) Ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina; i duplicati saranno esclusi;

Fra i concorrenti che avranno inviato la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca "Tavannes,, un elegante orologio da tavola in stile marca "Veglia,, e 50 sveglie marca "Veglia,,.

I nomi dei vincitori saranno resi noti per radio e verranno in seguito pubblicati sul Radiocrociere.

Gli abbonati vincitori potranno venire di persona a ritirare il premio oppure dietro loro richiesta esso verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo.

Al Concorso prendono parte tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

Il risultato del 10^o Concorso al prossimo numero.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischl.
 20.20: Araldo sportivo
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
 dell'ETAR - Radio Tombola

Concerto sinfonico

(Dischi PARLOPHONE)

1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture.
2. Beethoven: *Sesta sinfonia (Pastorale)*: a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Scherzo, d) Allegretto.

21.20:

Concerto vocale

1. a) De Angelis: *Melodia*, b) Malipiero: *Cantone dell'ubriaco* (dalle *Sette canzoni*), c) Brogi: *Visione veneziana* (baritono Luigi Bernardi).
2. Respighi: a) *Nebbie*, b) *La pioggia*, c) *Stornellatrice* (soprano Franca Polito).
3. a) Mascagni: *Melodia*, b) Paisiello: *Il barbiere di Siviglia* aria di Figaro (baritono Luigi Bernardi).
4. a) Rossini: *Guglielmo Tell* - *Selva opaca* - b) Donizetti: *Don Pasquale* - *Go anchio la virtù magica* (soprano F. Polito).

Nell'intervallo: Notiziario

22:

Musica brillante

1. Rust: *Giuramento di Jedetta*, marcia.
 2. Mareco: *Selezione dal ballo Excelsior*.
 3. Fancello: *Vogliamo ballare un valzer all'antica?*
 4. Mascheroni: *Mascheronide*, seconda fantasia.
 5. Pietri: *Regina del Ping-Pong*, one-step.
- 22.40: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- te. 592; m. 206.8; kW 120
- 16.55: Conversazione.
 - 17.15: Conversazione e letture.
 - 17.45: Concerto orchestrale e opere di musicisti viennesi.
 - 19: Giornale parlato.
 - 19.10: Seguito del concerto.
 - 19.45: Viktor Hrubý: *Un viaggio nel bianco*, pot-pouri musicale per solista e orchestra da jazz.
 - 20.45: Recitazione.
 - 20.50: Letture.
 - 21.15: Trenk-Trenitsch e Martin Lang: *Il segreto del Re dei diamanti*, romanzo giallo con musica di Spahn (seguito e fine).
 - 22: Giornale parlato.
 - 22.20: Concerto vocale di Lieder e arie per tenore (Koloman Pataky).
 - 23: Notizie varie.
 - 23.15-1: Concerto orchestrale varietà 1. Chopin: *Polacca militare* in la maggiore; 2. A. Thomas: *Overture del Segreto della Regina*; 3. Joh. Strauss: *Valzer italiano*.
 4. Luigini: *Balletto russo*; 5. Verdi-Rhode: *Verdi immortale*, fantasia;
 6. Grieg: *Canzone di Solveig* dal *Peer Gynt*;
 7. Grünfeld: *Valzer* dell'operetta *Der Lehmman*;
 8. Hummer: a)

Una serata da Kulman, pot-pouri di operette dalle *Manovre d'autunno* alla *Dandera*, b) *Ihr Berge von Kitzbühel*, canzone-valzer; d) *Kanzeln*; *Mezzanotte a Venezia*, impressione; m) *Gombelberger*; *La piccola compagna*, pezzo caratteristico; n) *Wacek Krupp*, marcia.

GERMANIA

AMBURGO

- te. 904; m. 331.9; kW 100
- 16: Come Colonia.
 - 18: Concerto di musica da ballo.
 - 18.50: Recitazione *Lirica dei nostri tempi*.
 - 19: Concerto di organo.
 - 18: Liebek: *Preludio e fuga* in mi maggiore; 2. Pachelbel: *Ciaccona* in re minore; 3. Bach: *Toccatina*, adagio e *fuga* in do maggiore.
 - 19.35: Notizie sportive e bollettini vari.
 - 20: Come Koenigswusterhausen.
 - 22: Giornale parlato.
 - 22.30-24: Concerto di musica da ballo.
- BERLINO
- te. 841; m. 356.7; kW 100
- 16: Come Colonia.
 - 18: Schink e Bachmann: *Kick aus dem Spitzelsgaden*, commedia con musica di Neumann.



**SALUTE
 FORZA
 BELLEZZA**

alla
 Vostra capigliatura

somministrare ugualmente con fiducia la **Pro Capillis L.E.P.I.T.** che è alcoolica, ma scientificamente studiata da uno scienziato specialista, il prof. Majocchi dell'Università di Bologna, che l'ha resa efficace per qualsiasi tipo di capello. Siete quindi certi di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro. Una sola bottiglia normale vi insegnerà a dare ad a conservare alla vostra capigliatura **Salute, Forza e Bellezza.**

PRODOTTO ITALIANO

Piace subito contempo

40 LIBRETTI D'OPERA
 tutti differenti per sole Lire 15
 Catalogo Generale Lire 1

AFRICA ORIENTALE
 Grande atlante geografico, formato 70x100
 con accluso bandierine tricolori e dizionario
 toponomastico: Lire 7,50

Inviare importi anticipati alla Ditta:
GIAN - BRUTO CASTELFRANCHI
 MILANO - Via S. Antonio, 9 - C. C. Postale 3.23.395

DOMENICA

29 DICEMBRE 1935 - XIV

18.45: Notizie sportive.
19: Come Francoforte.
19.40: Notizie sportive.
20 (dalla Deutsches Opernhaus): Mozart: *Le Nozze di Figaro*; opera comica in 4 atti - In un intervallo (21.30): Giornale parlato.
23.15: Come Monaco.
24-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950: m. 913.8: kW. 100
16: Come Colonia.
18: Come Lipsia.
22.40: Giornale parlato.
23-24: Come Monaco.

COLONIA
kc. 658: m. 455.9: kW. 100
16: Programma musicale brillante e variato: *Nette Sachen aus Köln*.
18: Come Lipsia.
22.40: Giornale parlato.
23-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195: m. 251: kW. 25
16: Come Colonia.
18: Per i fanciulli.
18.50: Programma popolare variato.
19: Concerto bandistico di marce militari.
19.50: Notizie sportive.
20: Come Koenigswusterhausen.
22: Giornale parlato.
22.20: Cronache sportive.
23: Come Monaco.
24-2: Musica brillante e da ballo registrata.

KOENIGSBERG
kc. 131: m. 291: kW. 100
16: Come Colonia.
18: Programma variato.
18.40: Concerto di musica spagnola antica per cembalo.

19.5: Conversazione.
19.20: Concerto dell'orchestra della stazione e baritone Hugo Wolf: 1. *Preghiera*; 3. *Auf ein altes Bild*; 4. *Verborgeneheit*; 4. *Canto di Weyla*.
5. *Prometeo*.
19.45: Notizie sportive.
20: Grande serata dedicata alla musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191: m. 1571: kW. 60

16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione.
17.30: Radiocommedia con musica.
18.30: Concerto vocale di ballate.
19: Concerto di un'orchestra di balalaika.
19.30: Cronache sportive.
20: Serata brillante di varietà e di danze Castelli nella luna.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermezzo musicale (oboe, Tagotto e piano).

22.45: Bollett del mare.
23-1: Concerto di musica da ballo.

LIPSIÀ
kc. 785: m. 382.2: kW. 120
16: Concerto di musica brillante e da ballo.
17.30: Letture letterarie.
17.50: Conversazione introduttiva alla trasmissione seguente.
18: Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*; opera in 3 atti diretta da Hans Weisbach.
22.40: Giornale parlato.
23.10-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740: m. 405.4: kW. 100

16: Come Colonia.
18: Gaughofer: *Der Getrennmacher* con Mittenwald, commedia campesiva in 3 atti.
19.40: Notizie sportive.
20: Wanninger: *Schubert, il beniamino degli Dei*; rapida rievocazione della vita, delle lotte e delle vittorie del grande musicista.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Concerto di musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574: m. 522.6: kW. 100
Il programma non è arrivato.

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546: m. 549.5: kW. 120

17: Concerto di piano.
17.40: Conversazione.
18.10: Melodia di Natale, per arpa, oboe o oboe: 1. Haendel: *Largo*; 2. Frising: *Sogno di Natale*; 3. Humperdinck: *Canto degli angeli*; 4. Mozart: *Ave Verum*; 5. Franck: *Preghiera*; 6. Schubert: *Ave Maria*; 7. Demény: *Canzone di Natale*.
18.50: Concerto vocale.
19.50: Musica zigena.
21.10: Giornale parlato.
21.30: Concerto d'una Banda militare: 1. Kéler: *Ouverture ungherese*; 2. Vollettadt: *Valzer*; 3. Babatelli: *Sotto l'albero di Natale*; 4. Ruzsinsko: *Boldastini di carta*; 5. Kling: *L'addio e il cardellino*; 6. Kodaly: *Hey János*, Intermezzo; 7. Jessei: *Vita in un magazzino di giocattoli*; 8. Lehar: *Amore zigeno ballettto*; 9. Dittlich: *A solo di saxofono*; 10. Ehmig: *Passaglia in sista*.
23: Musica da jazz.
0.5: Ultima notiale.

BUDAPEST II
kc. 359.5: m. 834.5: kW. 20
17.10: Conversazione.
18.50: Sita di dieci.
20: Giornale parlato.

Prodotto

Italiano

cadetevi all'Italia giaccondamente e senza timore!

PER BARBA

SPUMAVERA

LEPIT

NOVO JAPONE PER BARBA

LEPIT

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è spovvito, ordinatela a **LEPIT - Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.

Tubo L. 4 - Vasetto L. 4 - Cilindretto L. 3

NESSUN AUMENTO DI PREZZI

Sorgente di gioventù
Sorgente di bellezza

Radiogene Balsam

Imparte freschezza al viso
ringiovanisce la pelle
fa scomparire le rughe

Crema ideale per la bellezza delle donne

Radio Transmissore Spumavere, Formidabile con Spuma
AGENZIA PRODOTTI RADIOGENI
BARI - Via S. Maria, 18

LA RADIO NEL MONDO

DI UNA RAZZA MORENTE

Un radiocronista inviato speciale — anche la radio ha i suoi — fra gli indiani della Lacandonia (regione quasi inabitata dell'America centrale) al fine di cogliere, finalmente, immagini veritiere, ripulite della patina deformante che molti giornalisti fantasiosi hanno creato, sulla strana vita di una razza ancor primitiva e già alle soglie della morte, è tornato in patria con un ricchissimo bagaglio di dati e di notizie che, oltre a rivestire un interesse etnico e scientifico, s'impongono per l'apporto spiccatamente umano che danno alla storia del mondo. Il diario parlato dell'audace radiocronista, da noi captato sull'onda d'una stazione extraeuropea, ha toccato tutta la gamma delle sensazioni: dalla paura alla pietà, dall'orrore allo spavento. Più avvincente d'un romanzo a forti tinte la conferenza si è affondata come un histri nella « civiltà » di quei Maya scomposti e diffidenti che appartengono tuttora all'età del ferro nuovo (inconspicui) nel secolo del dinamismo esasperato.

Esiste ancor oggi — ha detto il radiocronista — ai confini tra il Messico e il Guatemala, una regione fasciata di mistero. Eppure non è che a 200 chilometri dal Pacifico e a circa altrettanti dall'Atlantico. È una terra di monagne rocciose interamente coperte da intricate foreste tropicali. Qualche secolo fa gli spagnoli dovettero, per la loro sicurezza, far la guerra agli indiani che l'abitavano, i « lacandoniani ». Cacciati, perseguitati, decimati questi primitivi si ripugnarono nel folto della foresta, come le belve. I rettili e le malattie fecero il resto.

Oggi si contano sulle dita, i « lacandoniani »: saranno centocinquanta o duecento in tutto disseminati nella giungla.

Il primo incontro con uno di costoro è allucinante: lunghi capelli neri ricadono sulle spalle in pittoresco e non certo pulito disordine, incorniciando un volto scarno, terreo, pazzo. Gli occhi si fissano nei vostri con un'aria di tristezza, che a volte si cambia in ironia o — peggio — in crudeltà. Piccoli, gracili, sono tuttavia resistentissimi alla fatica e si arrampicano sulle piante pregiate, eppure non muiono. Resistono anche alle punture dei serpenti micidiali, quasi al posto del sangue avessero un contravveleno.

L'occupazione principale dei « lacandoniani » — ha spiegato il conferenziere, che ha vissuto la loro vita, dividendone le gioie illusorie e le miserie reali — consiste nella superstitazione. Battuti per terra, trebbati dall'inerzia, passano ore ed ore ad incubare le ditinità, gli orrendi idoli aridi di sangue e di sacrifici cruenti. Per placarli ricorrono alle crudeltà più raffinate: in certe feste le vittime predestinate vengono segnate sul petto, in corrispondenza del cuore, con una crocetta bianca. Serie da bersaglio alle frecce degli stregoni.

Pittoresca è la concessione che i « lacandoniani » hanno del mondo: immaginano che non vada oltre i bordi della loro foresta, e perciò non ne escono mai. Non ignorano che oltre ad essi ci sono anche altri uomini, ma non vogliono conoscerli e si guardano bene dall'acciacciarsi ai vilaggi delle altre tribù.

« Tra pochi anni, i « lacandoniani » saranno scomparsi. E non si può pensare senza tristezza — ha concluso l'inviato speciale della radio, la cui voce esprimeva profonda commozione — alla morte di questa razza quando, come me, se ne è diviso la vita pericolosa e meschina ».

GALAR.

QUARANTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

30 DICEMBRE 1935 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,3
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45-8: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivende.

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: TRIO CHEST-ZANARELLI-CASSONE (V. Milano) - (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA
1. Puppucci: Viaggio in Persia; 2. Donati: Stelle malinconiche; 3. Cortopassi: Serenata strana; 4. Cilea: Adriana Lecouvreur, intermezzo; 5. Giuliani: Merida; 6. Cuscini: Le belle di notte, fantasia; 7. Beccè: Serenata siciliana; 8. Annat-Alvez: Intermezzo; 9. Amadei: Festa campestre.

13,50: Giornale radio.
14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMAARA.
17: Giornale radio - Cambi.

17,15: MUSICA DA SALLO: ORCHESTRA CETRA.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione generale del Turismo).

18: Notizie agricole - Quotazioni del grano.

18,10-18,20: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50 (Roma): Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo.

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (fradese).

19-20,34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati - Cronache del Regime - Giornale radio.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - CRONACHE DEL REGIME - Giornale radio.

19-43-20,4 (Bari): Notiziario in lingua francese.
19,49-20,24 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GARCIA (vedi pag. 18).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI col concorso del pianista NINO ROSSI

Parte prima:

1. Wolf-Ferrari: Le donne curiose, sinfonia.

2. Bach: Concerto in re minore, per pianoforte e orchestra.

Parte seconda:

1. Vittorio Rieti: Concerto per pianoforte e orchestra.

2. Vittorio Gnekich: Poema eroico.

Nell'intervallo: Gigi Michelotti: « Colloquio ».
« Dopo il concerto: Cronache italiane del turismo: « Primavera siciliana ».

ORGANIZZAZIONE DI TEATRO REALE DELL'OPERA
MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III
Ore 20,35

IRIS
Opera in tre atti di L. ILLICA
Musica di
PIETRO MASCAGNI
Personaggi
Iris Pia Tassinari
Gianluigi Beniamino Gigli
Kleio Emilio Ghivardi
Il cieco Giacomo Vaghi

Teatro concertatore e direttore d'orchestra
TULLIO SERAFIN
Maestro del cor G. CONCA

22: Varietà e musica da ballo

ORCHESTRA CETRA

22,45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140

m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 086 - m. 304,3 - kW 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,3 - kW 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 286,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivende.

11,30: ORCHESTRA FERUZZI: 1. Leoncavallo: La reginetta delle rose, valzer; 2. Encobar: Tramonto sul Tago; 3. Emoli: No, non chiamarmi così; 4. Suppè: Boccaccio, fantasia; 5. Meyer: Susurro di danza; 6. Haendel: Celebre melodia; 7. Zagari: Tu non sai.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: TRIO CHEST-ZANARELLI-CASSONE. 1. Strauss: Voci di primavera, valzer; 2. Giaccone: Lidofiti; 3. Leoncavallo: Zingari, serenata; 4. Amadei: Minuetto; 5. Giordano: Mec Mariano, interludio; 6. Solazzi: Maitarda; 7. De Micheli: Cioci danza.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa

16,30: Cantuccio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: Silabario di poesia. (Torino e

Trieste): Radiogiornalino di Spumettino; (Geno-

PRODUZIONE NAZIONALE 1936

Natale! Vi giunga l'augurio più cordiale di felicità. In questa lieta occasione la **RADIO SIARE** ricorda che nella sua vasta gamma di apparecchi Crosley e Siare, prodotti in Italia da tecnici e maestranze italiane, è facile trovare quello che risponde al desiderio ed alle esigenze del radioamatore.




SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - tel. 25-61


MILANO - Via C. Porta, 1 - tel. 67-442

NAPOLI - Via dei Cimbri, 23 - tel. 21-323

ROMA - REFIT RADIO - Via Parma
telef. 44-217. La più grande azienda
liana specializzata in radiofonia.



SIARE
Supereterod
vole. Onde c
L. P.



SIARE
Radiofonogr
vole. Onde c
lunghe.

SIARE
Radiofon
lusso c
tallich



3 A.
5 val-
medie.



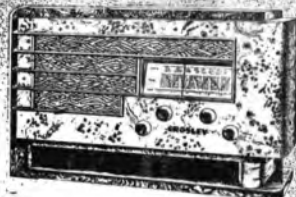
SIARE 482 A.
Supereterodina a 5 val-
vole. Onde corte, medie,
lunghe. L. 1185

SIARE 474 D.
Supereterodina a 6 val-
vole per corrente conti-
nua ed alternata. Onde
corte, medie, lunghe.
L. 1335



CROSLY 225 A.
Supereterodina a 5 val-
vole. Onde medie.
L. 945

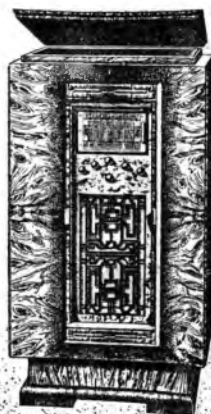
CROSLY 225 D.
Supereterodina a 5 val-
vole per corrente conti-
nua. Onde medie.
L. 1050



CROSLY 257 A.
Supereterodina a 5 val-
vole. Onde corte, medie,
lunghe. L. 1225



2 C.
5 val-
medie.
1950



496 C.
Radio di gran
valvole me-
L. 6000



CROSLY 274 C.
Radiotonoografo di lusso
a 7 valvole. Onde corte,
medie, lunghe. L. 2675



CROSLY 257 C.
Radiotonoografo a 5 val-
vole. Onde corte, medie,
lunghe. L. 1975

CROSLY 289 C.
Radiotonoografo di gran
lusso a 12 valvole me-
talliche. L. 6000

DAI PREZZI È ESCLUSO L'ABBONAMENTO ALL'E.I.A.R.

CROSLY·RADIO·SIARE

LUNEDÌ

30 DICEMBRE 1935-XIV

va): Fata Morgana; (Firenze): Il Nano Bagonghi; Varie, corrispondenza e novella; (Bolzano): La palestra dei piccoli; a) La Zia del perché, b) La Cugina Orietta.

16.45: TRASMISSIONE DALL'AGMARA.

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA SALLO: ORCHESTRA CETRA.

17.53-18.10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni del grano.

18.10-18.20 (Torino): Beatrice Veretian: «La donna italiana», conversazione.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Pirenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

10.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Trasmisione dal Teatro Reale dell'Opera:

Iris

Opera in tre atti di LUIGI ILICIA

Musica di P. MASCAONI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

TULLIO SERAFIN

Maestro del coro: G. CONCA.

(Vedi quadro a pag. 23).

Negli Intervalli: Conversazioni: 1. Bruno Spampinato: «Il popolo e il suo regime»; 2. Gustavo Brigante Colonna: «Storie di clarlatani».

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Redi: *Ritornelli al vento*; 2. Nucci: *Penombra suggestiva*, intermezzo per violino, cello e piano; 3. Piaccone: *I Volontari*, canzone-marcia; 4. Miglioli: *Minuetto in la min.*; 5. Dell'Arenella: *Valzer joco*; 6. Pietri: *Maristella*, fantasia; 7. Mulè: *Canto d'Imera*, barcarola; 8. Ranzato: *Ronda misteriosa*, pezzo caratteristico.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17.30: MUSICA VARIA: 1. Frontini: *Preludio sinfonico*; 2. Cilea: *L'Arlesiana*, fantasia; 3. Ranzoldi: *Lula*, *Il doppio bene* valzer; 4. Armandola: *Canzone della sera*, intermezzo; 5. Lehar-Savino: *La vedova allegra*, fantasia; 6. Cardoni: *Canto d'amore*, intermezzo; 7. Stajano: *Bisbigliando*, intermezzo gaio.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALLATA: Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

Musica da camera di autori italiani

col consorzio del QUARTETTO D'ARCHI DELL'E.I.A.R.

1. Luigi Boccherini: *Quarto quartetto*: a) Allegro con brio, b) Andantino amoroso, c) Allegro energico.
2. Amilcare Zanella: *Primo tempo del Quartetto in la maggiore*, op. 62.
3. Giuseppe Verdi: *Quartetto in mi minore*: a) Allegro, b) Andantino, c) Prestissimo, d) Allegro assai mosso. Esecutori: Teresa Porcelli Raitano (primo violino), Carmelo Li Volsi (secondo violino), Paolo Riccardo (viola), Alessandro Ruggeri (violoncello).

ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno. - «Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento e Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
VENDITE - RATE - CAMBI

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni
Radio. - Inviare L. 1,50 in francobolli.

Nell'intervallo: Notiziario.
21.35: Baritone LUIGI BERNARDI: 1. Verdi: *Rigolotto*, «Pari siamo»; 2. Alfano: *Resurrezione*, aria di Simon; 3. Mascagni: *Amica*, «Se tu amasti me»; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, «Nemico della Patria...».

22:

VARIETA' PARLOPHON
(Dischi)

22.45: Giornale radio.

PACCO MONTAGNA

(DEPOSITATO)

Lo Sportivo

ex "sportman",

Il più completo e perfetto corredo per sciatore: donna, uomo, ragazzi. Viene fornito a scelta in bleu, verde o marron ed è composto di 8 capi:

1 Giacca panno - 1 Palo pantaloni panno - 1 Camicia flanella con tasconi - 1 Berretto panno - 1 Palo calzettini lana grassa - 1 Palo guantoni lana grassa - 1 Palo fascette panno - 1 Paio scarpe sci vacchetta tripla suola, foderate contro il congelamento, che da 6 anni viene venduto

anche quest'anno non subirà aumento.

L. 150

MILANO Corso Vitt. Eman., 8

Nel negozio funziona speciale Ufficio Turistico organizzato appositamente dalla C.I.T.

TORINO Via Roma 16

TRIESTE Via Dante 4

BRESCIA X Giornate

(Pal. Adriatico)

ROMA Tricane 174-35-7

(presso Succ. Hevas)

Ditta "lo Sportivo", Corso Vittorio Emanuele, 8 - MILANO -
speditemi franco di porto ed imballo un vostro "pacco montagna" Vi accludo importo di **L. 150**
contro assegno di

Sig. _____
VIA _____
CITTA _____ (RC)

Colori _____
Altezza compresa la testa (Misura militare) cm. _____
Numero del piede _____
Cintura (al fianco) cm. _____
Misura del berretto _____

Il reparto sci è diretto dal Sig. POLARI

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA

17: Conversaz. • Goethe e Schubert.
17:20: Concerto di dischi (Paul Whiteman).
18:30: Lora del Burgenland.
18:35: Lezione di inglese.
19:40: Da stabilire.
20: Concerto orchestrale e serale di canti e danze popolari austriache.
21: Berlioz: *L'infanzia di Cristo*, trilogia religiosa per soli, coro e orchestra op. 25 - In un intervallo (22-22.10): *Giornale parlato*.
23: Bollettino della neve.
23:20: *Lieder* tirolesi (dischi).
24-1: Musica da ballo ritrasmessa.

GERMANIA

AMBURGO
16: Come Koenigswusterhausen.
17:30: Programma variato in dialetto.
18: Un racconto.
18:15: Trasmissione musicale per i giovani.
18:40: Bollettini vari.
18:50: Come Lipsia.
19: Bollettino meteorologico.
19:15: Come Koenigswusterhausen.
20:10: Programma variato. *L'amina tedesca*.
21:30: *Mietra Bris: Matje Pfor*, commedia.

22:20: Rassegna sportiva intermezzo musicale.
23-24: Come Breslavia.

BERLINO

16: 841 m 156.7 kW 100
17: Concerto orchestrale variato.
18:30: Concerto corale di *Lieder*.
18:50: Concerto di piano.
19: Come Colonia.
19:50: Concerto di pianoforte Chopin. *1. Valzer in la bemolle maggiore*, opera 34, n. 1. *2. Mazurca*, op. 50, n. 3.
20:10: Come Lipsia.
20:45: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Schlicht. Anton Bruckner *Sinfonia n. 5* in si bemolle maggiore (edizione originale).
22:30: Varietà musicale brillante: sfogliando all'indietro un piccolo calendario.
23:30-24: Heinz Schubert *Concerto lirico per viola e orchestra da camera*.

BRESLAVIA

16: 950 m 315.8 kW 100
17: Come Stoccarda.
18:30: Come Monaco.
18:50: Bollettini vari.
19: Programma popolare variato. Fra gli sportivi del *Rieserberg*.
20: *Giornale parlato*.
20:10: Serata brillante di varietà e di danze: *Il lunedì* azzurro.
22:20: Notizie teatrali.
22:30-24: Concerto di musica brillante. *1. Kutschmidt Ich rufe die*

*Welt, marcia; 2. Herold Ouy di Zampa; 3. Puccini Melodie da Le Villi; 4. Jos. Strauss: Armonie delle sere; 5. Carne a) Danza graziosa, b) Elegia, c) Grottesco; 8. Künneke Ouy di Aize di cuori; 7. Rischka: *Fluglo d'albium; 9. Lehar: Melodie dalla Federta; 9. Fantiha: Fantasia su Lieder per fanciulli*.*

COLONIA

16: 658 m 455.9 kW 100
17: Come Stoccarda.
19: Concerto della piccola orchestra della stazione con arie per baritono. *1. Rossini Sinfonia della Gazza ladra; 2. Baritone; 3. Dripa: Serenata dal Milioni di Arlecchino; 4. Rhode: Melodie dalle opere di Gounod; 5. Dida: Ich denk daran*.
19:50: Attualità varie.
20:10: Rassegna radiofonica di timole.
20:45: Serata musicale brillante e variata: *Ueber Stock und Stein*.
22: *Giornale parlato*.
22:30-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

16: 1195 m 251 kW 25
17: Come Stoccarda.
18:30: Programma popolare variato.
19: Concerto di musica brill. *1. Meisel: Wienad allora, valzer; 2. Blume: Canto della sera; 3. Melichar: Non ti scordar di me, canzone-tango; 4. Schmidt-Hagen: Faustolo, pot-pourri; 5. Doelle: Wie ein Wunder kam die Liebe, valzer; 6. Fiedler: Struzziel, intermezzo; 7. Meisel: Mille rose rosse, serenata; 8. Siede: piccola Geisha*.
19:50: Notizie sportive.
20:10: Concerto di piano dedicato a Beethoven. *1. Sonata in re maggiore op. 10, n. 3; 2. Sonata in fa maggiore, op. 31; 3. Fantasia in sol minore, op. 77*.
21: Programma variato brillante: *Fra il tempo e l'eternità*.
21:30: Concerto orchestrale di musica popolare mitica.
22:23: Rassegna politica (registrazione).
22:45: Come Breslavia.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

16: 1031 m 291 kW 100
17: Come Stoccarda.
18:20: Bollettino agricolo.
18:30: Per i giovani.
18:50: Comunicati vari.
19: Notizie varie.
19:15: Concerto di piano. *1. Copertino: Muntz a vento; 2. Scarlatti: Passate e capriccio; 3. Beethoven: Waldstein, sonata, opera 53*.
19:45: Attualità varie.
20:10: Mozart: *La finta giardiniera*, opera comica.
22:20: Conv. economica.
22:40: Concerto della piccola orchestra della stazione con arie per basso: *1. Michel: Suffe 2. Jos. Strauss: Transazioni, valzer; 3. Püddemann: Wohlah, wohlah; 4. Fusi: Der Wagen rollt; 5. Lehar: Melodie dal Conte di Iussuburgo; 6. Ackermann: Valse en sourdine; 7. Tomli: Serenata; 8. Linck: Isola Bella, b) Se tu mi ami; 9. Nedbal: Melodie da sempre; 10. Büttner: Wedding-Marsch*.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

16: 191 m 157.1 kW 60
16: Concerto di musica brillante a da ballo. In un intervallo: *Conversazione*.

17:50: Concerto di musica per violino e piano.
18:20: Per i giovani.
18:30: Come Monaco.
18:50: Notizie sportive.
19: Concerto di musica brillante e da ballo (programma da stabilire).
19:45: Attualità tedesche.
20:10: Freya Stückle: *Comiologi... commedia con musica*.
21: Concerto di musica da ballo.
22: *Giornale parlato*.
22:30: *Intermezzi musicali*: Joh. Günther: *Introduzioni e fuga per due pianii*.
22:45: Bollett del mare.
23-24: Come Breslavia.

LIPSIA

16: 785 m 382.2 kW 120
17: Come Stoccarda.
18:30: Conversaz. (reg.).
18:50: Radiocorriente (reg.).
19: Intermezzo musicale (violino, cello e piano).
19:25: Radiocorriente (reg.).
20: *Giornale parlato*.
20:10: Concerto orchestrale e vocale di *Lieder* e danze popolari della Carinzia.
21: Curt Kreschmer: *Potpourri di marce militari* (banda, orchestra, coro, tenore e baritono).
22: *Giornale parlato*.
22:20: Concerto di cembalo. *J. S. Bach: Goldberg-Variationen*.
23:10-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA

16: 740 m 305.4 kW 100
17: Concerto orchestrale variato dedicato ai compositori della Franconia.
18:30: Rassegna politica musicale.
18:50: *Giornale parlato*.
19: Calendario della settimana - *1. Ind: Concerto orchestrale e vocale; 1. Mozart: Lucio Silla, ouverture; 2. Canto; 3. Beethoven: Minuetto; 4. Canto; 5. Lortzing: Musica di balletto dalla Ondina; 6. Canto; 7. Verdi: Preludio della Traviata; 8. Canto; 9. Bizet: Musica di balletto dalla Carmen; 10. Canto; 11. Gounod: Finale della Regina di Saba*.
20: *Giornale parlato*.
20:10: *Conversazione. La Germania nel 1933*.
20:20: Programma variato dedicato alla vita militare (quadri musicali di Czibulka).
23-24: Concerto di musica da ballo.

STOCCARDA

16: 574 m 522.6 kW 100
Il programma non è arrivato.

UNGHERIA

BUDAPEST I
16: 546 m 549.5 kW 120
17: Per i giovani.
17:20: *Madach La tragedia dell'uomo*, poema drammatico.
20:10: Concerto di piano. *1. Mozart: Sonata in la maggiore; 2. Beethoven: Andante in fa maggiore; 3. Beethoven: Polacca in do maggiore*.
21: Concerto variato. *1. Delibes: Coppelia, suite; 2. Sgar: Salvo d'amore; 3. Falla: L'ora di Stambul; 4. Kondor: Aria; 5. Dohnanyi: Rapsodia in do maggiore*.
22:5: *Musica di dischi*.
22:40: Conv. in francese.
23: *Musica ligiana*.
0:5: *Ultime notizie*.

BUDAPEST II

16: 359.5 m 834.5 kW 20
17: *Musica di jazz*.
18: *Lezione di tedesco*.
18:35: *Musica di dischi*.
20:15: *Conversazione*.

QUADRI UNDA

4 campi d'onda
2 altoparlanti



RADIOFONOGRFO SUPERETERODINA A 10 VALVOLE

per la ricezione delle onde corte, medie e lunghe. Scala parlante brullosa con indicazione a doppio raggio luminoso, 144 nomi di stazioni. Sintonia silenziosa automatica. Sintonia visiva. Controllo automatico del volume. Regolatori di volume e tono. Selettività variabile. Due altoparlanti elettrodinamici per la riproduzione ad alta fedeltà dell'intera gamma musicale. Potenza 18 watt indistorti.

L. 3850 tasse comprese escluso abb. E.I.R.

VENDITA ANCHE A RATE

il radiofonomografo
insuperabile!

UNDA RADIO DOBBIACO

RAPPRES. GENERALE,
TH. MOHWINCKEL - MILANO VIA QUADRONNO 9



ACCENDETE IL "SOLE",!

Tanto semplice è il funzionamento del nuovo Sole d'Alta Montagna e Originale Hansau che basta un giro d'interruttore... e già si splende emettendo raggi ultravioletti più intensi di quelli del sole naturale!

Indipendentemente dalla stagione, potete irradiarVi comodamente in casa Vostra rinvigorendo le Vostre forze fisiche ed intellettuali.

I raggi ultravioletti preservano Voi e la Vostra famiglia dalle temute malattie invernali.

Chiedete prospetti gratuiti alla:
S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B - MILANO
Piazza Umanitaria, 2 - Tel. 50-032 e 50-712



DISCHI NUOVI

ODEON

31 DICEMBRE 1935-XIV

E sempre dischi di attualità patriottica. Mai come ora, la produzione discografica è apparsa improntata a una più schietta e viva aderenza ai sentimenti del pubblico; e queste canzoni vibranti d'italianità. Assate su la nera pasta del disco, costituiscono esse pure, sotto la loro apparenza sfrivola, un'affermazione di fede e un gesto di sana propaganda. Non potremo stupirci se tali canzoni sono entrate, in blocco, a far parte di ogni listino; ci stupiremmo, al contrario, se così non avvenisse. Sono modeste ma buone armi per una santa battaglia; e vanno tenute nel debito conto.

Naturalmente, anche la "Odeon" ha aderito in pieno a questa cristiana canzone, e il suo listino ce ne dà una prova. Fra le sue incisioni più recenti, noi limiteremo a ricordare il minatore di fao Schor, cantata da Rigo Bardi, e Rastapián delle Camille Nere di Ranzato-Rapasio, cantata da Aldo Masseola; e, inoltre, due sovratte dalla rivista "Ballata per il mondo" di Emma B. Videss — Chi era Ballata e i ragazzi di una volta... interpretate da Pina Granata e Dante. Il bottono del legionario, che riproduce la tragica conclusione d'un tenero idillio abocciato fra le montagne del Tigris. Un solo nuovo disco di Natale presenta la "Odeon": quello con Pastoral e Il dono di Natale del papà, due graniose sovratte di Davide Vismara, con musiche del maestro Del Pistoia. Molti, invece, di canzoni; e citerò Omellino, e tempo di dormire, di Wayne-Frati, cantato dalla Dragoni. Due cuori nella luna di Mariotti-Martelli-Neri, eseguito dalla Bianchi; Non mi vuol dir che mi ami, di Mariotti-Borella, interpretato dal Latino; Amantissima-Chissà perché, di Abel-Zambelli, inciso dal Berio; Incisa in lingua ladina; italiane, eccome infine quattro in lingua ladina; due dal film Blonda Carmen, cantate da Marta Roggeri, e due dal film Amo tutte le donne, incise da Jan Klepura. Costituiscono un'offerta alle esigenze dell'attualità, come l'altro disco con la Danza spagnuola (la n. 5, se non minganno) incisa dai moltissimi, e che fa parte del film Capriccio spagnuolo.

EXCELSIUS

I buoni dischi "Excelsius" della "Fonografia Nazionale" continuano a godere le simpatie d'una fedele clientela che ne apprezza, oltre alla nitida incisione, l'amorosa e intelligente scelta del repertorio. Questo continua, fra l'altro, ad arricchirsi di nuovi dischi d'opera, riproducenti alcune fra le pagine più popolari di grandi compositori nostri, eseguite da artisti di chiaro nome. Ricorderemo l'improvviso "dell'Andrea Chénier, cantato dal tenore Franco Taffuro; l'Addio alla madre" della Cavalleria rusticana, eseguito dal tenore Aldo Onico; l'appassionato "Ch'ella mi creda" della Fanciulla del West, interpretato dal tenore Oreste Di Bernardi; e finalmente l'Intermezzo della stessa Cavalleria e la "Danza delle Ore" della Gioconda, incise con chiara sonorità di timpani da una orchestra sinfonica diretta dal maestro Guadagni Gamberti. Questi dischi hanno, fra l'altro, un ideologico intento di vulgarizzazione, che merita d'essere apprezzato.

Tra i dischi di attualità patriottica — e anche qui "Excelsius" si presenta con l'elenco al completo — note alcune maliziose Strofette cantate da Enzo Fuoco sul notissimo motivo di "O Reine" del "Boccaccio"; altri non meno maliziosi Stornelli al Negus Neghesti — di D'Alber, come le precedenti — cantati pure dal Fuoco; e una canzone-marcia Testa di moro, di Nicolardi-Mario Di Faccetta, vera il tenore Nando Del Duca ha incisa una marcia sinfonica con variati introdotte dall'autore. La valente Zura l'ha incisa, col Fuoco, degli spassosi Stornelli... affettuosi di Cherubini-Frustaci; mentre il tenore Aldo Viconiti inizia la sua collaborazione ai dischi "Excelsius" con Ci siamo voluti bene di Zegari-Mari-Mascheroni e con Cosa farò col solo di Bruno-Di Lazzaro. E il tempo stesso continuerà, se lo spazio lo permettesse...

CAMILLO BOSCA.

QUARANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDI

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45-8: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: Conversazione di Andreina Pagnani.
 13.20: Concerto della ORCHESTRA MALIZIESA; 1. Catalani: Wally, preludio IV atto; 2. Aradei: Suite giordana; 3. Sgarbati: Valzer serenata; 4. Pizzetti: La sacra rappresentazione di Abramo e Isacco; a) Intermezzo, b) Danza; 5. Giordano: Il voto, tarantella; 6. Niemann: Festa di cilegii in flore.

13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Cronache (italiane del turismo) - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).
 16.30: Dischi.
 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
 17: Giornale radio - Cambi.
 17.15: CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA: 1. Zagari: T'insigne il trucco; 2. Giuliani: Tremolio d'amore; 3. Catalani: Loreley, fantasia; 4. Cullotta: Serenata amara; 5. Daniele: Oggi è primavera; 6. Armandola: Canzone della sera; 7. Allegra: Amo le sole; 8. Brancucci: Canto elegiaco; 9. Montanari: Danza di schiari; 10. Mannò: Notturno romano; 11. Panizzi: Serenatella; 12. Mascheroni: Ronda senza meta.
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione generale del Turismo).

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei migliori mercati italiani.
 18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola "Federico Cusi".
 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (in lingua inglese) - Risposte ai radiocollatori.
 19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - MUSICA VARIA.
 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Dischi - Giornale radio.
 19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRACIA (vedi pag. 18).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

DISCHI PUBBLICITARI

Parlati, canzonette, ecc. ecc.

Una forma efficacissima di propaganda!!!

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

VIA SIMONE D'ORSENIGO, 9 - Telefono 51-61

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20.35

IL CAVALIERE DELLA LUNA

Opera in tre atti di
 C. VIZZOTTO e A. FRANCI
 Musica di C. M. ZIEHRER

Personaggi:

Barone Niki Schipp	Ugo Cantelino
Confeller	Giuseppe Orselli
Pick Astor	Giuseppe Mancusi
Barone Sinfior	Arrigo Amoreti
Gianna Confeller	Maria Bonaselli
Bianco Livorser	Anita Orselli
Baronessa Livorser	Amelia Mayer

20.35:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M^o ANTONIO D'ELIA

- 1 D'Elia: Eritrea, marcia orientale.
- 2 Verdi: Rigoletto, fantasia.
- 3 Corsi: Ricordo di Ferruccio Benini - 3 De Nardis: Scene abruzzesi, prima suite: a) Adunata, b) Sereca, c) Pastorelle, d) Saltarello e temporale.
- 4 Mascagni: L'Anico Fritz, fantasia.
- 5 N. N.: Inno del Finanziere (strumentazione D'Elia).

Notiziario letterario.

21.45:

Concerto di musica da camera

con il concorso del soprano GIANNA PEREA LABA e del violinista RENZO SABATINI.

- 1 Pugnani: Sonata in mi maggiore: a) Largo, b) Allegro brillante, c) Rondò.
- 2 Sabatini: Suklakti (piccolo giapponese).
- 3 Beethoven: Marcia turca (violinista Renzo Sabatini).
- 4 a) Scarlatti: Le violette, b) Schubert: La rosellina; c) Proch: Variazioni di bravura (sopr. Gianna Perea Laba).
- 5 Paganini: Capriccio num. 9 (La caccia).
- 6 Castelnuovo-Tedesco: Capitan Fracassa (violinista Renzo Sabatini).

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.

22.45 Giornale radio

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 358,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140

m. 283,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 526 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1255 - m. 235,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o ILLUMINATO COLUZZA: 1. Principe: Sinfonietta

veneziana; 2. Ranzano: *Pattuglia di zingari*; 3. Giordano: *Fedora*, interludio atto terzo; 4. C. Guarino: *Romanesca*; 5. Rossi: *Rio de Oro*.

12.15: Dischi.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: Conversazione di Andreina PARDINI

Trasmissione offerta dalla S. A. BEMBERG, GOZZANO.

13.20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Roma).

13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

15.30: Dischi o Conversazione.

16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ

17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA BALLO dalla Sala Gay di Torino: ORCHESTRA ANGELINI.

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve

18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili» conversazione.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bozzano): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Il cavaliere della luna

Opere in tre atti di C. VIZZATO e A. FRASCÒ
diretta dal M. NICOLA RICCI
Musica di C. M. ZIEHRER
(Vedi quadro a pag. 28).

Negli intervalli: Dizione poetica di Ignazio Scuro - Tito Alippi: «Caratteristiche astro-meteorologiche del mese di gennaio» (lettura) - Notiziario letterario.

Dopo l'operetta: Giornale radio.

Indi (Milano-Firenze): Ultima notizie in lingua spagnola

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - RW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Giacchino: *Marcia degli ufficiali*; 2. Lehar: *Era, fantasia*; 3. Pirelli: *Cuor dei cuori*, valzer-Intermezzo; 4. Sicde: *Bombolo e bratini*, Intermezzo-danza; 5. Lattuada: «Sperduti nella steppa», Intermezzo; 6. Dax-Chiappo: *Cavalcata* (dal film «La traccia infernale»); 7. D'Ambrosio: *Canzone napoletana*, op. 37; 8. Alfano: *Luce d'amore*, poemetto sinfonico.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17.30: Salotto della Signora.

17.40: Concerto dell'arpista ROSA DIAMANTE ALFANO: 1. Bach: *Sourrée* (dalla *Suite in la minore*); 2. Boghen: *Romanza senza parole*; 3. Tedeschi: a) *Chiarajonte*, b) Primo tempo della *Suite*; 4. Morasca: *Canzone di maggio*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Variazioni Balilesche e capitoli Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola

Concerto

del pianista ANTONIO TRAMONTE

1. Vivaldi: *Concerto in la minore*: a) Allegro maestoso, b) Adagio, c) Allegro.
2. Respighi: *Notturmo*
3. Pliati: a) *Canzone*, b) *Girolando*.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchia, angliomi.

Pelli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

4. Castelnuovo-Tedesco: *Le danze del Re David* (Rapsodia ebraica su temi tradizionali): a) Violento e impetuoso, b) Terattico, c) Rapido e selvaggio, d) Lento e sognante, e) Rude e ben ritmato, f) Malinconico e supplichevole, g) Allegro guerriero.
- 21.20:

Varietà

col concorso degli artisti LEVIALI, SALI, DELL'ARIA, RAGUSA, ZAZZANO, PARIS e TOZZI

1. De Micheli: *Aquila romana*.
2. Derevitzki: *Domani*.
3. Simi: *Africanale*.
4. Rampoldi: *Canzone-rumba*.
5. Mariotti: *Vi ho già visto in qualche posto*.

6. Ranzano: *Casa giapponese*, duetto dall'operetta «Le tre lune».
 7. Cuscini: Duetto atto primo dall'operetta *Fior di Stigilia*.
 8. Tagliaferri: *Omnia ca vegita*.
 9. Di Lazzaro: *Cara mamma*.
 10. Penna: *Adio, Gabbolina!*
 11. Lombardo: A. B. C., duetto dall'operetta *La casa innamorata*.
 12. Kaiman: Terzetto atto terzo dall'operetta *La contessa Marica*.
 13. Szokoll: *Abissina, impara il tango*.
 14. Tagliaferri: *A canzone de stelle*.
 15. Bixio: *Canta lo sciatore*.
 16. Costaguta: *Manzetta*, passo doppio.
- Nell'intervallo: Notiziario.
- 22.45: Giornale radio.

ITALIANI!

preferite
i
prodotti
nazionali

È un vostro
preciso dovere

MARTEDÌ

31 DICEMBRE 1935-XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 kt. 592; m. 506.8; kw 120
 16.55. Conversazione.
 17.25. Concerto vocale di arie e *Lieder* per soprano con soli e acc. di piano.
 18.25. Letture.
 18.45. Conversazione « La arte della vita ».
 18.55. *Giornale parlato* (dalla Wiener Sünnapoper) Johann Strauss: il pipistrello, operetta comica in 3 atti.
 22. *Giornale parlato*
 22.10. *Idalla Grosser Konzerthausaal*, Radiobaret brillante di Capodanno.
 23.55. Auguri della RAVAO.
 0.5-1. Concerto di musica brillante e da ballo.

GERMANIA
AMBURGO
 kt. 904; m. 333.9; kw 100
 16. Come Monaco.
 18. Bollettino meteorologico.
 18.5. Programma variato per S. Silvestro.
 18.35. Conc. di organo.
 19.5. Intervallo.
 19.20-0.30. Grande serata brillante di varietà e di musica da ballo per S.

Silvestro e Capodanno 0.30-3. Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
 kt. 841; m. 356.7; kw 100
 16.30. Come Monaco.
 18. Programma musicale variato.
 18.30. Glinka: Sonata per viola e piano.
 19. Brevi parole del Ministro Goebbels.
 19.10. Martin Raxchke: Le campane di S. Silvestro commedia tratta da Dickens.
 20-3. Grande serata brillante di varietà e di danze. Espresso radiofonico di S. Silvestro Stoccarda-Berlino o viceversa. Negli intervalli: Notizie varie.

BRESLAVIA
 kt. 950; m. 315.8; kw 100

16. Come Monaco.
 18. Conversazione.
 18.15. Comunicati vari.
 18.25. Concerto vocale di *Lieder* per baritono.
 18.45. Conversazione: « La fine dell'anno vista e vissuta da poeti ».
 19. Programma variato per i tedeschi all'estero.
 19.35. anno della libertà!
 20-3. Come Koenigswusterhausen.

**NON FARETE
 A MENO DI QUESTA
 DELIZIOSA
 SIGARETTA
 MACEDONIA
 EXTRA**

COLONIA
 kt. 658; m. 455.9; kw 100
 16. Come Monaco.
 18. Paul Heinrich Gehl: Die lustigen Musikanten, commedia con musica di Hoffmann.
 18.30. Conversazione.
 18.45. Paganini: Allegro dal Concerto per violino e piano.
 19. Varietà. Il 1935 allo specchio del microfono.
 20. Come Francoforte.
 22-2. Serata di varietà e di musica da ballo: S. Silvestro.

FRANCOFORTE
 kt. 1195; m. 251; kw 25

16. Come Monaco.
 18. Programma variato il vecchio anno se ne va.
 18.30. Varietà brillante di fine anno. In un circo.
 19. Come Berlino.
 19.30. Come Lipsia.
 20. Johann Strauss II: il pipistrello, operetta in tre atti.
 22-3. Grande concerto di musica brillante e da ballo e varietà.

KOENIGSBERG
 kt. 1031; m. 291; kw 100

16. Come Monaco.
 17. Concerto di musica religiosa ritrasmesso da una chiesa evangelica.
 18.5. Conversazione.
 18.25. Concerto orchestrale dedicato alle marce e al valzer popolari.
 19.10. Programma brillante di varietà.
 20. Come Koenigswusterhausen.
 22. Serata brillante di varietà e di danze.
 23.30. Concerto di musica da ballo.
 23.5. Come Koenigswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kt. 191; m. 1571; kw 60

16. Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione.
 18. Per i giovani.
 18.30. Programma variato per S. Silvestro.
 19. Programma variato letterario-musicale per l'ultimo giorno dell'anno.
 20. Varietà musicale: « La festa del Principe Orlowski » (melodie dal « Pipistrello » e altre arie popolari).
 22. Grande concerto di musica brillante, popolare e da ballo.
 24-3. Saluti e auguri del Direttore - Indi: Concerto di musica da ballo.

LIPSIÀ
 kt. 785; m. 332.2; kw 120
 16. Come Monaco.
 17.30. Concerto vocale di

Lieder dedicati ai mesi dell'anno con accompagnam. e soli di piano.
 18.30. Calendario radiofonico di gennaio.
 19. Concerto orchestrale variato. Lindemann: Il castello del Re della montagna, ouverture.
 Schweda: In autunno romanza; 3 Rust: Colori scintillanti, valzer; Meyer-Heimbold: Una sera a Pietroburgo; 5. Castelli in sogno, canzone a Kochman; Serenata; 7. Zimmer: Im Glockentempel, interni.
 20. *Giornale parlato*
 20.10. Serata brillante di varietà e di danze per S. Silvestro.
 22. Come Koenigswusterhausen.
 24. Saluti e auguri del Direttore.
 0.10-3. Come Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
 kt. 740; m. 405.4; kw 100

16. Concerto variato dell'orchestra della staz.
 18. Conversazione.
 18.20. Concerto vocale di *Lieder* con soli di piano.
 19. Per i giovani.
 19.5. Programma variato letterario-musicale dedicato a Joseph von Eichendorff.
 20. Varietà brillante. Orsoncelli per il 1936.
 21. Grande concerto orchestrale e vocale dedicato alla musica e ai *Lieder* popolari di fine anno.
 23.55. Saluti e auguri del Direttore.
 24-3. Concerto di musica da ballo.

STOCCARDA
 kt. 574; m. 522.6; kw 100

Il programma non è arrivato
UNGHERA
BUDAPEST I
 kt. 546; m. 549.5; kw 120
 17. Conversazione.
 17.15. Musica zigana.
 18.20. Conversazione.
 19. Concerto orchestrale: Giovanni Strauss: 1. Ouverture e un'aria dal Pipistrello; 2. Trichterschach, polca; 3. Un valzer; 4. Indigo, Ouverture; 5. Un valzer; 8. Giuseppe Strauss: Primavera, ouverture; 7. Le rondini, valzer; 8. Pizzicato e Polca; 8. Acquedotti, valzer.
 20.20. *Giornale parlato*
 20.50. Serata allegra di varietà.

BUDAPEST II
 kt. 359.5; m. 834.5; kw 20
 17.45. Un racconto.
 19. Cronaca agricola.
 19.35. Lez. di francese.

MERCOLEDÌ
 1° GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
 GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ORE 13.10

CARDIOLINI IN VACANZA

TRASMISSIONE
 U M O R I S T I C A

OFFERTA DALLA

DITTA A. SUTTER
 FABBRICA PRODOTTI CHIMICI-TECNICI
 GENOVA



Marga
 CREMA PER CALZATURE

MOVADO CURVIPLAN

Tutti gli orologi CURVIPLAN sono assicurati per un anno contro tutti gli incidenti, sia che il suo possessore lo lasci cadere o che lo scipi. Ecco che l'Assicurazione provvederà per riparare il danno.

155 PRIMI PREMI



La sua cassa allungata, ricurva, aderisce perfettamente al polso e richiude comodamente un movimento di grande dimensione.



da L. 300

LA VOCE

Il « la » alla discussione l'aveva dato Rosalba. Forte della sua qualità di primogenita, Rosalba era dunque partita in quarta appoggiata da Lisetta, la minore, che le faceva da voltino di spalla.

— Questa sì che si chiama voce maschile, calda, suadente, amica, piena di tonalità! Ah! un uomo che possiede una simile voce deve indubbiamente essere un uomo come l'intendo io, e cioè due spanne più alto del normale, con un tracco da atleta, dall'andatura elegante, pronto al motto di spirito come alla comprensione di quanto di più intimo esiste nell'anima femminile. Un uomo insomma che al primo vederlo devi dire: « O questo o nessun altro! ».

Come ignaro di tanto scalpore attorno a lui, intanto l'uomo continuava il suo dire come se si parlasse di altri. E la cosa era scusabilissima perché colui che parlava era infatti uno degli annunciatori della locale stazione radiofonica.

Travolto da un così violento fiotto di parole, Mario, il fratello cercava di arginare la corrente con un tentativo di richiamo alla realtà.

— Perché tu credi di poter giudicare così facilmente un uomo dalla sua voce, da poterne tracciare i connotati come se lo conoscessi da cento anni?

— Sicuramente, caro mio. La voce non ti inganna, e io sarei capaccissimo di conoscere l'uomo che ha questa voce tra mille, anche senza averlo mai visto, e senza neppure che apra bocca. La voce denota il carattere, ed il carattere si mette in evidenza anche dagli aspetti esteriori dell'individuo, ricordatelo! E' tua sorella che te lo dice, tua sorella che se ne intende più di te.

— E puoi crederci — rincarò Lisetta. — Del resto non sono certo i tuoi amici che potranno farci perdere questa convinzione.

— Ma certo — continuò Rosalba. — Sicuramente. La loro voce... la tua voce è senza intonazioni, senza armonie, senza niente... voce da latitanti!

— Ma come me essi hanno la mia età? venti anni!

E cosa tole essere a vent'anni? Marmocchiti! E' la voce che ti tradisce. Avete un bel cercare di aprire la cassa toracica e gonfarvi come pavoni, lasciarvi cracere i baffetti come quel bel tipo che è venuto ad abitare sopra di noi. Vi si sente lontano un miglio appena aprite bocca. Ma l'uomo, l'uomo vero, nel pieno del suo rigoglio, è quale io mi intendo, è quello che quando parla ti dà una sensazione nuova ad ogni parola, che ti ripete magari le stesse cose per ore di seguito e tu non te ne accorgi perché il tono muta! Questo, questo della radio è un uomo e non tutti voi certamente! Tuh! prendi, che te lo meriti!

E colla punta delle dita invio, in direzione dell'altoparlante, un sonoro bacio.

— S'attende risposta — aggiunse ironicamente Mario.

— Quanto sei scemo — concluse Rosalba. L'ora del pranzo riuniti la famiglia attorno al tavolo. L'uomo della radio intanto continuava imperturbabile alternando le notizie a chiacchiere ed a pubblicità.

— A proposito — disse ad un tratto il papà. — ora che mi viene in mente, lo sapete chi è quel giovanotto che è venuto ad abitare sopra di noi?

— Chi? Quel bel tipo coi baffetti?!

— Precisamente, figliola. E' lui che sta parlando. L'annunciatore della radio, ma sì, me l'ha detto oggi la portinaja.

Lo sguardo del fratello si puntò sulle sorelle con una punta d'ironia. Lisetta, più timida, diventò rossa e chinò la faccia sul piatto che le stava dinanzi, mentre Rosalba sopportando con ferezza l'occhiata del fratello aggiunse:

— E che c'è da guardarmi così? Un tipo interessante, mi pare di averlo detto anche oggi... da non confondersi certo coi tuoi amici!...

JIMMY.

MERCOLEDÌ

1 GENNAIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kc. 1058 - m. 283,3 - kW 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,35-9: Giornale radio - Bollettino presagi
 11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze
 12,30: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CARBOLINI in VACANZA (trasmissione offerta dalla Ditta A. SUTTER di Genova)

13,30: SELEZIONE DI OPERETTE diretta dal M° TITO PETRALIA: 1. Rohrsch. Operette viennesi in rivista; 2. Mascagni: Sl. intermezzo atto terzo; 3. Morner: Un pranzo da Suppè; 4. Billi: La camera oscura.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16,30: Cantuccio dei bambini (Vedi Milano).

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARIA

17: Trasmissione dall'Augusto: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° MARIO ROSSI

Dopo il Concerto: Notizie sportive.

17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione generale del Turismo)

18,25-18,48 (Bari): Notiziari in lingue estere

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19,20-20,34 (Bari II): Dopolavoro - Dischi - Notizie sportive - Giornale radio

19,25: Notizie varie

19,40: Notizie sportive.

19,49-20,34 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35: Trasmissione dalla Teatro Reale dell'Opera:

Il Dibuk

Un prologo e tre atti di RENATO SIMONI, dal dramma di SCIALOM - AN - SKI Musica di LODOVICO ROCCA (Vedi quadro)

Negli intervalli: 1. Luciano Folgore: « Il gramofono della verità » - 2. Cronache italiane del turismo.

Dopo l'opera: Giornale radio.

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 1.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI e CINESI Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XX Settembre, 223 NAPOLI, Via Cistamone, 6 via ROMA, Corso Umberto I (ang. Piazza S. Marcello) - BOLOGNA, Via Rizzoli, 31 PALERMO, Via Roma (angolo via Cervini)

Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA

ROMA - NAPOLI - BARI TORINO II - MILANO II Ore 20,35

IL DIBUK

Un prologo e tre atti di RENATO SIMONI dal dramma di SCIALOM - AN - SKI

Musica di LODOVICO ROCCA

Personaggi

Leah Augusta Otrabella
 Frade Glide Alfano
 Hanan Augusta Ferraro
 Rab Sender Amerigo De Patis

Nostro cantante e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN Maestro dei cori G. CONCA

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 906 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,35-9: Giornale radio.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,20: Padre Vittorino Pacchietti: « Epitraghe del Vangelo »

12,30: Dischi

12,45: Segnale orario - Comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: CARBOLINI in VACANZA (Trasmissione offerta dalla Ditta A. SUTTER di Genova).

13,30: SELEZIONE DI OPERETTE diretta dal maestro TITO PETRALIA (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni.

16,30: Cantuccio dei bambini. Pino: « Giro-tondo ».

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARIA.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie sportive. - Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,25: Notizie varie.

19,40: Notizie sportive.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

MERCOLEDÌ

I GENNAIO 1936 - XIV

20,35:

Il barone di CorbòCommedia in tre atti di **LUIGI ANTONELLI**
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Il barone di Corbò . . . Franco Becchi
 Gabriella Esperia Speranzi
 Lulù Adriana de Cristoforis
 Teodorico Silvio Rizzi
 Didone Ada Cristina Almirante
 Primo ispettore . . Sandro De Macchi
 Secondo ispettore . . Edoardo Borelli
 Mimi Nella Marcacci
 Camilla Anna Ferretti
 Il meccanico Emilio Calvi
 Cameriera Aida Ottaviani

21,50:

Musica da cameraPianista **WALTER SCHAUFUSS BONINI**:

1. Choppi: *Sonata in do maggiore*.
2. Beethoven: *Sonata in do diesis minore* (delta *Al chiaro di luna*).
3. Pich-Mangiaralli: *Danza d'Ola!*.
4. Verdi-Liszt: *Parafraasi del Rigolietto*.

Nell'intervallo: Cesare Zavattini: « Il mio varietà », conversazione.

22,45: **Giornale radio**23 (Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua spagnola.****PALERMO**

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12: Messa cantata dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.

12,45: **Giornale radio.**13-14: **CONCERTO DI MUSICA VARIA: ORCHESTRINA PUNICA:** 1. Kálmán: *Ragazza olandese*, selezione; 2. Savino: *Parole tenere*, intermezzo; 3. Anepeta: *Campanellino d'amore*, valzer; 4. Pennati-Maiorani: *Zigaresca*; 5. Penna: *Rataplan*, fantasia; 6. Treppiedi: *Lupita*, passo doppio.13,30: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.**17,30-18,10: **DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.**18,10-18,30: **LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.**30: **Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Notiziario sportivo - Rubrica siciliana.**20,30: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.****Otello**Opera in quattro atti di **GIUSEPPE VERDI**
(Trasmissione fonografica)Negli intervalli: E. Ragusa: « Guerra dell'Idola contro l'intelligenza », conversazione - Notiziario - **Giornale radio.****L'ABBONAMENTO ANNUO AL
RADIOCORRIERE****COSTA 25** per gli abbonati
LIRE alle radioaudizioniInviare l'importo all'Amministrazione del
giornale in Via Arsenale, 21 - Torino.**SALUTE FORZA BELLEZZA**
per la vostra chioma con**NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!****NESSUN
AUMENTO
DI PREZZI!****PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spender bene il vostro denaro

FRIZIONE
L. 2,50**NORMALE**
L. 9**DOPPIA**
L. 17**LUSSO**
L. 30**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.****LA LOZIONE ITALIANA**
AL CENTO PER CENTO

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
 nr. 592; m. 506,8; kW 120
 17: Concerto orchestrale variato
 18,30: Conversazione con illustrazioni sui dischi Cantanti eroici nel Caucaso
 19,10: Radiocbaret di dischi
 20: Trasmissione musicale brillante e da ballo Musikalischer Bummel und Rummel
 22,35: Concerto vocale soprano di *Lieder* contemporanei
 23,15: Concerto di musica da ballo

GERMANIA
AMBURGO
 nr. 904; m. 331,9; kW 100
 17,20: Programma variato dedicato alla vita militare
 18,55: Concerto bandistico di marce e musiche militari
 19: Programma variato in dialetto e in lingua nazionale: Viva l'anno nuovo!
 20: Concerto orchestrale e vocale dedicato alla musica popolare tedesca (prog. da stabilire)
 22,30-24: Come Colonia.

BERLINO
 nr. 841; m. 356,7; kW 100
 16 Come Francoforte
 18 Programma variato letterario-musicale: *Erzser* primi anche una volta sola
 19: Concerto di musica da camera: Schubert: Trio per piano, violino e cello in mi bemolle maggiore, op. 100
 19,40: Notizie sportive
 20: Concerto di musica brillante con soli di corno 1. Husadel: Lo stornio da caccia *Richthofen*, marcia; 2. Euder: *Pfeifer* *enpor*, marcia; 3. *Waldteufel*: *A te, valzer*; 4. Brahms: *Danze ungheresi*; 5. Uelach: *Marcia degli zingari*; 6. Komzak *Fanciulle di Monaco*, valzer; 7. *Freundorfer*: *Fideles München*, marcia; 8. *Derksen*: *Guorre e coraggio*; 9. *Freundorfer*: *Nord e sud*, polka; 10. *Blanckeburg*: *Ciao di piano*, marcia; 11. *Shmig*: *Pot-pourri di melodie siraustriane*; 12. *Fueck*: *Musica Roemina*; 13. *Freundorfer-Derksen*: *Sul bell'aria verde*, valzer; 14. *Nevo*: *Corona di Re*; 15. *Freundorfer*: *Nostalgia montana*; 16. *Labor*: *Auf ins Werdenfelsland*, marcia; 17.

Schmeling: *Il vecchio bernese*, marcia; 18. *Prager*: *Soldatino di piombo in guardia*; 19. *Husadel*: *Marcia di parata dello Stornio da caccia* *Richthofen*
 22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
 nr. 950; m. 315,8; kW 100
 16: Come Francoforte
 18: Attualità varie
 18,30: Conversazione "Previsioni per l'anno nuovo"
 19: Conversazione "Non prendertela!"
 19,20: Conversazione "Bethoven nell'aneddoto e nella poesia"
 19,45: *Bethoven Fiedelo*, opera in due atti
 22,30-24: Concerto di musica da ballo

COLONIA
 nr. 658; m. 355,9; kW 100
 16: Come Francoforte
 18,30: Concerto di piano: J. S. Bach *Dal Clavicembalo ben temperato*
 19: Un racconto
 19,15: Concerto di *Lieder*, romanze e danze del sec. XVIII per soprano e cembalo
 19,45: Notizie sportive
 20: serata brillante di varietà e di danze: iniziando il 1980
 22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra, piano e sassofono): 1. *Lincke*: *Ouverture per un'opera*

tratta; 2. *Robrecht*: *Due pezzi per piano*: a) *Archobaleno*, b) *Donna delle farfalle*; 3. *Due pezzi da ballo*: 4. *Gerhard*: *Un valzer di Vienna*; 5. *Allen*: *Yola*, capriccio per sassofono; 6. *Due pezzi da ballo*: 7. *Fischer*: *Due pezzi per piano*: a) *Una sera d'estate*, b) *Wienner*; 8. *Börschel*: *Susie* *spagnola*; 9. *Due pezzi da ballo*; 10. *Rimski-Korsakov*: *Conto indù*; 11. *Lebedev*: *Melodia della Vedova allegra*; 12. *Due pezzi da ballo*

FRANCOFORTE
 nr. 1195; m. 251; kW 25
 16: Trasmissione musicale brillante: *Est e Ovest*: Nord e Sud
 18: Programma variato
 18,30: Trasmissione teatrale brillante dedicata a *Schiller*, *Lessing*, *Hans Sachs*, *Matthias Claudius*, *Rückert*, *Gleim*, *Morike*, *Gelbel*, *Nicolai*, *Eichendorff*
 19,30: Notizie sportive
 19,45: *Varietà tedesca*
 20: Come Colonia
 22,30: Concerto di musica brillante e da ballo
 24-2: Grand concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. *Mozart*: *Le nozze di Figaro*; 2. *Mozart*: *Così fan tutte*; 3. *Boieldieu*: *Jean de Paris*; 4. *Auber*: *Fra Diavolo*; 5. *Verdi*: *Don Carlo*; 6. *Verdi*: *Un ballo in maschera*; 7. *Verdi*: *Aida*

KOENIGSBERG
 nr. 1031; m. 291; kW 100
 16: Come Francoforte
 18: Conversazione in dialetto
 18,15: Concerto orchestrale variato
 19: Programma variato *Calendario radiofonico di Gennaio*
 19,30: Concerto di *Lieder* per coro e quattro voci
 20: Come Amburgo
 22,30-24: Come Colonia

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 nr. 151; m. 1571; kW 60
 16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo in un intervallo: *Conversazione*
 18: *Tramias*, letteratura
 18,30: Concerto di musica da ballo
 19,30: *Cronache sportive*
 20: Come Colonia
 22,30: Intermesso musicale (reg.)
 22,45: Bollett del mare
 23-1: Concerto di musica da ballo

LIPSIJA
 nr. 785; m. 382,2; kW 120
 16: Come Francoforte
 18: *Rassegna politica del mese* (reg.)
 18,20: Programma brillante e variato di Capodanno
 19,35 (dalla Sala Grande della *Gewandhaus*): *Orchestra della Gewandhaus*, organo (*Günther Rampe*) e soprano (*Maria Cebotari*); 1. J. S. Bach: *Toccata*, adagio e fuga in do maggiore; 2. *Job*, Chr. Bach: *Un'aria dell'Indovino*; 3. *Reinhold*, *Rignaud* dal *Dardano*; 4. *Handel*: *Tre arie del Giulio Cesare*; 5. *Bethoven*: *Sinfonia n. 6* in fa maggiore, op. 68 (*Pastorale*), per grande orchestra
 21,35: Concerto comie di *Lieder* popolari
 22: Giornale parlato
 22,30-24: Come Colonia
MONACO DI BAVIERA
 nr. 140; m. 405,4; kW 100
 16: Come Francoforte
 17: 1. *Introduzione alla* *Tr. missione seguente*
 18,5 (dallo *Stantistica*

GIOVEDÌ 2 GENNAIO - XIV
 ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO
 GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ORE 13,25

I RACCONTI

DI NONNA SPERANZA

X RACCONTO

Il guardiano di porci

Radiofiaba di NIZZA - MORBELLI
 Musica di VINCENZO FIORILLO



TRASMISSIONE OFFERTA DALLA
Soc. An. GIOVANNI F.LLI BUITONI
 (SANSEPOLCRO)
 La secolare Casa produttrice della
 rinomata *Pastina glutinata*

LEVI: Wagner *Tristano e Isolotta*, opera in tre atti diretta da W. Furlisgler - Negli intervalli: *Conversazioni*
 22,40: Giornale parlato
 23-24: Come Colonia

STOCCARDA
 nr. 574; m. 522,6; kW 100
 Il programma non è arrivato.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 nr. 546; m. 549,5; kW 120
 17: *Musica da jazz* su due piani

17,30: *Conversazione*
 18: Concerto per Quintetto
 19,10: *Conversazione*
 19,40: *Buttykay* *Il gabbianno d'arpeno*, operetta
 22: *Giornale parlato*
 22,20: *Musica sigana*
 23,10: *Musica da jazz*
 0,5: *Ultime notizie*

BUDAPEST II
 nr. 359,5; m. 834,5; kW 20
 18,30: *Conversazione*
 19,10: *Musica di dischi*
 20,30: *Giornale parlato*
 20: *Conversazione*

TOP L.E.R.I.T.

HA IL COLORE DEL TOPAZIO
 E' LA GEMMA DEI SAPONI



SOSTITUISCE I PIÙ FINI
 SAPONI ESTERI ALLA
 GLICERINA - SQUISITAMENTE PROFUMATO



Se il profumiere vostro fornitore è sprovvisto, lo avrete franco di porto e imballo, inviando vaglia da Lire 5 a:
 «LEPIT-Bologna».



Caffè Mallo Selmani



PER BAMBINI
 PER NERVOSI
 PER DEBOLI DI STOMACO
 PER SOFFERENTI DI CUORE

Migliata di *Medici* lo prescrivono
 Per Caffè para u sua metà colonica e metà Mallo Selmani, oppure anche da solo
 Per Caffè-latte u sua sempre da solo
 Ricercatelo nelle Drogherie

Soc. An. BRYMANI & C. Via Forcella MILANO

..... il mondo intero
Vi parla.....



ORFEON
TRIONDA C. G. E.
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
LIRE 1250.-

BREVETTI: GENERAL
ELECTRIC Co-R.C.A.
E WESTINGHOUSE

ONDE
CORTE
MEDIE
LUNGHE



CELESTION
TRIONDA C. G. E.
SUPERETERODINA A 6 VALVOLE
LIRE 1630.-

PRODOTTI
ITALIANI
VENDITE
RATEALI

ascoltatelo ini-
ziando il nuovo
anno con un
apparecchio
Radio C.G.E.



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

BIOGRAFIE BREVI

Gli antenati di Puccini

Giacomo Puccini ci teneva moltissimo alle tradizioni della famiglia, a quei sano e forte ceppo dal quale era germogliato. Il padre, lo zio, il nonno, il bisnonno, tutti musicisti e tutti compositori e cultori in modo particolare di musica sacra. Che Giacomo si fosse completamente staccato da quella tradizione non si poteva dire, perché egli una certa inclinazione alla musica religiosa l'aveva, ma a modo suo: musica sacra, sì, ma con anima profana, che il misticismo traduce con troppo dolce languore.

Prima di dedicarsi alla lirica, cioè prima del 1880, Giacomo fu organista e compositore di musica chiesastica, ed ebbe in quel campo un suo trionfo con un Mottetto in onore di San Felice; tuttavia esso non valca a tenerlo su quella strada: Verdi era già il suo idolo, il Conservatorio Milanese il suo miraggio.

Del resto già il nonno, quel Domenico Puccini, gloria di Lucca settecentesca, aveva composto certa musica sacra che i canonici del Duomo giudicavano... un po' pericolosa.

Ma andiamo con ordine: le capostipite della dinastia musicale pucciniana fu quel Giacomo Puccini, nato in Lucca nel 1712, compositore di musica chiesastica, valente organista delle Cattedrali e poi maestro di cappella di quella Repubblica, fino al 1781, anno della sua morte. Nell'archivio di famiglia a Lucca sono conservati manoscritti delle sue principali composizioni, tra cui, pregevoli, un *Domine* a quattro voci, un *Te Deum* a quattro voci con strumenti, un Mottetto a otto voci a grande orchestra, un *Vexilla* a quattro voci con violini obbligati e viola ad libitum, un *Vespro* ed oltre trenta *Servizi eccllesiastici*, che solevano essere eseguiti nella solennità di Santa Cecilia. Quanto egli scrisse per il teatro fu invero presto dimenticato, maggior onore in quel tempo si fece il figliuolo suo, Antonio, del quale si ricordano le opere: *Bruto*, *Castruccio*, *Spartaco*, *Cesare in Bretagna*, *Narsese*, *Leonida*, *Lucca liberata* e *Mario Costantino*.

Egli, nato in Lucca nel 1747, tornato da Bologna dove era stato inviato agli studi, succedette al padre nel posto di maestro di cappella della Repubblica. Anche egli fu valente organista e compositore molto apprezzato. La Messa di Requiem, scritta per le cerimonie funebri di Giuseppe II, i *Salmi*, gli *Inni*, i *Mottetti* ed i numerosi *Servizi musicali* a grande orchestra composti per le ricorrenze di Santa Cecilia e della Santa Croce testimoniano del suo talento. Gli fu compagna affettuosa della sua lunga esistenza la bolognese Caterina Tesi, organista valente, che, con il marito, fu maestra al figliuolo Domenico, prima che fosse mandato a perfezionarsi al Conservatorio. Egli era nato in Lucca nel 1771, ed in quella città ricoprì, come già il nonno ed il babbo, la carica di maestro di cappella della Repubblica, posto che conservò anche sotto il governo dei Principi Buonaparte.

Seguendo le orme del padre, che a lui sopravvisse, compose *Inni*, *Mottetti*, *Inni*, *Te Deum* a due, quattro ed otto voci, ed un grande Mottetto a sedici voci e doppia orchestra, dedicato a Papa Pio VII. Per il teatro scrisse le opere *Quinto Fabio* il *Claralano*, *La moglie capricciosa*, *L'ortolanino* e condusse a termine *Le frecce d'amore* sciolta dal padre.

La morte lo sorprese nel fiore degli anni, quando i suoi quattro figliuoli erano bimbi ancora: Michele, che doveva essere il continuatore della tradizione, non aveva che tre anni. Egli già dimostrava grande tendenza per la musica, ed il nonno gli fece comporre, in un'aula di teoria e di pratica dell'organo. Egli studiò in seguito armonia e contrappunto col Gall e col Santini, ed entrò al Conservatorio di Napoli ebbe la ventura di avere a maestri Mercadante e Donizetti. Tornato a Lucca fu maestro e direttore nell'Istituto Musicale Municipale dal quale scivirono molti bravi maestri, tra cui Carlo Angeloni, che doveva poi essere maestro di Giacomo Puccini quando, fanciullo ancora, perdette il babbo. L'istituto maestro Michele Puccini, autore dei rinomati *Canoni* e *Responsi*, di un pregevole manuale di armonia e contrappunto, e di una riforma nel trattare l'organo in stile fugato, aveva scelto tra i suoi figliuoli, quale continuatore delle tradizioni musicali della famiglia, Giacomo, ed il mondo sa se ebbe buona mano in quella scelta.

M. G. DE ANTONIO.

GIOVEDÌ

2 GENNAIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 719 - m. 420,8 - kW 50

BAR: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15

BARI I: kc. 1058 - m. 283,3 - kW 20

BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1

MILANO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW 4

TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45-8: Ginnastica da camera
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. BUITONI di Sansepolcro).

13.50-14: Giornale radio

14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16.30 (Roma): Giornale del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; La palestra del perché. Corrispondenza, giochi; (Bari): Il salotto della signora. Lavinia Tretoliti Adams

16.45 TRASMISSIONE DALL'ARMARA.

17: Giornale radio - Cambi.

17.15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE 1. Vexilla: Introduzione e Ciaccona con cadenza di Franzoni (violinista Roberto Martinielli); 2. a) Cavalli: Or che l'aurore; b) Beethoven: Sonata inutile; c) Schumann: Canzoni dal ciclo *Amor di poeta* (tenore Gino Siminbergh); 3. a) Tartini-Kreiser: *Fuga*; b) Corelli: *Sarabanda e allegretto* (violinista Roberto Martinielli); 4. a) Mozart: Duetto dall'opera *La clemenza di Tito*; b) Rossini: *La fegata paruziana* (a due voci); c) Caracciolo: *La sera per il fresco* (è un bel cantore soprano Uccia Cataneo e mezzo-soprano Ada Fulloni).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione generale del Turismo).

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Padre Innocente Taurisano: « I Re Magi nella storia e nella leggenda ».

18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache Italiane del turismo - MUSICA VARIA - Giornale radio.

19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA (Trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

19-20.20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (spagnolo).

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - MUSICA VARIA.

19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Notiziario della R.U.N.A. - Giornale radio

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

OGNI GIOVEDÌ

Sezioni di: Milano II, Torino II, Roma III, Genova
Dalle ore 19 alle 20,5

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIT - Bologna produttrice della famosa "PRO CAPILLIS LEPIT", lozione di fiducia che darà alla vostra capigliatura Salute - Forza - Bellezza

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA
ROMA III
Ore 21

ERNANI

Opera in tre atti di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Ernani	Francisco Merli
Don Carlo	Armando Borgioli
Don Ruiz Gomez de Silva	Giuseppe Casella
Elvira	Tatiana Fegaro
Giovanna	Luis Lanza
Don Riccardo	Nino Malotti
Jago	Enrico Coda

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINUZZI
Maestro dei cori V. VENEZIANI

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA

CARICA (vedi pag. 18)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Gino D'Angelo - « L'aviazione in Africa Orientale ».

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ROBERTO CAGGIANO

Parte prima:

1. W. A. Mozart: *Sinfonia in re maggiore* (Köchel 504); a) *Adagio* - *Allegro*; b) *Andante*; c) *Finale* - *Presto*
2. D. Aldigheri: *Suite rococo* (Minuetto Gavotta e Giga).

3. J. S. Bach: *Tre Coralli* (dal « Choralvorspiel » per organo - Interpretazione acrobatica di O. Respighi).

Ernesto Murolo: « Italiani fuori patria », conversazione.

Parte seconda:

1. G. Puccini (1712-1781): *Introduzione all'opera: Roma liberata dalla congiura di Catilina*
2. Ant. Ben. M. Puccini (1747-1832): a) *Overture*; b) *Aria di Servilio* dall'opera *Mario Manlio Capitolino*.
3. Fortunato Magli (1839-1892): *Preludio per pari strumenti*.
4. Giacomo Puccini (1858-1924): *Intermezzo dall'opera Manon Lescaut*.

21.30: Elena Di Laura: « Infuso dell'opera del Clementi sui compositori del suo tempo », conversazione.

21.40: PIANISTA ELENA DI LAURA: Muzio Clementi: a) *Sonata in sol maggiore* op. 26, n. 2; b) *Studio n. 12*.

Notiziario artistico.
22 (circa): MUSICA DA BALLO.
22.45: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 365 - m. 531 - kW. 3

12,45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO di MUSICA VARIA: 1. Gluck: *Orfeo*, apertura; 2. Puccini: *La Rondine*, fantasia; 3. Verona: *Doritta*, tango; 4. Speciale: *Incipriata*, tempo di gavotta; 5. Montanari: *Addio, capinere!*, valzer; 6. Limentani: *Serenata zingara*; 7. Culotta: *Burlesca*, intermezzo; 8. Buchholz: *Peppita*, passo doppio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tomba.

17:30: CONCERTO VOCALE E PIANISTICO: 1. Mendelssohn: *Preludio e fuga in mi minore* (pianista Maria Landino); 2. ai Tirlindelli: *Tentazione*; 3. Tosti: *Il pescatore* (cantante soprano Emilia Russo-Nicolini); 3. b) Santoliquido: *Preludio in la bemolle minore*; 4. Martucci: *Studio di concerto*, op. 9 (pianista Maria Landino); 4. a) Puccini: *La Rondine*, canzone di Doretta; 4. Verdi: *La forza del destino*, « Me pellegrina ed orfana » (soprano Emilia Russo-Nicolini).

18:10-18:30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Dtschi.

20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tomba.

Concerto

del violinista GURMO FERRARI

Al pianoforte il M^o MARIO PILATI1. Beethoven: *Romanza in fa*

- 2 Savasta: a) *Tristezza*. b) *Andante appassionato*.
3 Casella: *Adagio* (dal Concerto in la min.).
4 Pugnani-Corti: *Gavotta variata*.
5 Paganini-Pilati: *Capriccio n. 21 e n. 9*.
21.15:

Concerto variato

- 1 a) Catalani: *A sera*; b) Leone Sinigaglia: *Scherzo* op. 8 (per quartetto d'archi).
2 Brahms: *Sonata* op. 5; a) Allegro maestoso; b) Andante; c) Allegro (pianista Olga Nicastro Furno).
3 Mozart: *Don Giovanni*, «Madamina il catalogo è questo» (basso Agostino Oliva).
4 Ponchielli: *La Gioconda*, «Voce di donna o d'angelo» (mezzo-soprano Nina Algozino).
5 a) Morasta: *Canzonetto in la*, b) Boccherini: *Minuetto* (per archi).
6 Ricci: *Crispino e la comare*, duetto del pozzo (mezzo-soprano Nina Algozino, basso Agostino Oliva).
7 Martucci: a) *Romanza*; b) *Capriccio* (pianista Olga Nicastro Furno).
8 Verdi: *Don Carlo*: «O don fatale» (mezzo-soprano Nina Algozino).
9 Donizetti: *Linda di Chamonix*: «Ella è un giglio di puro candore» (basso Agostino Oliva).
10 Rossini: *L'italiana in Algeri*: «A capricci della sorte» (duetto (mezzo-soprano Nina Algozino, basso Agostino Oliva).
11 Ponchielli: *Le due gemelle*, balletto.
Nell'intervallo: Notiziario
22,45: Giornale radio.

GIOVEDÌ

2 GENNAIO 1936 - XIV

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,8 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 928 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: Kc. 1222 - m. 245,8 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: Kc. 1758 - m. 236,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7,45: Ginnastica da camera.
8,5-20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROGIANA diretta dal maestro CIOLTTA: 1. Azzoni: *Operture in sol*; 2. Tamara Fiorella: 3. Robbiani: *Anna Karenina*, fantasia; 4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, il sogno; 5. Chesl: *Soleyma*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale, orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
13,10: CONCERTO di MUSICA VARIA (dischi).
13,25: I RACCONTI di NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BURTONI di Sansepolcro).
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
16,30: CANTUCIO DEI BAMBINI (Milano): Recitazione; (Genova): *Paestra dei piccoli*; (Trieste-Torino): *Teatrino del Balilla*: «Chi sa il gioco non l'uscagli» (La Zia del perché e Zio Bombarda); (Firenze): *Fata Dianora*; (Bolzano): *Varie*.
16,45: TRASMISSIONE DAL'ASMAR.
17: Giornale radio.
17,15: CONCERTO VOCALE del soprano MARIA VARETTI e del baritono DIEGO FRAMAURO: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, «Selva opaca»; 2. Wagner: *Tannhäuser*, «O tu bell'astro incantato»; 3. Catalani: *Wally*, aria di Walter; 4. Donizetti: *Linda di Chamonix*, «Ambi nati in questa valle»; 5. Puccini: *Bohème*, valzer di Musetta; 6. Ponchielli: *Il Giallo prodigo*, «Riposa e calma»; 7. Donizetti: *Linda di Chamonix*, «O luce di quest'antico»; 8. Verdi: *I cespi siciliani*, «In braccio alle dovizie».
17,55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova): MUSICA VARIA - Comunicati vari (trasmissione offerta dalla S. A. LEVETI).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica (vedi Roma).
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: MUSICA VARIA.
21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala.

Ernani

Opera in tre atti di G. VERDI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GINO MARBUZZI

Maestro del coro: VITTORIO VEZIANI

(Vedi quadro a pag. 35).

Negli intervalli: Riccardo Piccozzi: *Dizione poetica*, *Liriche di C. Meano*, *N. Laurano*, *N. Vernieri* - Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio

Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,8; kW. 120

- 16,55: Conversazione.
17,15: Conversazione.
17,25: Concerti di musica da camera.
18: Comunicati.
18,5: Conversazione «Consigni del medico» opera in 3 atti (selezione registrata).
23,30: Concerto di musica da camera (programma da stabilire).
24-0,45: Musica brillante e da ballo registrata.

BERLINO

Kc. 841; m. 356,7; kW. 100

- 17: Come Koenigsberg.
18,30: Conversazione «Da Leonardo alle Buttery» (la tecnica del nuoto).
18,45: Cronaca iplica.
19: Concerto di musica brili. e da ballo (programmi da stabilire).
19,45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,30: Programmata variata: *Giovani al lavoro*.
20,45: Concerto di musica da camera classica: 1. Haydn: *Divertimento* per violino, viola e cello in sol maggiore; 2. Mozart: *Duette* per violino e viola in si bemolle maggiore; 3. Mozart: *Quintetto* per due violini, due viole e cello in do maggiore.
22: Giornale parlato.
22,30-24: Concerto variata dell'orchestra della stazione: 1. Corellius: *Ouv. del Barbieri di Bagdad*; 2. Rimski-Korsakov: *Suite del balletto Fiocchi di neve*; 3. Liszt: *Au bord d'une source*; 4. Liszt: *La campanella*; 5. Wieniawski: *Pantasia sul «Faust»* per violino e orchestra; 6. Nicodé: *In campagna*; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 1*; 8. Joe Straus: *Rondini di villaggio in Austria*, valzer; 9. Sullivan: *Metodie del Mikado*.

GERMANIA

AMBURGO

Kc. 904; m. 331,9; kW. 100

- 17: Come Koenigsberg.
18,30: Rassegna radiofonica.
18,45: Bollettini vari.
19: Per i giovani.
20,10: Albert Petersen: *Zia Kluck*, commedia in dialetto.
20: Giornale parlato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22: Giornale parlato.

BRESLAVIA

Kc. 950; m. 315,8; kW. 100

- 17: Come variato dell'orchestra della stazione.
18,30: Conversazione.
18,50: Bollettini vari.
19: Chrobok: *Ruhberg der oberösterreichische Faust* (radiocomico).
19,45: Attualità del giorno.
20: Giornale parlato.
20,10: Come Amburgo.
22: Giornale parlato.
22,30: Come Berlino.
23-24: Johann Matthesson (1711-1781): *Der reinerwerbende Johannes*, oratorio per due soprani, due tenori, basso, cembalo, organo, coro e orchestra.
19,50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di tromba: 1. Rust: *Un giorno d'estate* di Lido ouverture; 2. Rust: *Leggenda spagnola*; 3. Rachmaninov: *Ungherese*; 4. Mousz: *Löns-Folge*; 5. David: *Concerto* per tromba.
Rimms: *Danze ungheresi* n. 2 e 3.
21: Hans Jobst: *Thomas Faing*, dramma.
22: Giornale parlato.
22,15: Attualità varie.
23-20-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE

Kc. 1195; m. 251; kW. 25

COLONIA

Kc. 658; m. 455,9; kW. 100

- 17: Come Koenigsberg.
18,30: Conversazione.
18,45: Giornale parlato.
19: Concerto bandistico di marce e di musiche militari.

La marca del progresso

OROLOGIO

Wyle-Vetta

Automatico - Infrangibile



Tutti i perfezionamenti tecnici dell'orologio di Marca uniti ad infrangibilità e carica automatica lo rendono assolutamente preferibile a qualsiasi altro Orologio di Marca

Catalogo gratis

"U.P.E.V..."

Via San Paolo, 19 - MILANO

E. E. ERCOLESSI - Milano VIA TORINO, 48
succ. PATTANI, 1

Stilografiche e Matite
QUALSIASI MARCA E TIPO

Chiedete per una Stilografica ITALIANA Erolessi
Prodotto superiore - Massima garanzia

stin/onico: 4. Leuschner; 5. Balletto europeo; 6. Creutzberg; 7. Valzer romantico; 8. Klezmer; 9. Mit frohem Sinn, marcia. 19.50: Attual. del giorno. 20: Giornale parlato. 20.10: Serata brillante di varietà e di danze. Enigmisti radiofonici. 22.30: Come Berlino. 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG
 kt. 1031; m. 291; kW. 100

17: Concerto variato dell'orchestra della stazione con arie e Lieder per coro. 18.30: Bollettino agricolo. 19.10: Programma brillante e variato. 19.30: Concerto di musica da camera. Pfitzner: Sonata per cello e piano, opera 1. 20.10: Programma variato: Teutschwagen Konigsberg-Stalluponen. 20.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. 1. Joh. Strauss: Ouv. del Façoleto della regina; 2. Bausspern: Saluto a Vienna, valzer; 3. Taregini: Serenata; 4. Rint: Leichte Brüder; 5. Lortzing: Melodie da Zar e carpentiere; 6. Beccu: Suite italiana n. 1; 7. Scova: Marcia dei giadatori. 21.45: Attualità varie. 22.20: Rassegna degli avvenimenti politici di Dicembre in Oriente. 22.35-24: Come Berlino. 0.5-0.30: Conversazione: «Le meraviglie delle onde corte».

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kt. 191; m. 1571; kW. 60

16: Concerto di musica brillante e da ballo. In un intervallo. Conversazione. 18: Concerto di musica per cello e piano con arie per baritono. 18.30: Rassegna politica. 18.50: Notizie sportive. 19: Come Stoccarda. 19.45: Attualità tedesche. 20.10: Come Lipsia. 22.10: Giornale parlato. 22.30: Intermezzo musicale: Schumann: 1. Primo tempo della Fantasia, op. 17; 2. Romanza

in fa dieele maggiore (piano). 22.45: Bollet. del mare. 23-24: Come Lipsia.

LIPSA
 kt. 785; m. 382; kW. 120

17: Come Koenigsberg. 18: Conversazione: «Sapere e progresso». 18.10: Conversazione su Wilhelm Bölsche. 18.30: Concerto di musica da ballo. 19.15: Programma variato (reg.). 19.35: Per i giovani. 19.45: Attual. del giorno. 20: Giornale parlato. 20.10: Grande concerto orchestrale e vocale dedicato alle melodie del mondo. 1. Svizzera: H. Suter: Wir haben hoch im Bergreuer den Tannenwald gehalten, per coro maschile e orchestra; 2. Francia: Massenet: Du duetto dalla Manon; 3. Italia: a) Maria, Maria, canto popolare, b) Verdi: Quartetto dal Rigoletto; 4. Ungheria: Liszt: Ragopda per piano; 5. Russia: Balakirev: Ruasia, per grande orchestra; 6. a) Norvegia: Grieg: Le canzoni di Solweig, b) Finlandia: Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico per grande orchestra; 7. Scozia: Beethoven (elab): Il fedele Johannes, canto scozzese per violino, cello e piano; 8. Polonia: Chopin: Mazurke per piano; 9. Cecoslovacchia: Smetana: Due duetti dalla Sposa venduta; 10. Spagna: De Falla: Danza spagnola per grande orchestra; 11. America: Mac Dowell: Frammenti della Suite indiana; 12. Austria: a) Joh. Strauss: Voci di primavera, valzer per soprano e orchestra; b) Joh. Strauss: Radetky, marcia; 13. Germania: Weber: Finale del terzo atto del Fratello Artatore; 14. Germania: H. Ambrosius: Camerata, per coro misto e orchestra. 22.30: Concerto di cembalo (programma da stabbille).

Voletto MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? adottare il SHERMATA MULTIPLA (Onde corte e medie). Diminuisce l'interferenza e disturbo, eliminando i pericoli delle scariche temporalesche. facile applicazione. Minimo ingombro. Si spedisce dietro invio di L. 1.500 in franchesullo.

OPUSCOLO ILLUSTRATO RADIO 80 pagine testo. Schemi e norme pratiche per migliorare l'apparecchio Radio. Si spedisce dietro invio di L. 1.500 in franchesullo.

RIVENDITA AUTORIZZATA per il PIEMONTE degli famosi apparecchi **PHONOLA RADIO** - Vendite Rate-Cambi

UFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO

ING. F. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

23-24: Concerto di musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
 kt. 740; m. 465,4; kW. 100

17: Come Koenigsberg. 18.30: Lieder per soprano e soli di piano. 19: Trasmissione musicale organizzata dalle Squadre d'assalto. 20.10: Serata brillante

di varietà e di danze. 22: Giornale parlato. 22.20: Rassegna politica del mese (reg.). 22.40: Intermezzo variato. 23-24: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Brahms: Concerto di piano in re minore op. 15; 2. Beethoven: Ouverture Leonora n. 3 in do maggiore.

STOCCARDA
 kt. 574; m. 522,6; kW. 100

Il programma non è arrivato.

UNGHERIA
BUDAPEST 1
 kt. 546; m. 549,5; kW. 120

17: Cronaca agricola. 17.30: Concerto di piano e tarogato. 18.30: Musica da jazz.

19.30: Tramm. dall'Opera Reale ungherese. 22.35: Musica zingana. 23.20: Conc. ritrattato. 0.5: Ultime notizie.

BUDAPEST II
 kt. 359,5; m. 834,5; kW. 20

17.30: Concerto di piano; arie popolari ungheresi. 18.30: Lezione d'inglese. 20.5: Musica di dischi. 21.35: Giornale parlato.

RADETEVI ALL'ITALIANA

GIOCONDA MENTE E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla Italianissima Casa Lepit, che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:



(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto Lepit di classe eccezionale.

morbido come le nostre belle sete
esquisitamente profumato
economico per il suo grande rendimento



Chiedete - Spumavera - al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a **LEPIT-Bologna**: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

Società Vetraria E. TADDEI & C.

Sede EMPOLI

Nezoi di vendita:
 ROMA - Corso Umberto 10, 507/508 - Tel. 67-471
 FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-394
 MILANO - Via Bigli, 1 (ang. Via Verri) - Telef. 75-656
EMPOLI
 Via Provinciale Fiorentina - Tel. 21-55 e 20-78



Per seguire la moda italiana, in ogni pranzo ecc. almeno una portata è da servire in piatti di vetro.

Inviandoci cartolina vaglia di L. 25, manderemo a titolo di reclame N. 3 piatti in vetro verde TADDEI più un vasetto per centro di tavola. Alla spedizione unremo anche il catalogo con 570 disegni delle varie altre produzioni a relativo listino prezzi. (Precisare se i piatti devono essere da vivande o da dessert).

Chi desidera solo il catalogo può farne richiesta con cartolina vaglia di L. 2.

QUARANTASETTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VETRINA LIBRARIA

3 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
 Bari I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 o Bari II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II o TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45-8: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DELL'ORCHESTRA MALATESTA: 1. Mendelssohn: *Mendelssohniana*, fantasia; 2. Rinaldi: *Entrata di Arlecchino*; 3. Rossini-Respighi: *Copri e Taormina*, dalla *Rossiniana*; 4. Amadei: *Canzone dell'acqua*; 5. Brahms: *Balata*; 6. Pizzetti: *Serenata*; 7. Pizzetti: *Danza dello sperdello dalla Pisanello*; 8. Verdi: *I Vesperi Siciliani*, tarantella.

13.50: Giornale radio
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).
 16.30: Canticuccio dei bambini (Vedi Milano).
 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMAA.
 17: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° G. SARGANOVA: 1. Corelli: *Suite per archi* dall'op. 5; a) Sarabanda, b) Giga, c) Badinerie; 2. Mùle: a) *Dafni*, intermezzo, b) *Danza di satiri*; 3. Savagnone: *Suite del balletto Il Drago rosso*; 4. Verdi: *Nabucco*, sinfonia.

Nell'intervallo: Giornale radio.
 Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione generale del Turismo) - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA - 19-20.4 (Roma III): Dischi: di MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese) - Risposte ai radioascoltatori

19-20.34 (Bari II): MUSICA VARIA - Comunicati vari - CRONACHE DEL REGIME - Giornale radio.
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - MUSICA VARIA.
 19-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio.
 19.20-15.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
 19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.43-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18).
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Porges Davanzali.
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

La sentinella del Re

Commedia in tre atti di MARIO POMPEI.

(Novità).

E.I.A.R.

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

UGO TANSINI

COL CONCONSO DEL
QUARTETTO LENER

PARTE PRIMA

1. PAISELLO: *La Nina pazza per amore*, sinfonia.
 2. G. HAYDN: *Sinfonia in re maggiore*, n. 4; a) Adagio; b) Andante; c) Minuetto; d) Finale.

PARTE SECONDA

BEETHOVEN: *Grande uga in il bemolle per quartetto d'archi*, op. 133 (QUARTETTO LENER).
 3. PARTE TERZA
 1. MONTANI: *Allegro festoso*.
 2. SPOHR: *Concerto per quartetto ed orchestra (Allegro moderato - Adagio - Rondo - Adagio)*.
 3. LAVAGNINO: *Voio di api*.
 4. FORONI: *Sinfonia in do min*.

Dopo la commedia: Cronache italiane del turismo.

22.15: MUSICA DA BALLO.
 22.45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 243,5 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 358 - m. 559,7 - kw. 1
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 11.30: ORCHESTRA DELLA RINASCENTE diretta dal M° ROBERTO PERCUCCIO: 1. Gomes: *Salvator Rosa*, sinfonia; 2. Lohr: *Intermezzo amoroso*; 3. Bellini: *Sonnambula*, fantasia; 4. Schinelli: *Preziositi*; 5. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia; 6. Gluck: *Salvatore*.
 12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA (Vedi Roma).
 13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.

VIBOLIO BUCCIA: *Genie simpatico*, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

Una delle opere più imponenti della narrativa moderna è la certa quella di Viboglio Buccia, il cui successo cresce di giorno in giorno. Per certuni riesce insuperabile il fatto che essa abbia mantenuto nel pubblico dei lettori un prestigio altissimo, pur non essendo mai passata alle comuni mode letterarie d'origine straniera che si sono susseguite negli ultimi tempi. Costoro non capiscono che proprio questa fedeltà della scrittura al suo temperamento è uno degli elementi del suo successo. Gran signore dello spirito, il Buccia è rimasto indifferente alle rumorose proclamazioni di un'arte intesa a frugare morbosamente nell'oscuro proviglio degli istinti più animalistici, da una riconosciuta maestria di narratore e della sua profonda esperienza del cuore umano egli si è sempre valso per offrire ai suoi lettori un'immagine della vita rispondente alla realtà e insieme non indegna degli ideali che vedono gli uomini operosi e fidati. Egli ha fede nei valori della vita: e tal fede, virtù, che persuade i suoi romanzi come una linfa vitale, determina l'alto potere suggestivo che essi esercitano sui lettori.

ARBELO BILVO NOVANO: *La Madre di Gesù* - Ed. Mondadori, Milano.

La Madre di Gesù è una stupida lirica della vita che si apre nella mistica luce della casa di Gioacchino e di Anna e si chiude nelle tenebre e nello strano della vita. Il poeta che narra, è una voce di popolo che parla a Maria, come attrice i luoghi santi ne segue il cammino di estasi, di sogno e di tragica realtà che terminerà sul Calvario. In questa voce parla col candore, il calore, la commozione, la pietà, la tenerezza e il bisogno di fede nel soprannaturale che dell'anima del popolo sono concesso acquisto. L'Autore di quest'opera ammirabile, che fu definito il Cantico dei Cantici dell'amor paterno, trova nel prestigio di un'arte fatta di semplicità e di grazia incomparabile. I suoi più alti accenti, la sua più luminosa immagine, la sue più dolci melodie.

URBALO DEGLI UBERTI — Luigi di Savoia duca degli Abruzzi — Ed. Paravia - Torino.

Specie in questo periodo storico in cui l'attenzione di tutti si concentra sulle virtù dell'imperanza del potere marittimo, si concentra a Mediterraneo, mare latino, riuscirà gradita ed istruttiva la lettura della biografia del Duca degli Abruzzi avuta con passione di marinaio dal comandante Ubaldo degli Uberti, un valoroso reduce della guerra africana, che ha una di scorta, facilità di esposizione e nitore di scrittura. La vita del Principe comincia la parte della guerra e i Condottieri, che ricorda ed narra, con narrazioni presentate sotto forma aneddotica, la gesta dei grandi capitani italiani: la loro vita fatta di battaglie e di vittoria, i disagi, i sacrifici sopportati, tutto ciò insomma, che fa rivivere il loro maschio carattere, la loro forza morale, la loro intelligenza.

DOMENICO LIVERATI: *La battaglia decisiva della Serenaglia* - Ed. Paravia - Torino.

Reste consegnato alla Storia che per merito del XXII Corpo d'Armata il quale assolve con miracoli di fede e di valore il gravissimo compito affidatogli da S. E. Cavaglia, la manovra della Serenaglia riuscì più merita la parte della guerra, irrimediabile conseguenza il trionfale epilogo di Vittorio Veneto. Domenico Liverati, un valoroso ufficiale dal nostro Esercito, rievoca in questo volume pubblicato in seconda edizione da «La Prosa» di Milano il drammatico e magnifico svolgimento della storica manovra che documenta la genialità del Comando italiano, l'instaurazione e l'impetuosa azione che si realizzò praticamente il grandioso piano strategico.

LUCIO D'AMBRA: *I giorni felici*, romanzo - Ed. Mondadori, Milano.

In questo romanzo potente e vero, il protagonista, Barnaba Strada, rinnova il mito di Craxo e la meraviglie del Patello L'oro per lui è un prologo, uno stato mitomane dell'essere. Attemis morali, indistintamente parte della vita, fanno insinuare gravi errori della società contemporanea attraverso la più viva funzione artistica. Lucio D'Ambrà ha detto più volte che la idea entrano efficacemente nei lettori solo attraverso una estetica trasposizione in sentimenti. L'idea-sentimento incontra il cuore del lettore e si rimane. L'idea solamente che si risveglia nel spirito del lettore incontrando il suo risentimento poetico e il più delle volte ne è respinto. I giorni felici sono pieni ad ogni pagina, di idee-sentimenti, niché la storia delle tre ragazze si rivela in tre strati di questo appassionato romanzo - rappresentando veramente il cuore della giornata donna italiana del nostro tempo e riuscirà a farci migliori.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

- VIENNA
 kc 592; m. 506.8; kw 120
- 17: Conversazione
 - 17.30: Concerto strumentale e vocale dedicato a Anton Bröbling
 - 18.10: Bollettino ginecologico
 - 18.20: Bollettino turistico
 - 18.35: Conversazioni
 - 19: Giornale parlato
 - 19.10: Comunicati
 - 19.30: Concerto corale di *Lieder* tedeschi antichi
 - 20.5: Attualità varie
 - 20.30: Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Leopold Kubasch con soli di piano (P. Weingartner): 1. Marx Nordland, rapsodia; 2. Schumann Concerto per piano e orchestra in la minore, op. 14; 3. Schmidt: Intermesso e musica di carnevale dall'opera *Notre Dame*
 - 22: Giornale parlato
 - 22.10: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Charles Weinberg
 - 23.10: Per gli ascoltatori
 - 23.20: Notizie varie
 - 23.35-1: Conc. di pietrini

GERMANIA

- AMBURGO
 kc 904; m. 331.9; kw 100
- 17: Concerto di dischi
 - 17.30: Conversazione
 - 17.45: Progr. variato
 - 18.15: Conversazioni e radiocronache
 - 18.45: Bollettini vari
 - 19: Concerto di orchestra di cetre, mandolini e chitarre
 - 20: Giornale parlato
 - 20.15: Come Colonia
 - 21.30: Concerto di piano in mi bemolle minore op. 4; 2. Brahms *Intermezzo* in si bemolle maggiore op. 78; 3. Chopin *Scherzo* in si minore; 4. Debussy *Toccata* in do diesis minore
 - 22: Giornale parlato
 - 22.20: Conversazione *Attualità americane*
 - 22.30: Intermesso musicale
 - 23-24: Concerto di un'orchestra di Brema con arte per soprano: 1. Mascagni: *Preliudio della Cavalleria rusticana*; 2. Thomas: *Intermezzo della Mignon*; 3. Canto; 4. Ciaikovski: *Valzer* dall'*Eugenio Onegin*; 5. Debussy: *Melodie* da *Coppelia*; 6. Canto; 7. Lortzing: *Danza degli zoccoli dal Zar e carpentiere*; 8. Kretschmer: *Marcia dell'incoronazione da Die Folkunger*

BERLINO

- kc 841; m. 356.7; kw 100
- 17: Come Lipsia
 - 18.30: *Noterelle mediche*
 - 18.40: *Conversazioni contemporanei*
 - 19: Concerto della piccola orchestra della stazione: 1. Ortel: *Florida*, marcia; 2. Strauss: *Conzettii viennesi*, valzer; 3. Demersmann: *Balletto*

- e Bolero dalla *Fantasia spagnola*; 4. Murzilli *Czardas* (violino); 5. Borcher: *Pot-pourri di arie popolari*; 6. Minnaly: *Danza della puzza*
 - 19.45: Attualità varie
 - 20: Giornale parlato
 - 20.15: Come Colonia
 - 21.30: Come Koenigsberg
 - 22: Giornale parlato
 - 22.30: *Conversazioni*: «La lotta di Bismarck contro il liberalismo»
 - 23-24: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Leopold Mozart: *Sinfonia da camera*; 2. Mozart: Concerto per piano e orchestra in mi bemolle maggiore; 3. Gluck *Suite di balletto* n. 2

BRESLAVIA

- kc 950; m. 315.8; kw 100
- 17: Concerto variato dell'orchestra della stazione
 - 18.30: Attualità varie
 - 18.50: Bollettini vari
 - 19: Concerto di un'orchestra di mandolini e chitarre
 - 20: Giornale parlato
 - 20.15: Come Colonia
 - 21.30: Concerto di un quartetto di pietrini
 - 22: Giornale parlato
 - 22.30-24: Concerto di musica da ballo

COLONIA

- kc 558; m. 455.9; kw 100
- 17: Come Lipsia
 - 18.30: Conversazione
 - 18.45: Notizie varie
 - 18.50: Per le masse
 - 19: Concerto del quintetto della stazione: 1. Lindsay-Thelmer: *Gioia e dolore dell'amore*, valzer; 2. Helmburg-Helmer: *La festa dei peschi in fiore*; 3. Lautenschläger *Blauer Pavillon*; 4. Lehar: *Canzone e czardas di Mariska*; 5. Gode: *Intermezzo*; 6. Lincke: *La stella dell'Andalusia*, fandangò; 7. Becce: *Cuori tremanti*, serenata; 8. Michell *Canzonetta del birichino*; 9. Lautenschläger: *Serenata d'amore*; 10. Siede: *L'appuntamento delle luciole*, intermezzo; 11. Drigo: *Galoppo*
 - 19.50: Attualità varie
 - 20: Giornale parlato
 - 20.10: Intervallo
 - 20.15: Trasmissione nazionale: Hans Bullerlin *Friedrich Wilhelm von Steuben*, opera radiofonica in un preludio e un atto
 - 21.30: Come Koenigsberg
 - 22: Giornale parlato
 - 22.20: Notizie teatrali
 - 23-24: Come Stoccarda



NON SOFFRITE INUTILMENTE

Potete allontanare immediatamente il vostro

RAFFREDDORE

con l'uso delle meravigliose tavolette

MAIDA SAK

Se siete raffreddato acquistate subito dal vostro Farmacista una scatola di MAIDA SAK. Prendetene due tavolette ogni 4 ore per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno; il mal di capo sarà alleviato ed il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato

IN VENTIQUEATTRO ORE

Le tavolette MAIDA-SAK si possono ottenere in tutte le principali Farmacie al prezzo di L. 4,00 la scatola o franca di posta contro vaglia dalla

FARMACIA H. ROBERTS Co. - FIRENZE

FRANCOFORTE
 kc 1195; m. 251; kw 25

- 19: Concerto orchestrale
- 16: Concerto di musica da camera con canto
- 17: Come Lipsia
- 18.30: Conversazione
- 18.55: Notizie varie
- 19: Strauss: *Overture del Pipistrello*; 2. Job Strauss *Quadrillig*; 3. Job Strauss: *Accelerazioni*, valzer; 4. Leuschner: *Una piccola ouverture all'opera*; 5. Leopold: *Lieder e danza sizzare*; 6. Krome: *Il mulino della valle del Neckar*; 7. Lincke: *Sie kommen*; 8. Fahrbach: *Commedia galoppo*
- 19.50: Attual. del giorno
- 20: Giornale parlato
- 20.15: Come Colonia
- 21.3: Concerto di musica da camera: Brahms: *Sonata per violino e piano in sol maggiore*, op. 18, n. 1.
- 22: Giornale parlato
- 22.2: *Rassegna sportiva settimanale*
- 23: Come Stoccarda
- 24-2: Concerto di musica da camera e baritono: Brahms: *Quartetto di archi* in la minore, op. 51, n. 2; 2. *Romanze* dalla *Magelone di Tineck* per baritono e piano, op. 33; 3. *Quartetto d'archi* in si bemolle maggiore, opera II
- KOENIGSBERG
 kc 1031; m. 291; kw 100
- 17: Come Lipsia
- 18.10: Conversazione
- 18.30: Bollettino agricolo
- 18.40: Radiocommedia
- 19.15: Giornale parlato
- 19.25: Programma musicale variato: *Gli elementi dell'orchestra* (8^a)
- 20: Giornale parlato
- 20.15: Come Colonia
- 21: Varietà musicale: *Klispende Kleinigkeiten*
- 22: Giornale parlato
- 22.20: «Attualità americane» e conversazione
- 22.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di *Asurmonica e sitofono* (programma da stabilire)

- 16.30: *Contatto dei bambini*: «Ballata, a noli» - Una giornata fra i soldati: «Squilli e fanfare del nostro esercito» (L'Amico Lucio e Zio Bombarda)
- 16.45: *Trasmissione dall'ASMAR*
- 17: *Concerto SINFONICO DIRETTO DAL M° SAVAGNONE* (vedi Roma) - Nell'intervallo: *Giornale radio*
- Dopo il concerto: *Bollettino presagi* - *Bollettino della neve* - *Notizie agricole* - *Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani*
- 18.50: *Comunicazioni del Dopolavoro*
- 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): *Nolizari in lingue estere*
- 19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova): *MUSICA VARIA* - *Comunicari vari*
- 20.5: *Segnale orario* - *Eventuali comunicazioni dell'ETAR* - *CRONACHE DEL RECIME*: Senatore Roberto Forges Davanzati
- 20.15: *Giornale radio* - *Bollettino meteorologico*
- 20.35: *Dischi*
- 21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Ugo TANSINI
 col concorso del QUARTETTO LEMER
 (Vedi quadro a pag. 38)

Negli intervalli: Vero Varanini: «Dalla fronte. Corrispondenza dall'Africa Orientale», lettura - *Notiziario di varietà*

Dopo il concerto: *Giornale radio*

Indi (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*

PALERMO

Kc. 585 - m. 531 - kw. 3

- 12.45: *Giornale radio*
- 13-14: *Concerto di musica varia*: 1. Giordano: *Siberia*, mattinata; 2. Pietri: *Pietriana*, fantasia; 3. Verona *Ada*, valzer lento; 4. Giacchino: *Cuore in pena*, elegia; 5. Rulli: *Canzone dei giocatori*; 6. Robbiani: *Romanticismo*, intermezzo alto terzo; 7. Criscuolo: *Piccola czardas*; 8. Chierici: *Come una Liana*
- 13.30: *Segnale orario* - *Eventuali comunicazioni dell'ETAR* - *Bollettino meteorologico* - *Radio Tombola*
- 17.30: *MUSICA DA CAMERA*: 1. Veracini: *Sonata-concerto per violino e pianoforte*; a) Largo, b) Allegro con fuoco, c) Minuetto Capovilla, d) Cisa (Violinista Clara Nicastro Bentivegna); 2. a) Pagnoni: *Maestrina* b) Mascagni: *Ballata* (soprano Esmeralda Corti); 3. Poldini-Kreiser: *Bambola danzante* (violinista Clara Nicastro Bentivegna); 4. a) Leoncavallo: *La Bohème*, canzone di Mimì, b) Tirindelli: *O Primavera* (soprano Esmeralda Corti). Al pianoforte il M° Giacomo Cottone
- 18.10-18.30: *LA CAMERATA DEI BALLATI*: *Giornalino*
- 20: *Comunicazioni del Dopolavoro* - *Cronache italiane del turismo* - *Giornale radio* - *Dischi*
- 20.30: *Segnale orario* - *Eventuali comunicazioni dell'ETAR* - *Radio Tombola*

Il romanzo di una giovine ricca

Commedia in tre atti
 di FEDERICO DE MARIA

Personaggi:

- Maurizio Vetrì G. C. De Maria
 - Riccardo Lequio Luigi Paternostro
 - Guido Verani Rosolino Bu
 - Roberto Lauri Guido Roselo
 - Il notajo Rossi Gino Labruzzo
 - La signora Tina Aida Aldini
 - Flora Eleonora Tranchina
 - Clara Laura Pavesi
 - Marietta Livia Sassoli
 - La signora Grassi Anna Labruzzo
 - Elisa, cameriera Lina Tozzi
- In una grande città - Oggi.

Musica varia

- 1. Schinelli: *Al Liston*, suite settecentesca
- 2. Giacchino: *Pensiero ungherese*, czardas
- 3. Escobar: *Fixe*
- 4. Ranzato: *Le campane del villaggio*
- 5. Bravetta-Wassil: *Leggi negli occhi miei*, valzer
- 6. Cordova: *Serenatella*
- 7. Marazzi: *Consuelo*, bolero
- 22.45: *Giornale radio*

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARNALDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 62177 del 16-12-1931.

VENERDI

3 GENNAIO 1936-XIV

23. Conversazione
23.20-24: Seguito del concerto.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
cc 191; m 1573; sW 50

16. Concerto trionfante di musica brillante e da ballo. In un intervallo: Conversazione.

18. Concerti di viola a piano.

18.25: Conversazione (reg.).
18.45: Conversazione.

19. Concerto di musica brillante (Noack: *Mondo rianato*, piccola ouverture; 3. Pachernegg: *Aria di danza di Berchtesgaden*; valzer; 3. Runt: *Leggenda spagnola*); Lincke: *Isola Bella*; Brahms: *Danza ungherese* n. 8; 6. Oriw: *Coro*; *musica norvegese*; 7. Ywhilomo: *Danza giapponese delle lanterne*; 8. Kutsch-Arditi: *Cielo sempre azzurro*; 9. Steinkopf al Fra gli Indiani in Africa; 10. Kollin: *Mercia dei figli di Berlino*; 4 sempre Berlino.

19.45: Attualità tedesche.

20. Giornale parlato.

20.10: Programma vario: Calendario radiofonico di Gennaio.

21. Concerto bandistico di marce e musiche militari.

22: Giornale parlato.

22.20: Conversazione: «Attualità americane».

22.30: Intermzzo musicale: Joan Balan: *Scherzo per flauto in fa maggiore* per flauto in fa maggiore.

22.45: Bollett. del mare.

23-24: Concerto di musica da ballo.

LIPSIA
cc 785; m 382.2; sW 120

17: Concerto orchestrale variato con arca per baritone e coro.

18.30: Conversazione: Il

Principe Federico Carlo di Prussia.

18.50: *Senza radiofonica.*

19: Come Princiforte.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Colonia.

21.30: Concerto di orchestra.

22: Giornale parlato.

22.20: Programma variato letterario-musicale.

23.5-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
cc 740; m 405.4; sW 100

17: Concerto variato dell'orchestra della stazione.

18.30: Conversazione.

18.50: Conversazione.

19: Come Koenigswusterhausen.

20: Giornale parlato.

20.15: Come Colonia.

21.30: Radiocabaret.

22: Giornale parlato.

22.20: Intermzzo variato.

22.50: Programma variato: *Das Heiligtum der Freude*.

23.30-24: Come Stoccarda.

STOCCARDA
cc 574; m 522.6; sW 100

Il programma non è arrivato.

UNGHERIA
BUDAPEST I
cc 546; m 545.5; sW 120

17. Programma per una emittente di piano (ai tempi delle nostre dissonanze): 1. Beethoven: *Per Elisa*; 2. Un'aria Luigi XIII; 3. Radziewski: *Pregiera di una vergine*; 4. Mislser: *Gli uccelli*; 5. Richards: *Il sogno*; 6. Czibulka: *Stefania*; gavotta; 7. Lefebvre: *Welp*, notturno.

17.30: Conversazione.

18: Cori popolari.

18. Conversazione.

19.30: Piano e cembalo.

19.55: Dizione poetica.

20.15: Politica estera.

20.35: Musica di dischi.

21.30: Concerto orchestrale: 1. Cherubini: *Paniska*, ouvert. 2. Schu-



Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor

Via

Città

Prov. di

abbonato al Radiocorriere col N.

e con scadenza al

chiede che la Rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al suindicato stabilmente

indirizzo a:

All'uso allega L. 1 in francobollo per la nuova targhetta di spedizione.

Data:

Le richieste di cambiamento di indirizzo che vengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

bert: Sinfonia n. 8 lu do maggiore; 3. Welner: Novecenta in fa minore; 4. Bartok: Scherzo; 22.50: Conv. in francese; 23.10: Musica gitana; 0.5: Ultime notizie

BUDAPEST II
cc 359.5; m 834.5; sW 20

18: Lex di stenografia.

18.35: Musica sghigna.

20: Danze (disc.).

20.35: Giornale parlato.

LA PAROLA AI LETTORI

RADIOAMATORE DI CHIAVARI (Genova).

Possiedo da circa un anno un apparecchio a quattro valvole, munito di antenna esterna e con presa di terra al tubo dell'acqua. Potete fornirmi i numeri corrispondenti alla graduazione da 0 a 100 di detto apparecchio?

La corrispondenza tra i numeri della graduazione e le varie stazioni è facilmente trovata tenendo conto che queste ultime si susseguono nell'ordine in cui sono riportate nella tabella spessa pubblicata sul Radiocorriere. Determinatene due o tre, le altre sono presto identificate.

L. S. L. - Foggia.

Possiedo una supereterodina a cinque valvole che funziona con la terra collegata alla presa d'antenna. Essa presenta da qualche tempo quest'inconveniente di mattino e di pomeriggio mi riesce impossibile captare Bari, che prima ricevo benissimo, e di sera la ricezione di Bari è debolissima. Viceversa nel pomeriggio ricevo benissimo alcune stazioni estere. Quale è in causa di ciò? E consigliabile l'installazione di un'antenna esterna, dato che subito vicino alla rete elettrica della ferrovia Napoli-Foggia?

Le consigliamo di far misurare l'efficienza delle valvole del suo apparecchio, dato che qualcheuna dovrebbe essere esaurita. La maggiore intensità di ricezione di stazioni lontane rispetto alla vicina è sfruttata il suo apparecchio riceve la sola irradiazione diretta, più agevole dalla distanza, mentre per le prime è l'irradiazione indiretta che entra in gioco, la cui intensità scade leggi molto irregolari.

Nel suo caso non le consigliamo l'installazione di un'antenna esterna.

ABBONATO G. V. - Campobasso.

Possiedo un apparecchio radio a quattro valvole che funziona bene con antenna di circa venti metri e terra. È decisamente selettivo. Potrei renderlo ancora più selettivo con qualche dispositivo? Per il «fading» ci sono rimedi?

Una maggiore selettività del suo apparecchio sarebbe ottenibile sconsigliando i circuiti interni, e cioè la sconsigliando nel modo più assoluto. Un parziale rimedio al «fading» è costituito dal «controllo automatico del volume» inserito in quasi tutti gli apparecchi moderni: esso non elimina però il «fading» distortore e quello di terra vicinista.

ABBONATO N. 37.993 - Napoli.

Ho un apparecchio perfetto ad onde corte e mi riesce captare giorno, sera e notte in gran quantità. Non posso però sentire a causa dei numerosi telegrammi che non solo disturbano l'audizione ma le molte volte la coprono addirittura. Come mai tal inconveniente per le onde corte?

La gamma delle onde corte è sfruttata oltre che dalle radiofonia anche dai servizi telegrafici militari, marittimi e civili. In apparecchi radiotelegrafici non molto selettivi può avvenire che stazioni telegrafiche interferiscano con le stazioni radiofoniche vicine.

ABBONATO N. 6398 - Napoli.

Da circa quattro anni possiedo un apparecchio a cinque valvole che sino a poco tempo fa ha funzionato regolarmente. Ora riesco a captare bene solo più la stazione locale (Napoli) malgrado la mia antenna esterna di 10 metri impiantata secondo le norme tecniche.

Con tutta probabilità si tratta di esaurimento di qualche valvola. Le faccia pertanto verificare da un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura. Verifichi anche il perfetto isolamento del suo aereo e l'efficienza della presa di terra.

ABBONATO N. 301.057 - Roma.

Possiedo un apparecchio da quattro anni col quale capio tutte le stazioni molto bene, ma nella ricerca si sente un rischio durante la rotazione. L'apparecchio funziona tutti i giorni; non ho mai cambiato una valvola. L'audizione è bellissima.

Il rischio che alla notte durante la rotazione del condensatore variabile dipende probabilmente dal tipo antiquato dei circuiti del suo apparecchio. In ogni caso sarà bene far verificare la patente da un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura e sostituire quelle che eventualmente risultassero esaurite.

CALZATURIFICIO DI VARESE

PIÙ BUONI IN TUTTA ITALIA



**LE MIGLIORI CALZATURE
— I MIGLIORI PREZZI.**

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

LA SPINETTA

QUANTE volte o mia vivente musica, quando suoni su questo legno felice, ho invidiato i tasti che nel loro agile saltellare baciano il tenero cava della tua mano! V'è da scommettere che mai nessun strumento musicale abbia, più a lungo e più armoniosamente che nel sonetto in quale alludo, guidato il canto di un poeta della levatura di Shakespeare. Ma poiché i tasti sfacciati sono così fellici di questo, dà loro le tue dita, a me le labbra a baciarle

"Give them thy fingers, me thy lips to kiss"
Come si vede, la spinetta era già delle costruita nel Cinquecento, ma le sue origini sono certamente



assai più antiche: risalgono alla numerosa gamma di strumenti forniti di corde che si pizzicavano. Qui il pizzico, invece che direttamente dal dito, è ottenuto a mezzo di una tastiera, la quale mette in azione una asticciolina (si « saltarello ») munita all'estremità di un pezzetto del fusto di una penna di corvo. E siccome questo fusto, per ottenere un pizzico più netto, è appunto, ne viene fuori il nome di spinetta. Qualcuno ha scritto che il nome ha origine da un certo Spineto, gentiluomo veneziano, che avrebbe inventato lo strumento nel 1503. Ma questa notizia è assai incerta, perchè sembra che la spinetta fosse conosciuta già sul finire del Quattrocento.

Consegnato nel modo che ho detto, questo strumento durò quasi quattro secoli, fino all'avvento del pianoforte. Ebbe a rivale il clavicordo, in cui la prevalenza fu sua. Si chiamò con nomi diversi: clavicembalo, cembalo, spinetta, virginalino — e subì diverse trasformazioni. Dapprima ebbe modesta estensione (poco più di quattro ottave), poi finì col possedere più tastiere, che avevano la pretesa di dare più qualità di suono. Oggi pensiamo al suo timbro come una cosa dolce e fragile; invece il Monteverdi se ne servì per sostenere la sua orchestra, in cui sono abbondanti gli strumenti a piana e d'ottone, e Filippo Emanuele Bach dice che il clavicembalo è « adatto alle musiche forti ». E' vero però che pressa' poco nella stessa epoca del figlio del grande Giovanni Sebastiano, l'inglese Burney, una specie di commesso piagnone della musica di quei tempi, chiama il clavicembalo: « una sgraffatura con un suono all'estremità ».

Ho nominato il virginalino, ed è precisamente ad esso che si riferisce lo Shakespeare nel sonetto che ho ricordato in principio. Di forma rettangolare e di modeste dimensioni (una specie di scartafaccio musicale), il virginalino ebbe una poppa straordinaria in Inghilterra nell'epoca elisabettiana, tanto che si disse che il suo nome fosse derivato da quello della vergine regina. Questa supposizione è inesatta, perchè lo strumento era noto fin dall'epoca di Enrico VIII, virginalista sgraffato anche lui, musicista appassionato e compositore gradevole, ma che con le sue complicate avventure matrimoniali non poteva avere le stesse pretese d'innocenza della figlia.

Che Elisabetta fosse bravissima nel suonare il virginalino, risulta dalla voce unanime dei contemporanei e specialmente dalla relazione di un ambasciatore scozzese, il quale ebbe l'imprudenza di dirle che Maria Stuarda era eccellente virginalista eppoi dovette solennemente ritrattarsi dopo che la regina gli ebbe dato un saggio della sua abilità, ch'egli dovette udire nascosto dietro una tenda. Risulta anche da un quaderno di musica temporanea, in cui è contenuto un manoscritto, probabilmente rilegato, ora custodito in un museo inglese. E' il Queen Elisabeth's virginal book e contiene pagine difficili dei migliori « virginalisti » del tempo: John Bull (quest'uomo-simbolo fu un musicista), Morley, Gibbons, e più grande di tutti William Byrd. Come si vede, tutti i grandi. La musica virginalista e i virginalisti rappresentano l'unico momento in cui l'Inghilterra conta per qualche cosa nella storia della musica. Per il resto, è come se non fosse mai esistita.

4 GENNAIO 1936-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420,8 - kw 50
BARI I: kc 1104 - m. 271,7 kw 15
NAPOLI I: kc 1059 - m. 283,3 - kw 20
O BARI II: kc 1357 - m. 221,1 - kw 1
MILANO II: kc 1357 - m. 221,1 - kw 4
TORINO II: kc 1357 - m. 221,1 - kw 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45-8: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Cesare Ferris - Il Fascismo e i bimbi (dalle Colonie estive alla « Befana del Duce »).

12.15: Dischi
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° CESARE GALLINO: 1. De Micheli: Festa di sole, dalla Terza suite; 2. Waldteufel: Pomona, valzer; 3. De Nardis: Festa tragica; 4. Billi: Danza russa; 5. Consorti: Ricordi militari; 6. Martelli: Ronda altegra.

13.35: MOTTARELLO IN CERCA DI AUTORE (trasmissione offerta da MORIA PARETTONI).

13.50-14: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 18).

16.30: Cantuccio dei bambini (Vedi Milano).

16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

17: Giornale radio - Cambi.

17.15: CONCERTO del QUARTETTO di CETER MADAMI, oppure CONCERTO dal R. CONSERVATORIO di NAPOLI.

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve (a cura del Ministero Stampa e Propaganda - Direzione generale del Turismo).

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.10-18.40 (Roma) TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

18.26-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere

19.00: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in speranto.

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache del turismo - MUSICA VARIA - Cronache dello Sport - Giornale radio

19-20.4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati veri.

19-19.20 (Roma): Cronache italiane del turismo (esperanto); Rilevanti e didascalie.

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - MUSICA VARIA.

19.20-20.34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 18)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico e Estrazioni del R. Lotto

20.35: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro « Alla Scala » di Milano:

Il matrimonio segreto

Melodramma giocoso in tre atti

di D. CIMAROSA

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Eugenio Bertuetti - « Ritratti quasi veri: Antonio Gandusio », conversazione - Mario Buzichini: « Storie di cavalli », conversazione - Giornale radio.

TRASMISSIONE DAL «TEATRO ALLA SCALA»
ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 21

IL MATRIMONIO SEGRETO

Melodramma giocoso
in tre atti di
DOMENICO CIMAROSA

Interpreti:
Carolina Mafalda Favoni
Elietta Iria Adami Caradetti
Fidamina Giulia Tess
Paolino Tito Schipa
Il conte Robinson Fernando Autori
Gerardino Salvatore Beraldi

Vostro concertatore e direttore d'orchestra
GINO MARINUZZI

Maestro di cor V. VENEZIAN

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 365,6 - kw 30 - Torino: kc 1140
m. 283,2 - kw 7 - Genova: kc 990 - m. 304,3 - kw 10
TRIESTE: kc 1222 - m. 245,5 - kw 10
FIRENZE: kc 610 - m. 481,8 - kw 20
BOLOGNA: kc 538 - m. 359,7 - kw 1
ROMA III: kc 1258 - m. 239,5 - kw 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,55

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Il Fascismo e i bimbi » (dalle Colonie estive alla « Befana del Duce »).

11.30: ORCHESTRA FERRIZZI: 1. Lehar: La zarzuela di Luasemburgo - valzer; 2. Puligheggi: La zarzuela di Tiflis; 3. Profili: Questo mio cuore; 4. Lattuada: Sulla marina argentea; 5. Corti: Marcella; 6. Catalani: Loreley, danza delle ondine; 7. Bongiovanni: Napoli di una volta, fantasia; 8. Calotta: Lo sai, mamma?

12.15: Dischi
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° CESARE GALLINO (Vedi Roma)

13.35: MOTTARELLO IN CERCA D'AUTORI (rubrica offerta da MORIA PARETTONI).

13.50: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.30: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Cluffettino

16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.
17: Giornale radio.

17.15: MUSICA DA SALLO DAL SAVOIA DANZE di TORINO (Orchestra Spezialetti)

17.55: Bollettino presagi - Bollettino delle nev. - 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.10-18.20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.
18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

prodotto
italiano
di lusso



medica
disinfetta
imbianca

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

SABATO

4 GENNAIO 1936-XIV

18.60: Comunicazioni del Dopolavoro 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere.
19-20.4 (Milano-Torino II - Genova): Musica varia - Comunicati vari.
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
20.18: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:

Concerto Corale della Polifonica Romana

diretto dal M^o RAFFAEL CASIMIRI.

1. Palestina: a) Offertorio a cinque voci dispari. *Landale domum*; b) Motetto a cinque voci dispari. *Introduzio me rez*; 2. Luca Marziano: Motetto a quattro voci dispari; 3. Orlando Di Lasso: Motetto a cinque voci dispari. *Iustorum animae*; 4. Palestina: a) Motetto a cinque voci. *Adjuvao vs*; b) Motetto a cinque voci dispari. *Exultate Deo*.
21.16: Conversazione di Angelo Castaldi.
21.30: ONORA DI CANZONI NAPOLITANE. Nell'intervallo: Notiziario.
22.45: Giornale radio.
23: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m 531 - kW 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Bettinelli: *Storiette di un tempo*; Intermezzo; 2. De Micheli: *Suite napoletana*, op. 108; 3. Mengoli: *Baby, sorridi*; 4. C. De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; 5. Perran: *In gondola*; Intermezzo; 6. Lincke: *Lascia parlare i fiori per me* (per tromba e orchestra); 7. Sokolov: *Grandi manovre*; 8. Hamud: *Juanita*, passo doppio.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.
17.30: Pianista MARGHERITA ZUMMO; 1. Liszt: *Tredicesima rapsodia*; 2. Schubert: *Minuetto*; 3. Martucci: a) *Ansa*, b) *Scherzo* op. 53.
17.50: LA CAMERATA DEI BATTILI:

LA FIABA DELL'ANATROCCOLO

Versi di L. GIULI, MUSICA DI GIATTO, presentazione di Lodoletta.
18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Discchi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

Concerto strumentale e vocale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI

1. Gasco: *Buffalmacco*, preludio giocoso.
2. Giordano: *Fedora*, «La donna russa» (baritono Paolo Titta).
3. Catalani: *Loreley*, «Nel verde maggio» (tenore Salvatore Pollicino).
4. Puccini: *Madama Butterfly*, «Un bel di vedremo» (soprano Silvia De Lisi).
5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «All'idea di quel metallo», duetto (tenore Salvatore Pollicino, baritone Paolo Titta).
6. a) De Nardis: *Canzonetta abruzzese*; b) Sgambati: *Serenata*, valzer.
7. Verdi: *Il Trovatore*, duetto atto quarto (soprano Silvia De Lisi, baritone Paolo Titta).
8. Marinuzzi: *Leggenda di Natale e Valzer campestre*, dalla *Suite siciliana*.
P. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita» - conversazione.
9. Cherubini: *Le due giornate*, sinfonia.

10. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, «Una furtiva lacrima» (tenore Salvatore Pollicino).
11. Mascagni: *Lodoletta*, amore e morte di Lodoletta (soprano Silvia De Lisi).
12. Catalani: *Dejanice*, preludio atto primo.
13. Verdi: *Un ballo in maschera*, «Eri tu che macchiai» (baritone Paolo Titta).
14. Puccini: *Tosca*, duetto atto primo (soprano Silvia De Lisi, tenore Salvatore Pollicino).
15. Ponchielli: *Il Agitator prodigo*, coro e balladi.
22.45: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m 506; kW 120
16.45: Concerto di dischi richiesti dagli ascoltatori.
17.30: Concerto vocale di *Lieder*.
18: Rassegna mensile degli avvenimenti mondiali.
18.25: Radiocronaca: *Die Zupfotte bei Grea*.
19: Giornale parlato.
19.10: Leo Fall: *La principessa dei dollari*, operetta in 8 atti.
21.35: Notizie sul cinema.
22: Giornale parlato.
22.10: Concerto di *Lieder* e arte per baritono.
22.40: Notizie varie.
23.5: Concerto di musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 504; m 311.5; kW 100
16: Come Colonia.
18: Concerto di musica da camera con canto.
18.30: Per i soldati.
18.50: Bollettini vari.
19: Come Francoforte.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22.25: Intermezzo musicale.
23: Concerto di musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m 356.7; kW 100
16: Come Colonia.
18: Attualità sportiva.
18.15: Rostovsky: *Sul bel Danubio azzurro*, commedia della vecchia Vienna con musiche di John Strauss (padre e figlio).
19: Concerto di composizioni di Beethoven per piano e cello.
In do maggiore, op. 102. n. 1; 2. *Fantasia* per piano; 3. *Sonata* per piano e cello in re maggiore, op. 102, n. 3.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Musica da ballo trasmessa Berlino danza (ritrasmissione dal Traube, Adlon, Eden, Europa, Femina).
22: Giornale parlato.
22.30-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m 251; kW 25
16: Come Colonia.
18: Conversazione.
18.30: Il microfono a passeggio.
18.40: Rassegna settimanale.
18.55: Notizie varie.
19: Concerto handistico di marce militari.
19.55: Per i giovani.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m 315.8; kW 100
16: Come Colonia.
18: Attualità politiche per tutti.
18.20: Comunicati.
18.30: Un racconto.
18.50: Bollettini vari.
19: Programma brillante e variato: Fine settimana.
19.45: Attualità del giorno.
20.10: Concerto orchestrale e vocale (soprano e tenore) e altre operette. I. Suppé: *Opera della Mèia del viandante*; 2. Soprano:

3. Job. Strauss: *Barcarola da Una notte a Venezia*; 4. Zeller: *Valzer da Der Obersteiger*; 5. Soprano; 6. Job. Strauss: *Musica di balletto dal Cavaliere Pauman*; 7. Nedbal: *Op. di Die Wingerbräu*; 8. Götte: *Frammento da S. A. la ballerina*; 9. Soprano e tenore; 10. Tenore; 11. Dostal: *Padri-puori della Benedicamus*.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Cene di musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m 455.9; kW 100
16: Trasmissione musicale brillante e varia.
18: Programma variato.
18.30: Intermezzo musicale.
18.55: Notizie varie.
19: Concerto di musica da camera. Dvorak: *Trio in fa minore* op. 65.
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Concerto della piccola orchestra della stazione. I. Konrad: *Opertura della farasa Pizniti e Fstade di Berlino*; 2. Michell: *Dance del prami*; 3. Gillet: *Chiacchiere*; 4. Puccini: *Melodie dalla Bohème*; 5. Paderewski: *Minuetto*; 6. Nicodé: *Bohler da Quadri del Sud*.
20.55: Herbert Krantz: *Witz wi der Witz*, farasa 21.30: Seguito del concerto: 1. Kruder: *Nur ein Scherz*; 2. G. G. Scusami, caro; 3. Dostal: *Pfiff di der Abtschick* (canto); 4. Scherz; 5. Leux: *Da Exzellenza*, *Rheinkinder*; 11. Waras: *Wandernde Sehnsucht*; 12. Eywoldt: *Ich wstia, dass wir una wi edersagen*; 13. Kollo: *Wer wstia, wo wir morgen sind*.
22: Giornale parlato.
22.25: Radiocronaca.
22.30-24: Come Lipsia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m 1571; kW 60
16: Come Colonia.
18: Concerto di danze e *Lieder* popolari.
18.40: Rassegna sportiva settimanale.
19: Come Francoforte.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Grande concerto di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Lipsia.

WÜRZBURG

kc. 1195; m 251; kW 25
16: Come Colonia.
18: Conversazione.
18.30: Il microfono a passeggio.
18.40: Rassegna settimanale.
18.55: Notizie varie.
19: Concerto handistico di marce militari.
19.55: Per i giovani.
20: Giornale parlato.
20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Lipsia.
24-2: Come Stoccarda.

KÖNIGSBERG

kc. 1031; m 251; kW 100
16: Come Colonia.
18: Attualità varie.
18.15: Bollettino agricolo.
18.30: Come Breslavia.
18.30: Concerto d'organico.
18.55: Notizie varie.
19.10: Programmi variato per i militari.
20: Giornale parlato.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO per gli

abbonati alle radiodiffusioni L. 25
per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE

per gli abbonati alle radiodiffusioni L. 14
per gli altri L. 16

(alle Sedi de. Dopolavoro ed ai Soci del T.C.I. sconto del 5%)

Estero abbonamento annuo L. 70
» semestrale . . . » 37
» trimestrale . . . » 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale in TORINO Via Arsenale num. 21

20.10: Serata brillante di varietà e di danze.
20.10: Concerto di musica da camera.
22: Giornale parlato.
22.20: Cronaca sportiva.
22.35-24: Come Lipsia.

KÖNIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m 1571; kW 60
16: Come Colonia.
18: Concerto di danze e *Lieder* popolari.
18.40: Rassegna sportiva settimanale.
19: Come Francoforte.
19.45: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.10: Grande concerto di musica da ballo.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Lipsia.

STOCCARDA

kc. 574; m 522.6; kW 100
Il programma non è arrivato.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m 549.5; kW 120
17: Conversazioni e dischi.
17.35: Messaggi radiofonici.
18.5: Concerto di armonico.
18.30: Conversazione.
18.55: Musica zigena.
20: Harnay-Polony: *Il buon vecchio zio*, commedia.
21.30: Giornale parlato.
21.40: Musica da jazz.
22.10: Giornale parlato.
22.45: Musica di dischi.
0.5: Ultime notizie.

BUDAPEST II

kc. 359.5; m 834.5; kW 20
17: Conversazione.
17.30: Musica di dischi.
18: Cronaca agricola.
19.30: Un racconto.
20.35: Concerto variato.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m 405.4; kW 100
16: Come Colonia.
18: Conversazione.
18.20: Concerto registrato di musica da camera antica.
18.40: Rassegna mensile.



Sarà o sono, una mia buona amica si lamentava del matrimonio della figliuola; poca comprensione da parte del marito, una inattesa rivedenza di modi, insopportabile in un uomo che, fidanzato, sembrava un modello di educazione, qualche « distrazioncella » extra coniugale... insomma, la barca faceva acqua da tutte le parti. E all'orizzonte si profilava minacciosa la tromba marina della separazione.

Quel matrimonio andato a male faceva parte di quei legami improvvisati che, salvo eccezioni, sono ora più frequenti da quando, cioè aumentando le bizzarre vicende del troppo facili divorzi nei paesi dove vige questa istituzione e per la quale la sposa, dopo le funzioni di rito, ci pensa un po' su divorzia sul marciapiede dirimpetto, e rientra nel Tempio per una nuova funzione al braccio d'un nuovo marito.

E all'oculante che, sorpreso, le dice: « Scusi signorina, ma lo, poco fa, li ho scritti », la ragazza, con un sorriso da educanda sulle labbra, risponde: « Sì, lo so, padre, ma non ci faccia caso: questo ne è un altro... »

In Italia, grazie a Dio, a questo non si arriva. I matrimoni male assortiti non giungono a soluzioni simili che proprio agli estremi. E' meglio? E' peggio? Chi sa! Di partecipazioni di nozze e di inviti alle relative cerimonie ne riceviamo spesso nell'anno, non è vero?

2 — a volte — il pensiero si ferma sulle tante formalizzazioni di sacri vincoli che indissolubilmente stringeranno due corpi e due anime per tutta la vita. Tre o quattro mesi sono quelli che bastano per l'ordinazione del corredo, per le movimentate sedute d'indole finanziaria, per lo scambio della merce e per stendere, a mercato compiuto, l'elenco degli invitati. Oppure, quando non si tratti di matrimoni d'interesse, sono sufficienti questi quattro o cinque mesi di fidanzamento per mascherare l'improvvisa furia della quale è preso un giovinotto od un uomo maturo benestante per un'adolescente che loro piaccia, e che non possono avere se non passando per la formalità religiosa e civile.

La signorina, un po' per capriccio, un po' per la novità del nuovo stato cui va incontro, con tutte le relative illusioni di padroncina di casa di donna maritata libera, indipendente ed invidiata dalle amiche ancora alla ricerca di un marito, giacca la sua felicità come con la bambola, e... il dado è tratto.

Il periodo breve di siffatti fidanzamenti, nei quali par che le anime siano assenti, trascorre così, con il cuore regolato dal cervello, con un programma mondano ed uno approssimativo di rendita al posto di un sogno di reciproca fede.

Tre, quattro o cinque mesi dal primo incontro — salvo qualche lettera, qualche mazzolino di fiori, qualche bacio — sono assorbiti dal mobilier, dalle corse nei magazzini, dalle misurazioni degli abiti e dalla scelta del corredo.

Che cosa sanno di loro stessi i due fidanzati? Nulla! Sono mai fioriti nei loro occhi le anime? Sì sono mai trovati come sospesi al disopra dell'umanità, al disopra di ogni altezza sognata dall'uomo, in quella zona ideale donde si vedono in basso, come in una nebbia nella loro caducità, la ricchezza, la potenza, la fama e dove par d'essere — per chi si ama d'amore — dei prediletti da Dio?

Ed ecco intanto il gran giorno!
Il sontuoso albergo o la casa magnatizia, la solenne cerimonia... Mendelssohn, *Marcia nuziale*, odor di fiori, di cerei, spartizione della torta nuziale, distribuzione di confetti, una automobile pronta, e dunque eccò, l'avvenire passato. Qual meraviglia se, dopo breve tempo, appare all'orizzonte la probabilità di una separazione, o quel che è peggio, si stabilisce un *modus vivendi* che oltrepassa la morale e l'amore?



si spiritualizzava in una fragranza misteriosa di creatura irreale. Solt?... Era vero?... E si guardavano nel volto come se non si fossero mai visti, e nell'inattesa pausa di libertà concessa ai loro amore — vigiliato ogni giorno, ogni sera — egli, come un folle, le prendeva la manina, ne stringeva un dito dopo l'altro, la premeva nella sua carezzandone il dorso, tastandone tutte le giunture, tutti i tendini, tutte le morbidezze come un cieco. Era quella mano che un giorno sarebbe stata sua per sempre.

Fidanzamento! L'ora più bella della vita, la più bella possibile nella vita di tutti, l'ora della gioia più profonda e più pura, quella che si ricorda sempre e che non torna più.

L'ingenuità dei nostri amori giovanili è ancora nella nostra memoria, con la tenerezza della parola « fidanzati », con le cautele, le trovate per eludere la rigida sorveglianza dei genitori di lei, e con il profumo di tutto il poetico sacrificio che era nelle nostre lunghe attese sotto la finestra dell'oggetto amato. Il biglietto scivolava nella mano villosa del portinaio con l'aggiunta di qualche « mezza lira » o di un sigaro. Il cerino — a sera avanzata — veniva acceso ad intervalli come segnale della permanenza del fidanzato, ripurato, a volta, sotto l'arcato di un palazzetto, per l'improvviso acquazzone che lo riduceva in condizioni pietose! E lassù, una figurina di donna dietro ai vetri. E poi, ecco, l'istante soprano di una intervista breve, sul pianerottolo delle scale, *strappata a lei* a furia di implorazioni e al guardaporta, « a furia di « mezza lira » e di « toscani laschi »... E nel silenzio, ecco la voglia affannosa e paurosa di lei.

« Me ne devo scappare, se no se ne accorge la mamma... », seguita dal consueto ammonimento del paziente portinaio:
« Signori, « ocellenza, sbrigatevi, ca se ritira papà... »

Un fiore, un nastro, un ricordo del collifone della sera precedente, un bacio e pallidi, tremanti, ci si ritirava come se si fosse commesso un delitto.

Io risalivo ieri l'altro a sera uno dei vicioletti pittoreschi che da Mondragone sboccano sul corso Vittorio Emanuele. Ed ecco, come inquadrato in un dipinto di Vincenzo Migliaro, un balconcello, ingarofanato, adornato di due cortine di merletti in mezzo alle quali, dall'arco del balcone, pendeva un giochetto di vetro inargentato. Appoggiato allo stipite vidi una snella figura di signorina borghese, le spalle coperte da uno scialletto di lana scura. Già, in istrada, « a bassorilievo » sul muro di fronte e con gli occhi rivolti al balcone, un bel ragazzino in divisa di soldato d'Africa. Io assistetti al loro lungo ed efficace scambio di segnalazioni amorose e ripensai, con esultanza, agli innamorati di un tempo che si fidanzavano, si amavano così, senza che ancora, forse, lo sapessero i genitori, di fronte alla natura divina, sotto le stelle, come ai piedi di un altare. E pensavo che, certo il giuramento di amore e di fedeltà, che nella sera dell'addio, la piccola borghesuccia consacra al suo soldatino, senza parole, senza lacrime, dal suo piccolo balcone, era più significativo che non quello che gli avrebbe fatto in una delle solite manifestazioni di fidanzati.

Poiché in questi giuramenti d'amore e di fedeltà, che le promesse spose fanno ora ai soldati che partono, c'è come il proposito e l'orgoglio di serbare anche fedeltà ed amore sacri all'Italia d'oggi, in nome della quale i loro uomini partono e lottano per strappare dalla gola della Patria comune migliaia di mani avversarie che tentano soffocarne il respiro.

ERNESTO MUROLO.

FIDANZAMENTI

C'è ancora però, nella grande maggioranza delle nostre famiglie, la risonanza dell'antico concetto del matrimonio.

Che cosa era « il primo amore »? Che cosa era il « fidanzamento »? Un'attesa dolcissima del completo possesso dell'anima della donna che si ama e che si desidera, fatta di ricordi, di un amore silenzioso di mesi, spesso di anni, di incontri aspettati ed inaspettati che toglievano il respiro, di sguardi male interpretati, di contrasti, di sotterfugi per lo scambio delle lettere. Quante! Una, due al giorno: diari infiniti, dettagliati, appassionati; un'attesa ansiosa di quel giorno solenne, raggiunto col piante, con le anse, col dolce tormento dell'irragionevole gelosia di lui, che faceva piangere di angoscia lei, e che ora li distaccava ed ora li riuniva con una lagrimita, con una stretta di mano, col dono di un fiore con un bacio, breve, sotto l'uscio; con un'ansia nella quale le anime si scambiavano e ognuno portava con sé l'altra, riconoscendola come sua. Un'attesa sovrassimma nella quale — se mai — la dea Fortuna lasciava soli i due fidanzati, per una volta tanto, pochi minuti, nella casa sorvegliata dalla mamma — il tumulto dei pensieri, l'ondata della passione venivano su all'improvviso come una fonte zampillante... E nei baci purissimi pareva che si sentisse per la prima volta il profumo della donna adorata, un profumo che pareva sconosciuto ed inebriante di fiori, di fanciullezza, di primavera, di capelli infantili e che

L'ABBONAMENTO ANNUO AL
RADIOCORRIERE

COSTA
LIRE **25** (per gli abbonati alle radio udizioni)

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale in Torino Via Arsenale, 21

LA DONNA IN CASA E FUORI

Di tutti i quadri mirabili e preziosi che celebrano la maternità, quello che più sfiora nel mio cuore da tanto tempo è un quadro vivo contemplato un giorno su di una terrazza alta sul mare di Venezia; il cielo sembrava curvarsi con reverenza sulla Donna che stringeva contro il proprio seno il figlio sorridente, dai pallidi riccioli incornicianti il bel viso roseo.

MATERNITÀ



L'acqua schiumava, verde e agitata, sulla larga spiaggia ricamata di conchiglie. Delle nubi torreggianti, bianche e gigantesche, facevano corona al sole morente e l'atmosfera intorno sembrava creata da un Dio magnanimo per insegnare la Poesia alle anime più fredde, più aride, più indurite. La creatura soave, semplice come una preghiera profondamente sentita, rispondeva con voce amorosa all'altra voce scoppiante di gioia.

Il colloquio era scherzoso, i due volti apparivano radiosi, delle risatine argute riempivano le pause e tutte le foglie translucenti delle piante che guernivano la superba terrazza tremavano con lieto mormorio al passaggio dell'aria che sembrava divertirsi al gioco dell'altalena...

«...Mamma cara, io vorrei essere un ragazzo straordinario, capace di grandissime cose...»

«Se la mia vita può aiutarti a diventarlo, io ti dono la mia vita...»
 «Vorrei ramminare su quell'acqua per chilometri e chilometri, arrivando laggiù, dove il sole tramonta...»

«Se la mia vita può ti dono la mia vita...»
 «Vorrei prendere il sole e portarmelo a casa...»

«Se la mia vita può diventare una scala, io ti dono la mia vita...»
 Il mondo resterebbe al buio e tutti piangerebbero, alzando le braccia al cielo, così... Allora io, da questa terrazza, con il sole sul palmo delle mani, direi: ho fatto una cosa impossibile, perché sono il più grande degli eroi...»

«Mio caro, tu cominci a sbagliare: sei un piccolo ambizioso che sogna dei trionfi in cui non c'è affatto la passione degli eroi. Se la mia vita può ser-

vire a illuminare il tuo cuore, io ti dono la mia vita...»
 Le nubi torreggianti s'avvicinano di riverberi.

Sulla spiaggia decorata di conchiglie si avventano le onde schiumanti.

L'aria scuote le foglie delle belle piante lucenti e qualcuno ride piano forse piangendo.

Nel religioso silenzio scoppia una musica che non si sa da dove provenga, ma l'acqua cupa e le nuvole ardenti e i rami verdi l'ascoltano.

«Se la mia vita il può servire, io ti dono la mia vita...»

La testa devota si curva sui pallidi riccioli scomposti intorno alla testa coraggiosa; l'Amore e la Speranza guardano lontano, oh, ascal più lontano del punto ove il Sole è caduto fulminato d'ammirazione, alle ginocchia dell'adorabile Note.

Lontanza suprema, suprema altezza; l'anima giovane, permeata di desiderio, non soffre che l'impatienza delle difficili prove, l'anima materna è come una lampada sull'altare dello splendido sacrificio.

L'ansia del cammino veloce accende negli occhi ancora infantili un raggio che sembra freddo e crudele e non è che passione; l'aspirazione di regolare con la melodia della virtù la marcia trionfale del figlio arde nei dolcissimi occhi femminili.

Maternità ed infanzia: la volontà immatura invoca l'ignoto e la dedizione istintiva e meditata, supplendo la sorte, ripete eternamente l'umile atto dell'offerta.

Tutta la vita è riassunta nel quadro: la potenza di Dio, la poesia del dolore, l'utilità del dolore; la bellezza dell'Arte, la spiegazione d'ogni più profondo mistero, la risposta a qualsiasi domanda, la ragione del simboli, la traduzione del Vangelo.

Le facoltà prodigiose sono compendiate in una semplice frase, che è scoltata sulla fronte materna come le massime sulle lapidi eterne: «Se la mia vita il può servire, io ti dono la mia vita...»

E fra i gloriosi primati dell'Italia fascista vi è questa celebrazione della Maternità da sollevare sulle braccia, al cospetto del mondo.

Poiché i diritti che ci riconoscano implicano delle facoltà sublimi, possiamo dire che abbiamo frantumato l'egoismo.

MALOMBRA.

MALATTIE DEL RICAMBIO

Come avate promesso, passeremo in rapida rassegna le più comuni malattie del ricambio:

1) Il diabete: è una malattia del ricambio legata alla parte da parte dell'organismo della capacità di utilizzare gli idrati di carbonio, donde nessuno può trarre il suo nutrimento con conseguente eliminazione attraverso il sangue.

Nelle forme più gravi l'organismo non solo elimina tutto lo zucchero derivato dagli idrati di carbonio ma ne fabbrica anche a spese degli albuminici e dei grassi, donde il dimagrama e l'acidità di questi materiali.

Come cerchiamo ai suoi esordio la legge fondamentale del ricambio organico? Essendo all'origine una deficienza di idrati di carbonio (zucchero) e composta in prevalenza di albumine (amidi e vegetali) e al grasso.

Tenteremo ad un le cure finalizzate al ridare al corpo la capacità di utilizzare, di assorbire completamente questi idrati di carbonio.

2) Diabete insulidico: malattia che si produce per un profondo squilibrio nel ricambio dell'acqua e del sale. Si presenta col diabete, con il diabete, o diabete mellito, ma manca un completamente l'eliminazione dello zucchero.

La malattia è dovuta ad alterazione della tipica attività ghiandola che abbiamo alla base del cervello. La terapia si basa su questa alterata secrezione interna e la malattia si cura nei preparati di iodio per bocca o per iniezioni.

3) La gotta: malattia reumatica è l'equivalente articolare ed acuto di una squilibrio funzionale dei metabolismi che possiedono al ricambio purifico; la malattia è perciò caratterizzata da una ritenzione di acido urico nel sangue e nei tessuti ed sintomi inerenti alla precipitazione di esso nei tessuti e negli organi.

La terapia consiste specialmente nel regime dietetico (regime di dieta per tutte le malattie del ricambio) e nella somministrazione di quei rimedi che sono capaci di sciogliere l'acido urico e facilitare l'eliminazione renale; quali i sali di litio ed il succo di malva le acque litiche, la pipperazina e derivati, ecc.

4) L'obesità: è pur essa una malattia del ricambio caratterizzata da un esercizio eccessivo e diffuso delle riserve adipose dell'organismo.

Normalmente i grassi accumulati vengono completamente bruciati ed in piccola parte eliminati, e deve esistere sempre un equilibrio perfetto tra l'entrata e l'uscita, non solo in caso di alimentazione normale ma anche in caso di un'alimentazione più copiosa. Se questo equilibrio viene rotto, sia per eccessivo apporto alimentare, sia per riduzione delle combustioni interne (riduzione dell'energia, sia per alterata funzione del meccanismo liberatore dei grassi) che sembra svolgersi in dipendenza del sistema nervoso, di alcune ghiandole (la tiroide specialmente), si costituisce l'obesità.

La cura consiste in un severo regime dietetico, nell'aumento del movimento (sport, ginnastica, ecc.) e nelle cure quaterali, (dieta e simili).

5) La magrezza: stato patologico contrapposto alla sovrappeso più o meno comune dei grassi nei tessuti spesso congiunta a denutrizione profonda.

Le forme principali sono:
 — La magrezza costituzionale: si riscontra in alcuni individui nei quali, senza causa patologica apparente, manca la massa assoluta il grasso nei tessuti, segue evidente di un profondo squilibrio nel meccanismo liberatorio.

— La magrezza per eccessiva dissimilazione: avviene nelle forme di infezioni o di intossicazione grave e nei tumori maligni.

— La cura sarà l'opposto di quella dell'obesità, e cioè: liberalizzazione, riduzione del consumo di energia e cure medicamentose vitaminiche ed insuliche.

6) Oscurità: malattia particolare contrapposta da una enorme produzione di acido ossalico e caratterizzata da depositi di ossalato, con dolori reumatici, gastrici e fenomeni nervosi. La cura consiste nell'evitare l'introduzione di sostanze alimentari ricche di ossalati: cosa facilmente attuabile limitando di cibi di non lungo uso. Il cibo più comune sieno di acido ossalico è il pomodoro, che si detesta a questi malati.

7) Anemia infusa alla familiarità, malattia anch'essa del ricambio, in cui avviene una intensa eliminazione di fosfati che urica un non indifferente indebolimento dell'organismo. La terapia è esclusivamente fondata sull'uso di bevande acide e di una dieta ricca di carni ma povera di calcio.

Nella reterebbia e di tutte le complesse funzioni che prendono all'accennata ricambio ed assicurano la perfetta salute al nostro corpo: accentuati ed aver gettato un rapido sguardo su questo interessante capitolo di fisiologia e di patologia.

Dot. E. SAN PIETRO.

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la STITICHEZZA

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie Lire 4.—

Decreto Prefettizio n. 0088/2 dell'11 aprile 1928.

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico.



Radiofocolare

« HO DATO LA MIA FEDE ALLA PATRIA »

Se si potesse formare un libro con tutti gli episodi che il 18 Dicembre XIV commemorano l'offerta della Fede alla Patria, quale opera da lasciare in eredità alle generazioni future. Tra tutti gli scritti ricevuti ne scelgo uno solo: quello della siciliana *Piccola Rondine*, la quale, inviandomi i Tricolori, mi scrive: «

Tinvio oltre tre bandierine; spero che queste vada- no bene. Siamo in tre a mandartele: una la Mamma, una il Babbo, l'altra io. Esse sono il simbolo della nostra fede, della nostra anima. Non vorrò mai lasciarle in eredità in questi tempi burocratici continuamente in noi e alimentano il coraggio, la forza per superare tutte le inidie, tutte le perdite con le quali i nostri nemici tentano di abbatterci. Il giorno 18 ho assistito alla cerimonia della Fede che le nostre Madri davano alla Patria. Da noi si è svolta al giardino a mare, ai piedi del monumento ai Caduti in Sicilia (Orlando) nel 1938. Sono i propri fratelli, i nipotini della Sicilia, il Mavotta... Il nostro Arcivescovo ha impartito la santa benedizione agli anelli di acciaio, che presso il posto di quelli d'oro. La mia mamma è stata delle prime a offrirlo; io e papà piangevamo per orgoglio, come tutti in quel momento facevamo. Una bambina, di otto anni appena, si è fatta largo nella folla e giunta davanti al monumento, si è tolto il suo anello con un anelino d'oro, e ha detto: «Madre, io ho detto: «Questo è l'anello che mia madre, dandomi alla fine prima di morire, ha consegnato a mio padre perché me lo rimettesse quando sarei stata grande. Ecco che io lo do alla Patria come se in questo momento lo donasse la mia mamma in persona». Ecco caro Babbo, dove arriva l'amor di Patria!».

Viira permetteteci che contribuiscia al libro con qualche quantitativo colto da me, dal vero.

Di buon mattino una signora anziana attraversa rapida via Chiaro per giungere alla fermata del n. 4, alla quale il tram sta per arrivare. Ma servata sui rozzi lorde del cielo e cade. Però, come per il giorno d'una molla, rimbalza in piedi e raggiunge la fermata, sale sul carrozzone. Non non s'è fatto nulla. Ma la signora ha cura che il braccio destro non subisca urti perché, cadendo, se l'è fratturato. È lungo il percorso? Il tram arriva presso tutta l'azione sulla e nell'aria, attraverso l'interminabile piazza Vittorio Veneto, il ponte sul Po, ed eccolo sulla piazza Gran Madre di Dio. La signora scende e si unisce alle Madri dei Caduti: due figli ha dato alla Patria e tra i nastri che le fioriscono il lutto, c'è pur quello della Mellaglia d'Arco. Zitta zitta, sempre badando al braccio che non venga urtato, questa Madre entra nella cripta e assiste a tutto il rito e, quando viene la sua volta, rimane sull'Arca la sua fede ornata d'un nastro tricolore: « Bene! », dice una voce. La Madre torna nei ranghi, ma ora le forze le vengono meno, il dolore al braccio assai enfiato è acutissimo, e più badare!

Il suo volto pallidissimo è notato da una conoscente la quale avvicina la signora che la prega di accompagnarla all'ospedale. « Mi sono fratturato il braccio prendendo il tram; se me ne facevo accorgere, affido funzioni! ».

« Ma se questa nobile signora mi pesca, ha pur sempre una mano valida per le mie povere ricerche! ».

Incontro in piazza Statuto una mia cugina il cui marito e il bimbo sono nella lontana Persia. Dopo le notizie, mi dice: « Valo dall'orfevo ». A me viene subito un suo spunto: « Dall'orfevo? ». La cugina capisce, sorride e mi fa vedere la mano spunta di anelli. « Vedi, si tratta di questo. Mio marito non ha mai portato né la fede né alcun anello. Ma anche in Persia è giunta notizia della offerta alla Patria. Mi ha inviato l'importo per l'acquisto del « suo » anello perché vuole anche lui la vera fede, quella d'acciaio. E l'importo me l'ha mandato in dollari, capisci perché il Governo si giovi del cambio... ».

Fortuito incontro con un amico. Si parla della grande e gloriosa ora che tutti si vive, ma l'amico è afflitto. La sua signora è irremovibile: darà un anello anche più pesante della sua vera ma di questa non sa e non può parlare per questo che sono a essa legati. Il marito non ha trovato modo di persuaderla, e non si può andare dai portici e gli dice: « Racconta alla tua signora questo episodio che è autentico e di ieri. Una moglie, come la tua, era irremovibile. Avrebbe sostituito la fede, ma la quale autentica no, non poteva privarsene. Il marito ha tentato come hai tentato tu. Invano! E ieri, con voce accorata, ha detto alla tua signora: « La fede d'oro non potrai portarla mai più al dito perché in ogni guardia leggeresti un rimprovero, anche se avrai pur l'anello di acciaio. Sarai costretto a tenerla celata in un cassetto, ma nemmeno tu potrai vederla perché ti direbbe che non s'è mai data da quest'ora. E quest'anello sarà un giorno nelle mani dei nostri figli, i quali lo allontaneranno con un'esclamazione dolorosa: « La nostra madre non

diode e allora a la sua Fede alla Patria! ». D'impeto, la moglie tosse l'anello dal dito e ieri lo portò al Fascio. Racconta alla tua signora quest'episodio che è autentico e di ieri. Ma la sera il stesso spazio del nostro Tricolore debba portare stoffa di nazione ovvio all'Italia e anche quello di dovere dare anche un si minimo profitto a chi è contro di noi. Almeno in questo italianissimo caso vorrebbe farne a meno. Semplicissimo. Chi è all'estero e vuole partecipare al nostro Tricolore non ha che da mandarci la propria offerta e sull'altro. Le mie radiofocolariste saranno liere di rappresentarci i lontani e addirittura alla nostra iniziativa. La spedizione da tutta Italia e Colonia delle striscie per formare il Tricolore, se eseguita sollecitamente, è soggetta alla tassa di L. 0,35 ogni 50 grammi.

IL TRICOLORE DEL « RADIOFIOCCOLARE ».

Ricevo una lettera da una gentile lettrice che è stata lita all'estero, in uno Stato sanzionista. Vorrebbe mandarmi i tre rettangoli tricolori, ma la sua l'entusiasmo pensiero che anche di questi tricolori, ma la sua l'entusiasmo portare stoffa di nazione ovvio all'Italia e anche quello di dovere dare anche un si minimo profitto a chi è contro di noi. Almeno in questo italianissimo caso vorrebbe farne a meno. Semplicissimo. Chi è all'estero e vuole partecipare al nostro Tricolore non ha che da mandarci la propria offerta e sull'altro. Le mie radiofocolariste saranno liere di rappresentarci i lontani e addirittura alla nostra iniziativa. La spedizione da tutta Italia e Colonia delle striscie per formare il Tricolore, se eseguita sollecitamente, è soggetta alla tassa di L. 0,35 ogni 50 grammi.

LETTERE AL BAMBINO GESÙ

Quest'anno non ne ho trovate frammentate alle lettere che in grande numero mi sono giunte, e ho provato una sottile delusione. Negli anni scorsi parecchie ne trovavo e per me rimaneva e rimane un mistero spiegarci come mai bussa che avevano quest'indirizzo: « Al caro Bambino Gesù » passava alla mia mano. Qualcuno mi aveva pure l'indicazione: « Paradiso ». Bimbelletti che stavano grande lavoro delle Poste nei giorni del Natale e credevano opportuno spiegar bene la destinazione.

Quasi tutte le buste mancavano del francobollo perché il Bambino Gesù, come tutti i Re, gode della franchigia postale. Però, pur passando a me per il recapito, non ricevevo mai nulla. La mia mala lita, agitata dai vari ragioni commosso; raramente davano l'indirizzo di chi chiedeva al Bambino qualche dono. In Paradiso si conoscono gli indirizzi press' di tutti i bimbi, e anche se solo c'è la firma Pippo. Lasciò tra tutti i Pippi si trova il Pippo della lettera. Come mai ricevevo tali lettere? Ho pensato si trattasse di qualche buon papolino addetto alle Regie Poste allo smistamento della corrispondenza, il quale, sapendo che fonda della radio, sale in alto in alto assai, mettendola fra la corrispondenza dell'Eiar e tali lettere che poi finivano a me. Però rimane un mistero impenetrabile: come mai quattro anni fa una busta con la semplice indicazione: « Al Bambino Gesù » e impostata a Cagliari, giungeva a me per il recapito? Quest'anno, almeno fino ad oggi (avevo ricevuto una lettera) non ho ricevuto nessuna lettera, forse alle onde della radio perché risonanza il Paradiso. Emerge quell'angolo papolino è stato. L'oroscopo, forse sarà andato in pensione. O forse i bimbi italiani quest'anno non chiedono doni materiali a Gesù, ma offrono le loro preghiere perché Egli protegga i nostri valorosi; forse più che chiedere doni, mettono i trenini, gli automobili, ogni balore di metallo tra le offerte alla Patria. Non so: ma il Natale non mi ha portato lettere per il Paradiso.

UN MESSAGGIO DAL PARADISO

Invece ne è giunta una a me che viene di Lassù e mi ha lasciato l'animo profondamente commosso. Molti lettori ricordano la Piccola Ina, l'italianissima Bimba che prevedeva i gloriosi destini della Patria e, bimbelletta affatto, già allora era felice che nel suo breve nome si facesse « Italia Nostra Amata ». La Piccola Ina è da cinque mesi in Paradiso vicino alla Sua Santina delle Rose. Tangi lettori ebbero l'opuscolo nel quale parlò di questa Angelica Bimba.

La ricordavo la scorsa settimana e pensavo che quest'anno sarebbe ricaduto il Suo augurio per il Natale. Ed ecco che la Piccola Ina, l'italianissima Bimba, mi ha scritto: « Poppa », agli e Azzurrini », e lo scritto è datato: « Pel il Santo Natale 1935 ». A mia insaputa, e in grande segreto, l'Angelo tutelare aveva scritto fin dal maggio scorso, quando ancor poteva farlo e temeva che « poi più », il Suo saluto per il Natale. E prima di salire al Cielo l'aveva consegnato perché mi fosse spedito nella santa ricorrenza.

Dopo di fatto mi ha scritto: « Ina aveva venire da una Bimba tutta sovrappi e purezza quale fu la Piccola Ina. Il messaggio dal Paradiso è per dire che la Piccola Ina rimane con la Sua Santina nella Rete Azzurra ». E termina: « Non dimenticate mai la mia Santina tanto cara che dal Paradiso dove ci sarà la vostra Ina vi vorrà fare bene come la piccola Ina vostra. Tutto il pensiero, l'affetto e tutta la tenerezza di Ina aveva venire da per tutti voi e per chi soffre. Dal Paradiso Gesù Bambino vi benedica e vi doni tutte le Sue grazie più belle. A te, a tutti, le carezze i baci di tua Ina che nella sua gioia vi ricorderà sempre ».

È valea per tutti i miei lettori, per le loro famiglie, per i padri, i figli, gli sposi, i fratelli, i fidanzati che laggiù nelle nostre lontane terre non avevano lavorato, vinto, preparato le Vie alla Civiltà, l'augurio per il 1936 che manda la Piccola Ina dal Paradiso ove e resterà con la sua dolce Santina.

Ecco l'augurio: « Tutte le Sue Rose di Cielo per il novello anno ».

BAFFO DI GATTO.

IL FIORE DELLA SETTIMANA STELLA ALPINA

C è maniera — e il nostro amico pittore ha voluto darla la prova — di stilizzare la corolla delle Stelle Alpine, da far rassomigliare alle graziose trine che il microscopio mette in luce nell'intima struttura dei cristalli di neve: anche la più piccina delle nostre lettrici sa, infatti, che la neve è composta di tanti minutissimi cristallini di ghiaccio, legati l'uno sull'altro in ariosi e luminosi fascetti.

Il nostro amico pittore — e per l'occasione, completiamo la sua presentazione col dire che è un Russo Bianco marito d'una nobildonna italiana, che, profugo ha trovato in Italia la sua seconda Patria — ama la natura e le fiabe. Egli m'ha raccontato un giorno, e s'era d'estate, in Riviera, la favola invernale della Stella Alpina, il fiore prediletto degli sciatori d'altitudine.

Nel lunghi inverni, quando la morte bianca cade sulla montagna e il cuculo è già fuggito in lontananza e l'ermellino s'è vestito di una candida pelliccia e la marmotta è piombata in letargo, le pianticelle di Stella Alpina dormono sotto una spessa coltre nevosa; dormono anch'esse, ma d'un sonno umano: un sonno pieno di sogni. Sognano il vento e le costellazioni d'estate e il raggio dei felici solstizi: immerse nella sublime tenebra bianca della loro solitudine, ricordano il prato in fiore, lo scioglimento delle nevi, il rombo del ghiacciaio nel corso delle catastrofe estive che lo frugano fra nelle viscere, il precipitare della neve, lo scioglimento dei canchoni e degli alpinisti di dirupo in dirupo, i voli dei pollini dei semi alle soglie dell'ultima zona di vegetazione, il canto degli uccelli e le voci tutte della grande battaglia di vite e d'anori tripartite con un'intensità esaltata nella brevissima stagione solare delle altitudini Rimberrano i fiori d'allora, che se ne sono andati, le impollinazioni d'allora, che si sono concluse in audaci disseminazioni nella stretta dell'inverno sopraggiunte. Sognano, come uotanti nascosti, il ritorno delle trionfali musiche estive che slargheranno i cieli fino al trono eccelso di Dio.

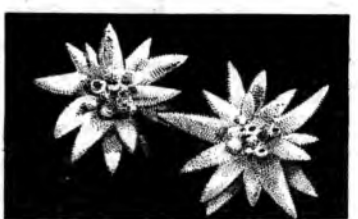
E dicono, le nasciture: « l'estate ventura io voglio fiorire con una corolla rosa fiammante, per risplendere in me la confagurazione gloriosa dei tramonti d'agosto ».

Oppure: « Io nascerò con un fiore celeste, color d'aria dopo la diaccia e adamantina frattura dell'alba ». Poi anche: « Sarò turchina, come il meriggio sulle croce sfavillanti ». Altre rispondono: « E noi togliamo il giallo, il giallo assoluto e pacifico della luna piena prima che monti allo zenith ». Ciascuna, con questi sogni, pensa di migliorare la condizione delle Stelle Alpine, di segnare, nel creato, l'impronta d'una libera iniziativa.

Ma il Genio delle Nevi, piano piano, le va persuadendo, notte e giorno, di non voler cambiare. Le esorta: « per le notti d'allora voi avrete bisogno di non morire di freddo. Dovrete indossare una pelliccia sui vostri petti, altrimenti finirete assiderate. Questa pelliccia, io ve la darò: lasciate ch'essa sia del mio colore, fatta a mia immagine e somiglianza, ed io, nell'ora del mio ritorno, sarò costretto ad avere pietà di voi, a risparmiarvi, per un anno, almeno, e i vostri semi ».

Di questi interrogatori colloqui nessuno sa niente, lassù, eccetto Orione, che trascorre gli spazi siderali, con l'arco, la daga ed il cane, cacciatore di sogni: Orione dai lunghi passi eterni.

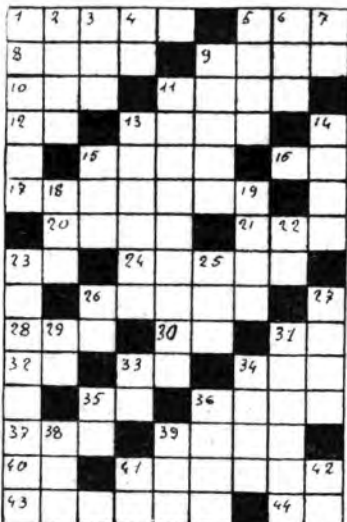
NOVALESA.



GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

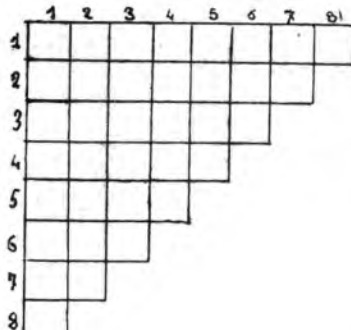
PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI: 1. L'hai sotto gli occhi - 5. Eterno diletto - 8. Nome maschile - 9. Costi ti appelli al Sovrano - 10. Ebbe per figli Romolo e Remo - 11. Alcibiade calabro - 12. Il ruscello dei milioni - 13. Cittadina italiana - 15. Vasta regione asiatica - 16. Nota attivissima - 17. Elogio - 20. Colore - 21. Nome di donna - 23. Angoscia - 34. Simbolo di operosità - 35. Forse - 36. Vivacità - 37. Io, voi e tu - 39. Può essere tutto ed è nulla - 40. Particella pronominale - 41. Canale famoso - 43. Ferizia - 44. Esclamazione.

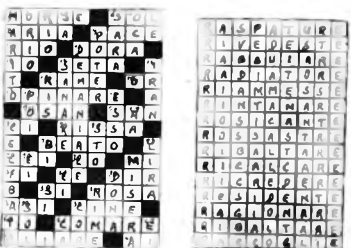
VERTICALI: 1. Cuoto - 2. Spazio racchiuso in una determinata zona - 3. Cattiva - 4. Torino - 5. Ha una venera famosa - 6. Altare - 7. Dittongo - 8. Monte biblico - 11. Repubblica inserita in territorio italiano - 12. A confina in Svezia, e Norvegia - 14. Ognuno ha la sua - 15. Trecento - 18. Negazione - 19. Nome femminile - 22. Affermazione d'oltre Alpe - 23. Risolenti - 25. Uscita in farmacia - 26. Forse - 27. Livore - 29. Condizionale - 31. Non è grato - 33. Ancora negazione - 34. Bruciati - 35. Dolce monosillabo - 36. Costi chiamati una Principessa di Savoia - 38. Dipartimento francese - 39. Figlio di Noè - 41. Nota - 42. Lamento.

SQUADRA A DOPPIO INCROCIO



1. Mela prebiana, destinazione, luogo qualsiasi - 2. Da Omero - 3. Ciliegia - 4. Lo è la terra, attualmente - 5. Nome femminile - 6. Industria Ciclocrociata Amm. - 7. Torino - 8. Vocale.

Soluzioni dei giochi precedenti



GIOCO A PREMIO N. 51

Tra i numerosissimi solutori i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit sono stati così assegnati: Mario Fontalati, via Ducale 26, Pontelagoscuro (Ferrara); Pia Galdi, via Monte di Pietà 9, Milano; Alice Visnara, via Duchessa Jolanda 17, Torino; Cecilia Bonaccorsi, via Regina Margherita, 69, Pedara (Catania); Pavanini Clotilde, piazza XX Settembre, 2, Livorno. L'inizio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit, Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista «Parole crociate» di Roma sono stati assegnati ai solutori: M. M. Taccoli, via Valdirigi 10, Modena, e Giovanna Fontana, piazza Padovani 1, Napoli.

IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

RIASSUNTO DELLA TRENTESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI E CONVERSAZIONE sulla materia svolta nella 29ª lezione (femminile degli aggettivi uscenti in vocale nasale e degli aggettivi composti) sul compito corretto. Traduzione del brano scritto sotto dettatura e domando.

CORREZIONE DEL COMPITO. — Les yeux sont parmi les principaux organes des animaux supérieurs. — Les yeux humains sont fatigués. — Une maladie aiguë cause de vives souffrances. — La voix, comme la phrase musicale, a son harmonie particulière. — La langue italienne est plus difficile que la langue française. — La charité est patiente, douce, bienveillante.

SVUOTO DEL VERBI (seconda coniugazione). Furono già studiate i verbi di prima coniugazione, quelli cioè che hanno per desinenze al singolare del presente indicativo *tu finis* e che escono all'infinito in *er*. I verbi di seconda coniugazione hanno per desinenze *is, it, et* ed escono all'infinito in *ir*. In detti verbi è caratteristica l'inserzione, in molti tempi del suffisso *iss* tra il tema e la desinenza, per cui a tutte le persone di tutti i tempi la radice è sempre seguita da un *i*. Il suffisso *iss* della terza coniugazione (in *ir*) per quanto non siano sempre usati nei medesimi tempi e neppure nelle medesime persone di un medesimo tempo — Citar quattrocento verbi appartenenti a questa coniugazione, di cui trecentocinquanta sono verbi semplici. Ecco la forme del verbo *finir* (finire).

INDICATIVO

Presente (fin-iss-o)	Imperfetto (fin-ivo)
Je finis	Tu fin-ais
Tu fin-iss	Tu fin-ais
Il fin-it	Il fin-iss-ait
Nous fin-iss-ons	Nous fin-iss-ions
Vous fin-iss-iez	Vous fin-iss-iez
Il fin-iss-ent	Il fin-iss-aient
Passato remoto (fin-ii)	Futuro (fin-ir-à)
Je fin-ii	Je fin-ir-ai
Tu fin-iss	Tu fin-ir-as
Il fin-it	Il fin-ir-a
Nous fin-iss-mes	Nous fin-ir-ons
Vous fin-iss-iez	Vous fin-ir-iez
Il fin-iss-ent	Il fin-ir-ont

CONDIZIONALE

Presente (fin-ir-ai-e)	Presente (fin-iss-ir-ai)
Tu fin-ir-ais	Fin-ir-ais
Tu fin-ir-ais	Fin-ir-ais
Il fin-ir-ait	Fin-ir-ait
Nous fin-ir-ions	Fin-ir-ions
Vous fin-ir-iez	Fin-ir-iez
Il fin-ir-aient	Fin-ir-aient

PARTICIPIO

Presente (fin-ente)	Passato (fin-ito)
Fin-ent	Fin-it

TEMPI COMPOSTI. — **Passato prossimo:** j'ai fini (ho finito); **trappassato prossimo:** j'avais fini (avevo finito); **trappassato remoto:** j'eus fini (ebbi finito); **futuro anteriore:** j'aurai fini (avrò finito); **condizionale passato:** j'aurais fini (avrei finito); **infinito passato:** avoir fini (aver finito); **gerundio passato:** ayant fini (avendo finito).

RE. — Non a tutti i verbi francesi in *ir* corrispondono verbi italiani in *re*. Esempi: *apèdire, expèdier* (prima coniug.); *prossir, ingrossare* (prima coniugazione).

COMPITO ASSUNTO (versione dall'italiano). — In una primavera gli alberi verdeggiano (*verdissent*) ed in autunno ingialliscono (*jaunissent*). La lingua (lingue) del Vesuvio (*Vésuve*) inghiottì (*engloutit*) Ercolano (*Herculaneum*). — Gli avari sotterravano (*enfonçaient*) la loro (*leur*) anima con il loro tesoro (*trésors*). I cattivi (*mauvais*) uomini (tutte le occasioni (occasions) tempi) affermano (*soutiend*) molti: diamantierebbero (*désamurs*) le famiglie meglio (*le mieux*) unite e riempirebbero (*rempliraient*) tutti i cuori di odio (*haine*). — Avvertiamo (*avertissons*) spesso (*souvent*) e puntiamo (*pointons*) i rampanti.

ARGOMENTO DELLA TRENTESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI E CONVERSAZIONE sui verbi di seconda coniugazione, sul compito corretto e sulla lista di Natale.

CORREZIONE DEL COMPITO sui verbi di seconda coniugazione.

SVUOTO DELLA PARTICOLARITÀ della seconda coniugazione: *finir, fleurir, haïr*.

COMPLIMENT POUR LE NOUVEAU AN.
 Chacun dit-on, au jour de l'an, *Requêt et donnez des étrennes; Saisit en offrir, je compte sur les épiennes.*
 Cher Papa, chère Maman, *Car aux jouets je préfère Un baiser donné de bon cœur; Rimeur en ce jour, rien ne porte bonheur. Comme le doux baiser d'un père et d'une mère.*

CAMILLO MONNET.
 (Vietata ogni riproduzione anche parziale).



1-1. Passeggiare senza affrettarsi - 4-19. Abitante di uno staterello asiatico - 7-2. Fatto che ha origine nella leggenda - 8-14. Una delle virtù angeliche - 10-27. Armi bianche cortinesime - 11-11. Policroismo - 12-3. Fontana nel tal sito... - 15-24. Isoletta in quel di Venezia famosa per i vetri - 17-9. Medio in bella - 18-20. Luogo di pubblico spettacolo - 19-4. Città abissina che è meta di frequenti escursioni degli aerei - 20-1. Nome di donna - 21-22. Nome di donna - 23-12. Ricompensa - 24-5. Assortiti - 28-18. Lo sono le piante, pericolose - 29-1. Nome di donna - 30-6. Toccamana, smulato - 31-22. Lo è anche l'uomo.

Le soluzioni del gioco a premio debbono pervenire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arsenale, 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali, entro sabato 4 gennaio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

A PREMIO N. 1

Cinque eleganti flaconi della classica Acqua di toeletta Lepit - la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis - Lepit - Bologna - e due abbonamenti annui alla rivista «Giochi di parole Incrociate» di Roma.

SILLABE A DOPPIO INCROCIO

Produzione 1936

Taumante: onde corte, medie, lunghe, alta sensibilità, indicatore visivo di sintonia ad ombra; controllo selettività-fedeltà; comando di sintonia a doppia demoltiplica micrometrica; altoparlante speciale a grande cono per alta fedeltà; circuiti di accordo in blocco unico antimicrofonico e schermato. Schermaggio integrale del ricevitore rispetto ai campi esterni; 6 valvole FIVRE. Il radiofonografo ha un braccio a diaframma elettrico moderno (potenza, maggiore fedeltà) con sospensione ancorina speciale; Il piatto girevole è illuminato mediante una spia posta nel pick-up. In maniera da facilitare l'audizione dei dischi.

Timele: onde corte, medie, lunghe; regolatori visivi di tono e sintonia; condensatori variabili antimicrofonici; condensatori elettrolitici; selettività 9 kilocicli; filtro speciale che attenua il fenomeno della interferenza; scale di sintonia parlanti; controllo automatico di sensibilità; regolatore di volume; 5 valvole. Il complesso fonografico è lo stesso del TAUMANTE, vale a dire quanto di meglio offre la tecnica per la riproduzione dei dischi.

Faltusa: onde corte, medie, lunghe; filtro attenuatore interferenziale; scala parante magica (assoluta novità brevettata); scale di sintonia su quadrante sonoro; facilità di lettura e ricerca della stazione desiderata; altoparlante elettrodinamico a grande cono; controllo automatico sensibilità; presa per fono; 5 valvole FIVRE di tipo recentissimo.



FALTUSA



TIMELE



I TRE TIPI DEL
TAUMANTE
DELLA INSUPERABILE

«SERIE
ALTA
FEDELTA'»

COMUNICATO

La RADIOMARELLI avverte di avere pressochè esauriti tutti i tipi. La produzione odierna è basata sui recentissimi apparecchi qui elencati ed ai seguenti prezzi:

Taumante: sopramobile . . Lit. 1675

a rate: Lit. 350 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 120 cad.

Taumante: in mobile . . . Lit. 1875

a rate: Lit. 375 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 135 cad.

Taumante: radiofonografo . Lit. 2500

a rate: Lit. 500 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 180 cad.

Timele: radiofonografo . . Lit. 2050

a rate: Lit. 400 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 150 cad.

Faltusa Lit. 1275

a rate: Lit. 260 in cont. e 12 rate mensili da Lit. 92 cad.

Nei prezzi sono comprese le valvole e le tasse, è escluso l'abbonamento all'EIAR.

RADIOMARELLI